

# FUTURA

# LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



I.I.S.S. "A. Greppi"-Monticello B.za  
Prot. 0006234 del 15/05/2026  
IV (Uscita)

**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore**  
**"Alessandro Greppi"**

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

[www.istitutogreppi.edu.it](http://www.istitutogreppi.edu.it)



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**"ALESSANDRO GREPPI"**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Art. 10 OM 54/2026

Art.17 c.1 D.LGS.62/2017

**ESAME DI MATURITÀ**

**Anno Scolastico 2025/2026**

**CLASSE QUINTA, SEZIONE LA**

**Liceo linguistico EsaBac - Istituto "Alessandro Greppi" di Monticello Brianza**

Il Coordinatore di Classe: prof. Francesco Bonfanti

---

Il Dirigente Scolastico: Prof. Dario Maria Crippa

---

Monticello Brianza, 15 maggio 2026

Prot. n. ....

## Sommario

<i>I. Composizione del Consiglio di Classe</i> .....	4
<i>II. Presentazione dei punti fondamentali dell’offerta formativa dell’I.I.S.S. “A. Greppi”</i> .....	5
<b>II.1. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (ex PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO): linee seguite a livello di Istituto</b> .....	5
<b>II.2. Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione</b> .....	6
<b>II.3. La didattica orientativa</b> .....	8
<b>II.4. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all’Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo</b> .....	9
II.4.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi .....	9
II.4.b. Criteri di valutazione e attribuzione del credito .....	10
II.4.c. Criteri di definizione del voto di condotta.....	11
<i>III. Presentazione del Liceo linguistico - EsaBac</i> .....	12
<b>III.1 Quadro Orario</b> .....	12
<b>III.2 Caratteristiche del percorso con docenti delle classi del triennio</b> .....	12
<b>III.3. Profilo dello studente</b> .....	14
<b>III.4 Risultati di apprendimento</b> .....	14
<b>III.5. Progetti per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti</b> .....	15
<b>III.6. Percorsi per la formazione scuola-lavoro (ex pcto)</b> .....	16
III.6.a. Le linee generali dell’indirizzo .....	16
<b>III.7. Aree disciplinari ai fini dell’Esame di Stato</b> .....	18
<i>IV. Relazione della Classe</i> .....	19
<b>IV.1. Fisionomia della classe e del corpo docenti nel corso del triennio</b> .....	19
IV.1.a. Fisionomia della classe nel corso del triennio.....	19
IV.1.b. Fisionomia del corpo docenti nel corso del triennio .....	19
<b>IV.2. Presentazione della classe: Profilo educativo e didattico</b> .....	20
<b>IV.3. Metodologie didattiche, strumenti di verifica, competenze fondamentali</b> .....	22
IV.3.a. Metodologie didattiche utilizzate dal C.d.C. nel triennio .....	22
IV.3.b. Strumenti di verifica utilizzati dal C.d.C. nel triennio.....	22
IV.3.c. Competenze fondamentali sviluppate nel triennio .....	23
<b>IV.4 Simulazione delle prove d’esame; criteri di valutazione</b> .....	23
IV.4.a. Simulazione della prove d’esame .....	23
IV.4.b. Criteri di valutazione.....	24
<i>V. Attività curriculari ed extracurriculari effettuate durante il triennio</i> .....	24
<b>V.1. Educazione Civica - Approfondimenti curriculari</b> .....	24
<b>V.2. Programma svolto di Educazione Civica</b> .....	25
V.2.a. Programma di Educazione civica di Italiano .....	25
V.2.b. Programma di Educazione civica di Inglese .....	26
V.2.c. Programma di Educazione civica di Tedesco.....	26
V.2.d. Programma di Educazione civica di Storia e Filosofia .....	26
V.2.e. Programma di Educazione Civica di Scienze motorie .....	27

<b>V.3. Griglia di valutazione Educazione Civica .....</b>	<b>27</b>
<b>V.2 Comunicazione in lingue straniere e modulo CLIL .....</b>	<b>29</b>
V.2.a. Settimane di studio all'estero organizzate dalla scuola .....	29
V.2.b. Certificazioni linguistiche internazionali .....	29
<b>V.3 Altre attività integrative.....</b>	<b>29</b>
<b>V.4 Attività Pluridisciplinari e percorsi attivati dal C.d.C. ....</b>	<b>30</b>
<b>VI. Programmi svolti e relazioni finali delle singole discipline.....</b>	<b>30</b>
<b>VI.1. ITALIANO- prof. Francesco Bonfanti .....</b>	<b>30</b>
VI.1.a. Relazione finale di Italiano.....	30
VI.1.b. Programma svolto di Italiano.....	31
<b>VI.2. STORIA E FILOSOFIA- prof. Massimiliano Cossi.....</b>	<b>36</b>
VI.2.a. Relazione finale di Storia e Filosofia .....	36
VI.2.b. Programma svolto di Storia e Filosofia .....	37
<b>VI.3. FRANCESE- prof. France Frau e prof. Laurie Van Laethem .....</b>	<b>40</b>
VI.3.a. Relazione finale e programma svolto di Francese .....	40
<b>VI.4. INGLESE- prof. Alessandra Boselli e prof. Mari Preece .....</b>	<b>43</b>
VI.4.a. Relazione finale e programma svolto di Inglese .....	43
<b>VI.5. TEDESCO- prof. Benedetta Biffi e prof. Teresa Klingwarth.....</b>	<b>47</b>
VI.5.a. Relazione finale di Tedesco.....	47
VI.5.b. Programma svolto di Tedesco .....	48
<b>VI.6. STORIA DELL'ARTE- prof. Maria Concetta Torre .....</b>	<b>50</b>
VI.6.a. Relazione finale e programma svolto di Storia dell'Arte .....	50
<b>VI.7. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE- prof. Enrica Pucciarelli.....</b>	<b>52</b>
VI.7.a. Relazione finale e programma svolto di Scienze motorie e sportive.....	52
<b>VI.8. RELIGIONE- prof. Federico Frigerio .....</b>	<b>54</b>
VI.8.a. Relazione finale e programma svolto di Religione.....	54
<b>VI.9. SCIENZE NATURALI- prof. Rossella Pellizzi.....</b>	<b>56</b>
VI.9.a. Relazione finale di Scienze naturali.....	56
VI.9.b. Programma svolto di Scienze naturali .....	57
<b>VI.10. MATEMATICA E FISICA- prof. Elisa Durbano.....</b>	<b>58</b>
VI.10.a. Relazione finale e programma svolto di Matematica e Fisica.....	58
<b>VII. MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO.....</b>	<b>61</b>
<b>VIII. Simulazioni prove d'esame e griglie.....</b>	<b>62</b>
<b>VIII.1 Simulazioni prove d'esame.....</b>	<b>62</b>
VIII.1.a. Simulazione prima prova .....	62
VIII.1.b. Simulazione seconda prova .....	71
VIII.1.c. Simulazione terza prova .....	74
<b>VIII.2 Griglie di valutazione .....</b>	<b>82</b>
VIII.2.a. Griglia di valutazione della prima prova .....	82
VIII.2.b. Griglia di valutazione della seconda prova .....	89
VIII.2.c. Griglia di valutazione della terza prova .....	89
VIII.2.d. Griglia di valutazione della prova orale .....	92
VIII.2.e. Griglie di valutazione differenziate prova scritta e prova orale.....	93

## I. Composizione del Consiglio di Classe

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	FRANCESCO BONFANTI	
SECONDA LINGUA, FRANCESE – ESABAC	FRANCE FRAU	
CONVERSAZIONE FRANCESE	LAURIE MARCIA E VAN LAETHEM	
PRIMA LINGUA, INGLESE	ALESSANDRA BOSELLI	
CONVERSAZIONE INGLESE	MARI ISOBEL PREECE	
TERZA LINGUA, TEDESCO	BENDETTA BIFFI	
CONVERSAZIONE TEDESCO	TERESA EVA KLINGWARTH	
STORIA E FILOSOFIA	MASSIMILIANO COSSI	
STORIA DELL'ARTE	MARIA CONCETTA TORRE	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	ENRICA PUCCIARELLI	
RELIGIONE	FEDERICO FRIGERIO	
SCIENZE NATURALI	ROSSELLA PELLIZZI	
MATEMATICA E FISICA	ELISA DURBANO	
SOSTEGNO	ANNA ALIVERTI	
SOSTEGNO	ELISABETTA FORMICONE	
IL DIRIGENTE SCOLASTICO	DARIO MARIA CRIPPA	

Il presente documento è concordato in tutte le sue parti dal Consiglio di Classe e condiviso nei programmi con gli studenti.

Monticello Brianza, 14 maggio 2026

Il coordinatore di classe Francesco Bonfanti

## II. Presentazione dei punti fondamentali dell'offerta formativa dell'I.I.S.S. "A. Greppi"

Una presentazione integrale del Piano dell'Offerta Formativa è disponibile sul nostro sito <http://www.istitutogreppi.edu.it/> nella sezione PTOF (si vedano i documenti PTOF 2025-2028, RAV e Rendicontazione Sociale). Sempre nella sezione documenti strategici è reperibile il Curricolo di Educazione Civica aggiornato come da DM 183/2024 e nella sezione Regolamenti è consultabile il Regolamento d'Istituto, quello di Didattica a Distanza e sue integrazioni successive, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto. Qui di seguito si segnalano gli ambiti più significativi per l'esame di maturità della nostra attività didattica, che hanno interessato le classi quinte dell'Istituto:

1. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola - lavoro): linee di istituto
2. Sintesi del Curricolo di Istituto di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione
3. La didattica orientativa
4. I criteri di promozione, in particolare i criteri di attribuzione del credito scolastico

### II.1. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (ex PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO): linee seguite a livello di Istituto

Gli studenti delle classi quinte come indicato dall'ultima modifica di legge (145/2018) hanno svolto percorsi di formazione scuola lavoro (FSL) ex PCTO, come ridenominati dal decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito in legge 30 ottobre 2025, n. 164; grazie alla regia e al lavoro di una apposita commissione, il progetto FSL è stato collegato ai percorsi di orientamento post-diploma ed è stato occasione di riflessione sulle competenze trasversali, da porre in relazione ai profili di uscita dei nostri indirizzi.

Per una descrizione più dettagliata del progetto FSL di Istituto e delle progettazioni di indirizzo si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione FSL del sito della scuola, nonché alla parte specifica sull'indirizzo contenuta nel presente documento per l'Esame di Maturità.

Per avere un comune riferimento tra il lavoro sulle competenze didattiche e le competenze da praticare e valutare in FSL è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori, da utilizzare sia dai tutor responsabili dei soggetti ospitanti (aziende, enti, associazioni, ecc.) sia dai referenti che svolgono attività FSL in aula (esperti, docenti esterni, responsabili project work, ecc.).

Con l'Ordinanza ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026, emanata in attuazione del quadro normativo definito dal d.lgs. 62/2017 e delle successive disposizioni, viene confermato all'art. 3 che costituisce requisito di ammissione all'Esame di maturità del secondo ciclo lo svolgimento delle attività di formazione scuola-lavoro (FSL) secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio.

Come chiarito dalla nota ministeriale prot. MIUR.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U).0003355.28- 03-2017, ai fini della validità del percorso di formazione scuola lavoro

(FSL) come requisito di ammissione all'Esame di Maturità, si seguono le stesse disposizioni sulla validità dell'anno scolastico. Di conseguenza, si considera valido il percorso se svolto per almeno i tre quarti (75%) del monte ore minimo previsto: Tecnico: 112,5 ore (75% di 150 ore) Liceale: 67,5 ore (75% di 90 ore).

Nell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026 è stabilito, altresì, all'art. 11 che le attività di formazione scuola-lavoro concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali attività afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico, in coerenza con quanto disposto dal quadro normativo vigente e richiamato dalla medesima ordinanza.

La tabella con gli indicatori per la valutazione utilizzata è la seguente:

<b>PROGETTO FSL</b>	
<b>COMPETENZE (valutare solo quelle effettivamente attivate)</b>	
Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini	
Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni	
Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma	
Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi	
Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi	
Capacità di accettare la responsabilità	
Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità	

## II.2. Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è stato introdotto con la legge 169/2008, conversione del decreto 137/2008, poi recepito nei D.P.R. 88/2010 e 89/2010 del riordino dei cicli di istruzione tecnici e liceali. Alle competenze di cittadinanza in senso lato sono ricondotte tutte le competenze chiave dei curricula, benché nell'accezione ristretta della legge 169/2008 esse siano riferite ad argomenti circoscritti di carattere trasversali o riconducibili a discipline come Diritto Economia e Storia, discipline che pure possano valutare eventuali percorsi.

Alla luce di tali indicazioni, fin dal Piano dell'Offerta Formativa dell'a.s. 2011-2012 si è introdotto un progetto di Educazione a Cittadinanza e Costituzione che iniziava a recepire e coordinare progetti già in atto e attenti alle tematiche di Educazione alla legalità. Nel frattempo, era in atto da lungo tempo un progetto di istituto di Educazione alla salute, ulteriore aspetto legato a proprio modo al tema della cittadinanza.

Dal 2012 ha progressivamente preso consistenza una progettazione di educazione alla legalità per ogni classe, con attenzione particolare al biennio del linguistico, a cui manca l'insegnamento di Diritto.

Con Legge 20 agosto 2019, n. 92 è stato istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica per 33 ore annue per ogni classe ed è stato previsto che con successivo decreto ministeriale fossero definite le Linee guida per tale insegnamento.

Con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, sono state adottate le nuove linee guida e le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di

progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”.

Per l'effetto, dall'a.s. 2021-22 si è attuato il Curriculum verticale di Educazione Civica per ogni indirizzo, identificando per ogni anno di corso una macro-tematica.

Successivamente, con legge n. 21 del 5 marzo 2024 è stata in parte modificata la legge 92/2019 ed il 7 settembre 2024 con Decreto Ministeriale n. 183 il legislatore ha emanato le nuove linee guida per l'educazione civica che definiscono a livello nazionale traguardi di competenza, competenze e obiettivi di apprendimento che l'insegnamento dell'educazione civica deve perseguire.

Dunque, dall'a.s. 2024/2025 è stato applicato un nuovo Curricolo di Educazione civica, elaborato secondo quanto definito nelle linee guida del 2024, ed è stato inserito nel PTOF d'Istituto contribuendo al raggiungimento del profilo in uscita del diplomato che eventualmente possa seguire un percorso post diploma o universitario.

Per l'anno scolastico 2025/2026 l'applicazione del Curricolo di Educazione civica, strutturato secondo le medesime Linee guida del 2024 e già adottato nel PTOF, è stata confermata, assicurandone così continuità e coerenza all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto.

I temi che gli studenti attualmente frequentanti la classe quinta hanno trattato sono i seguenti:

**Classi prime:** per le classi prime la macro-tematica sviluppata è stata “Le regole”, al fine di sviluppare consapevolezza sul valore delle regole nella vita democratica, attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano. La tematica è stata affrontata nei singoli consigli di classe, anche in ragione della pandemia che ha reso impossibile lo svolgimento di attività di Istituto.

**Classi seconde:** per le classi seconde la macro-tematica sviluppata è stata la tutela dei diritti intesa come rispetto in ogni contesto del principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, rispetto dell'ambiente, curandolo, conservandolo e migliorandolo, affermando il principio di responsabilità.

**Classi terze:** la macro-tematica affrontata per le classi terze è il lavoro sviluppata attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che lo regolano, nella consapevolezza del valore delle regole della vita democratica: aspetti normativi, sociali, filosofici, ecc.

**Classi quarte:** la macro-tematica trattata per le classi quarte è stata “l'ambiente”, analizzato specialmente dal punto di vista della sostenibilità, nell'ottica prefigurata dall'Agenda 2030.

**Classi quinte:** la macro-tematica affrontata al fine di raggiungere le competenze e gli obiettivi di apprendimento è stata: i principali organismi internazionali, con riferimenti anche alla Costituzione italiana, all'ordinamento dello Stato ed ai suoi strumenti.

A questa si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri diritti-doveri come cittadino:

- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione degli organi con AIDO
- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione del sangue con AVIS
- Incontro sulla genitorialità positiva a cura dell'avv. Monica Rosano e della Consigliera pari opportunità dott.ssa Marianna Ciabrone.

➤ Incontro di approfondimento sulla questione di Gaza con il giornalista e direttore di *Altreconomia* Duccio Facchini.

➤ Incontro di approfondimento sulla crisi in Asia occidentale e sullo scenario geopolitico attuale con il giornalista Alfredo Somoza.

Se le varie azioni informative e di approfondimento hanno preso via via consistenza, si è ben consapevoli che le finalità dei temi di Cittadinanza e Costituzione – Educazione Civica non sono solo cognitive, ma intendono formare gli studenti a un maturo senso civico e a una responsabilità adulta. Pertanto, la cura di uno stile responsabile è una delle priorità sia del piano dell’offerta formativa triennale in atto e in futuro, sia del Patto di Corresponsabilità e si esercita mediante la condivisione di spazi di collaborazione tra docenti e studenti a diverso livello, anche assumendo progetti di valore civico proposti da realtà del territorio (per esempio progetti di collaborazione con gli Enti locali, con associazioni di volontariato...).

### II.3. La didattica orientativa

L’orientamento, inteso come processo sistemico e sistematico, entra a far parte della didattica in modo esplicito con il D.M. 328 del 22 dicembre 2022 e trova piena attuazione nella nota prot. 270 del 11 ottobre 2023 dove vengono definite le indicazioni operative relative alla Piattaforma Unica.

Il processo di orientamento mira così a ridurre la dispersione scolastica, innalzare i livelli di istruzione e formazione nei giovani, aumentare l’occupabilità e incentivare l’accesso all’istruzione terziaria (Università e ITS Academy).

L’orientamento nelle classi quinte si è articolato in moduli di almeno 30 ore curricolari; i moduli sono stati gestiti dalla scuola in modo flessibile, sia rispetto ai tempi che agli spazi, privilegiando attività laboratoriali e collaborative. Ogni classe è stata affiancata dal docente tutor e in alcuni casi anche dal docente orientatore. Per una descrizione più dettagliata delle varie progettazioni si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione ORIENTAMENTO IN USCITA del sito della scuola (link <https://istitutogreppi.edu.it/servizio/proposte-di-orientamento-in-uscita/> )

Per avere un comune riferimento è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori: competenze estratte dai 5 framework europei allineate con le competenze inserite all’interno della Piattaforma Unica.

OBIETTIVI ORIENTATIVI	
COMPETENZE individuate a partire dai cinque quadri di competenze elaborati dall’Unione Europea (RFCCD, ENTRECOMP, LIFECOMP, GREENCOMP, DIGCOMP 2 e 2.2)	COMPETENZE chiave per l’apprendimento permanente, Consiglio dell’Unione Europea, 22 maggio 2018

1. Abilità di pensiero analitico e critico (RFCCD) 2. Abilità di ascolto e di osservazione (RFCCD) 3. Empatia (RFCCD) 4. Conoscenza e comprensione critica del mondo (RFCCD) 5. Autoconsapevolezza e autoefficacia (ENTRECOMP) 6. Capacità di affrontare le sfide (LIFECOMP) 7. Impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri (LIFECOMP) 8. Credere nel proprio e nel potenziale degli altri per imparare e progredire continuamente (LIFECOMP) 9. Pianificare, organizzare, monitorare e rivedere il proprio apprendimento (LIFECOMP) 10. Adattabilità (GREENCOMP) 11. Pensiero esplorativo (GREENCOMP)	1. Competenza alfabetica funzionale 2. Competenza multilinguistica 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenza in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
---	--

Per ogni classe è stato approvato, inizialmente dai singoli Consigli di Classe e poi successivamente dal Collegio Docenti, un modulo di orientamento formativo all'interno del quale sono state inserite le attività predisposte per la classe. I moduli deliberati sono stati successivamente inseriti nel PTOF. All'interno dei moduli sono stati declinati i progetti intrapresi, gli attori coinvolti e i tempi previsti. Tra le varie attività inserite vi sono attività di didattica orientativa, giornate a tema, gare/concorsi e incontri con esperti.

I docenti delle singole discipline hanno contribuito alla realizzazione della didattica orientativa coniugando gli obiettivi di apprendimento curricolare delle singole discipline con gli obiettivi di sviluppo personale di studentesse e studenti (conoscenza di sé, scoperta dei punti di forza, sviluppo di responsabilità, autonomia, capacità di autovalutazione).

#### II.4. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo

##### II.4.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi

<b>Voto</b>	<b>Giudizio</b>	<b>Indicatori</b>
<b>2 3</b>	<b>Assolutamente insufficiente</b>	Lo studente non ha conseguito le abilità e conoscenze previste. Le competenze sono assenti.
<b>4</b>	<b>Gravemente insufficiente</b>	Lo studente ha conseguito una parte, inferiore alla metà, degli obiettivi. Le conoscenze sono molto frammentarie; lo studio è mnemonico, profonde sono le lacune; è carente la capacità di utilizzare le nozioni. Il linguaggio non è appropriato. Le competenze risultano ancora molto fragili.
<b>5</b>	<b>Insufficiente</b>	Lo studente ha conseguito una parte delle abilità e delle conoscenze previste. Lo studio è mnemonico, la preparazione superficiale. L'esposizione schematica. Scarsa è la padronanza dei termini, così come la competenza di utilizzare le conoscenze acquisite.
<b>6</b>	<b>Sufficiente</b>	Lo studente ha conseguito, a livelli minimi, le abilità e le conoscenze necessarie. Ha un dominio sufficiente degli obiettivi, una preparazione corretta, aderente al testo. Si richiede più chiarezza e incisività nell'analisi dei dati, più rigore espositivo, maggiore padronanza della terminologia. Manca approfondimento. Rielaborazione e collegamenti sono circoscritti. Limitate le competenze nell'applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi.
<b>7</b>	<b>Discreto</b>	Lo studente ha conseguito le conoscenze e le competenze previste, in forma superiore alla sufficienza. Espone con un certo rigore, organizza il proprio

		lavoro con diligenza e continuità. L'approfondimento delle tematiche è ancora limitato, ma accettabile.
<b>8</b>	<b>Buono</b>	Lo studente ha acquisito una buona capacità di rielaborare le conoscenze in modo critico e sa applicare a situazioni nuove. Approfondisce alcune tematiche. Dimostra buone doti di riflessione e rigore logico.
<b>9</b>	<b>Ottimo</b>	Lo studente sa rielaborare le conoscenze in modo critico; applica le abilità acquisite a processi nuovi. Sa stabilire collegamenti nel programma e fra i contenuti delle discipline. I suoi lavori sono corretti e rigorosi, con brillanti intuizioni e apporti personali. Le conclusioni sono originali, appropriate, sostenute da spiccate capacità d'analisi e da un metodo rigoroso.
<b>10</b>	<b>Eccellente</b>	Lo studente dimostra padronanza degli obiettivi e dei contenuti previsti e d'ulteriori obiettivi trasversali. È propositivo, creativo, critico, ha mostrato un vivo interesse che lo ha portato a conseguire una visione ampia e critica delle sue conoscenze e mostra competenze solide che lo mettono in grado di procedere in piena autonomia.

La griglia si riferisce alle valutazioni in itinere (trimestre e pentamestre), ma anche alla valutazione delle verifiche al termine di importanti unità didattiche.

Specificiamo che la nostra scuola adotta una scheda di valutazione per comunicare con gli studenti e le loro famiglie gli esiti del primo trimestre e del pentamestre.

#### II.4.b. Criteri di valutazione e attribuzione del credito

Ai sensi dell'art.15 D.Lgs. 62/2017, come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024 n.150, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

ALLEGATO A

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Nella seguente tabella riportiamo in sintesi il criterio di attribuzione del credito scolastico applicato durante questo anno scolastico, ai sensi Delibera di Collegio Docenti e Consiglio di istituto:

	<b>Attribuzione del punteggio più basso della banda</b>	<b>Attribuzione del punteggio più alto della banda</b>
Studenti di 3 <sup>a</sup> e di 4 <sup>a</sup> promossi a giugno	<ul style="list-style-type: none"> <li>- se la promozione avviene con voto di condotta <math>\leq 8</math></li> <li>- se (pur in presenza di voto di condotta <math>\geq 9</math>) la promozione avviene con media dei voti a decimale <math>&lt; 5</math> (a meno che l'unità non sia superiore a 9)</li> </ul>	<p>Oltre al requisito del voto di condotta <math>\geq 9</math> è necessario che lo studente abbia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- o media dei voti <math>&gt; 9</math></li> <li>- o media dei voti con decimale <math>\geq 5</math></li> </ul>
Studenti di 3 <sup>a</sup> e 4 <sup>a</sup> promossi ad agosto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- se la promozione avviene con voto di condotta <math>\leq 8</math>.</li> <li>- se (pur in presenza di voto di condotta <math>\geq 9</math>) la promozione avviene a maggioranza (indipendentemente dal decimale della media)</li> <li>- se (pur in presenza di voto di condotta <math>\geq 9</math>) la promozione avviene all'unanimità, ma con media dei voti a decimale <math>&lt; 5</math> (a meno che l'unità non sia superiore a 9)</li> </ul>	<p>Oltre al requisito del voto di condotta <math>\geq 9</math> è necessario che lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- venga promosso all'unanimità</li> <li>- abbia media con decimale <math>\geq 5</math></li> </ul> <p>Inoltre, gli viene attribuito il punteggio più alto della banda anche se ha media dei voti <math>&gt; 9</math> (indipendentemente dal decimale).</p>
Studenti di 5 <sup>a</sup> ammessi all'esame di Stato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- se l'ammissione all'esame avviene con voto di condotta <math>\leq 8</math></li> <li>- se l'ammissione all'esame avviene in presenza di una insufficienza.</li> </ul>	<p>Oltre al requisito del voto di condotta <math>\geq 9</math> è necessario che lo studente venga ammesso all'esame senza insufficienze.</p>

Ai sensi del d.lgs 62/2017 l'ammissione all'Esame di Maturità è prevista anche con una disciplina non sufficiente, purché con adeguata motivazione da parte del Consiglio di Classe.

#### II.4.c. Criteri di definizione del voto di condotta

La tabella sottostante indica i criteri per l'attribuzione del voto di condotta recentemente aggiornati sulla base di quanto previsto dalla Legge 1° ottobre 2024 n. 150.

5	6	7	8	9	10
Comportamento e rispetto delle regole totalmente inadeguati (presenza di episodi estremamente gravi con provvedimenti disciplinari superiori a 10 giorni)	Comportamento e rispetto delle regole inadeguati (presenza di provvedimenti disciplinari nel complesso non superiori a 10 giorni)	Comportamento e rispetto delle regole poco adeguati (presenza di numerose note disciplinari significative e/o di una sospensione)	Comportamento e rispetto delle regole non pienamente adeguati (presenza di almeno di una nota disciplinare individuale e significativa)	Comportamento e rispetto delle regole adeguati	Comportamento e rispetto delle regole pienamente adeguati

In caso di comprovati e gravi motivi di salute o di altro tipo, ma altrettanto cogenti e certificabili, ma non tali da impedire l'acquisizione di elementi di valutazione, non vengono applicati alla lettera

i criteri ministeriali riguardo alla frequenza dei  $\frac{3}{4}$  del monte ore del curriculum personalizzato (cfr Dlgs 122/2009).

Si segnala anche la scelta del Collegio Docenti del maggio 2018 di poter assegnare il voto di comportamento anche in considerazione dell'esito del FSL. Laddove il punteggio della condotta fosse già al massimo, il Consiglio di Classe può valorizzare un esito positivo anche attribuendo un punto in più alla disciplina più affine al FSL, prevedibilmente una disciplina di indirizzo (delibera del Collegio Docenti del 9 maggio 2019).

### III. Presentazione del Liceo linguistico - EsaBac

#### III.1 Quadro Orario

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso				
	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (Francese/Tedesco /Spagnolo)	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 (Tedesco/ Francese / Russo)	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Matematica e Informatica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali /chimica	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sp.	2	2	2	2	2
Religione o altro	1	1	1	1	1
TOT.	27	27	30	30	30
Numero di discipline per anno	10	10	12	12	12

#### III.2 Caratteristiche del percorso con docenti delle classi del triennio

Il Liceo Linguistico dell'Istituto IISS Alessandro Greppi si propone di approfondire la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza coordinata di più sistemi linguistici e culturali in una prospettiva europea e di raggiungere una competenza comunicativa globale in almeno due lingue straniere studiate pari almeno al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

## **Biennio**

Secondo la Riforma Gelmini del 2010, l'inglese è da considerarsi la prima lingua straniera di insegnamento. L'istituto propone poi come secondo e/o terza lingua straniera: francese, tedesco, russo e spagnolo. Tutte le lingue straniere vengono introdotte fin dal primo anno con un monte ore di 4 ore settimanali per la prima lingua (inglese) e 3 ore settimanali per la seconda e terza lingua straniera.

## **Triennio**

Al triennio, le ore passano a 3 per la prima lingua straniera, e aumentano a 4 per la seconda e terza lingua.

Dal terzo anno l'offerta formativa del Liceo Linguistico si amplia con l'introduzione di materie come filosofia, storia dell'arte, fisica, chimica e scienze.

La competenza linguistica si rafforza con l'avvio del **PROGETTO EsaBac** (vedi oltre) e l'attivazione dell'insegnamento **CLIL**, ovvero l'insegnamento in lingua straniera di discipline non linguistiche.

## **Il percorso EsaBac**

Presso il nostro Liceo Linguistico, il percorso EsaBac è attivo dall'anno scolastico 2013/2014. Prevede l'insegnamento della Storia in lingua francese, e rilascia **un doppio titolo** - denominato EsaBac (Esame di Stato + Baccalauréat) poiché al termine dell'Esame di Stato si ottengono, se sufficienti, due diplomi:

- **il diploma italiano di Esame di Stato**
- **il Baccalauréat francese** (D.M. n°.91 del 22 novembre 2010).

Il curriculum EsaBac prevede:

1. Lo studio, a livello approfondito, della lingua e della letteratura francese, garantite dalla presenza di quattro ore settimanali nel triennio
2. A partire dal terzo anno: lo studio di storia in lingua francese per due ore settimanali
3. All'Esame di Stato, la somministrazione di una prova scritta aggiuntiva (**Terza Prova**) concordata con le autorità francesi.

## **Le finalità del progetto:**

### **Cittadinanza**

Il percorso Esabac vuole offrire agli alunni le chiavi di comprensione del mondo contemporaneo, preparandoli a esercitare le loro responsabilità di cittadini. Il programma di storia Esabac si spinge infatti, in Quinta Liceo, fino agli anni Novanta del Novecento: l'ultimo anno di corso è interamente dedicato alla seconda metà del Novecento, ovvero a una storia europea e mondiale che sviluppa una dimensione civica del sapere storico.

### **Competenze**

Quanto alla metodologia, il progetto Esabac potenzia lo studio dei documenti (scritti, iconografici, carte geopolitiche, dati statistici) e della creazione libera di un tema storico,

esercitando quindi le competenze analitiche e critiche degli alunni, in senso trasversale alle diverse discipline.

### **Cooperazione**

In particolare, la cooperazione tra i docenti di Storia e Lingua e Letteratura francese favorisce una vera integrazione tra lingua e conoscenze storiche, con feconde ricadute didattiche in entrambi gli ambiti di studio.

### **Il percorso di approccio alla Terza Prova d'Esame:**

Gli alunni sono preparati, già dalla classe terza, ad affrontare entrambe le prove scritte - analyse de documents e composition per storia; commentaire dirigé ed essai bref per letteratura - nel rispetto della gradualità degli apprendimenti e della complessità delle prove.

### III.3. Profilo dello studente

Lo studente del liceo linguistico è aperto al dialogo interculturale, ha un'ampia base culturale che gli permette di affrontare successivamente qualsiasi tipo di studio universitario.

Inoltre, le ultime direttive ministeriali insistono sulla necessità di sviluppare nello studente liceale un metodo di studio critico e un atteggiamento propositivo e creativo nei confronti dei saperi, nonché sulla loro applicazione in contesti lavorativi.

Lo studente del Liceo Linguistico è in grado di porsi in un atteggiamento razionale, critico, ma anche creativo e progettuale di fronte alle situazioni e ai problemi (cfr. art 2 del DPR 89/2010) e, grazie alla sua competenza nelle lingue, è in grado di mediare fra i diversi sistemi linguistici (art. 6 comma 1): *“sviluppare le conoscenze e le abilità, maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse”*.

### III.4 Risultati di apprendimento

Il livello di competenza specifica raggiunta nelle materie di indirizzo è mediamente B2 per Spagnolo, B2/C1 per Inglese, B2/C1 per Francese, B1 per tedesco e russo, come testimoniano i risultati delle certificazioni esterne.

Oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai licei, i risultati attesi di apprendimento del Liceo linguistico sono i seguenti:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;

- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura di altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Per quanto attiene all'area scientifica, i risultati di apprendimento possono essere sintetizzati come segue:

- uso appropriato del linguaggio specifico attraverso il simbolismo matematico;
- utilizzo dei mezzi di calcolo;
- organizzazione logica delle procedure; risoluzione e rappresentazione dei problemi e degli esercizi proposti attraverso grafici;
- consapevolezza del valore delle scienze studiate come componente culturale per la lettura e l'interpretazione della realtà;
- acquisizione di atteggiamenti critici attraverso l'appropriazione della dimensione problematica delle scienze e della rivedibilità delle loro teorie;
- corretta conoscenza del metodo scientifico e adeguata sua applicazione nei vari saperi scientifici.

### III.5. Progetti per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti

La comunicazione in lingua straniera viene potenziata nel nostro istituto con la partecipazione degli studenti alle seguenti iniziative:

- Scambi culturali di breve e lungo periodo presso i paesi di cui si studia la lingua e quindi Francia, Spagna, Germania e paesi russofoni; questi e altri scambi possono rientrare nel programma Erasmus+
- Alfabetizzazione in lingua francese e tedesca e preparazione agli Esami di Certificazione di lingua tedesca per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.
- Corsi extracurricolari o curricolari in preparazione agli Esami di Certificazione di lingua straniera inglese, francese e tedesca.
- Partecipazione al Campionato Nazionale delle Lingue, indetto dall'Università di Urbino.
- Settimane studio in Francia, Irlanda, Austria per il tedesco.

Traduzioni di testi di argomenti specifici dal francese all'italiano.

#### **Progetto Erasmus**

L'istituto "Greppi" è da sempre attivo nei progetti internazionali sovvenzionati dall'UE, *Comenius* prima ed *Erasmus* poi. Negli scorsi anni, pur in piena pandemia, è stato realizzato un progetto KA2, sui temi della parità di genere, delle migrazioni e della sostenibilità ambientale. Il progetto ha visto la partecipazione di cinque paesi europei e la mobilità sia fisica che virtuale di diversi studenti della nostra Scuola.

Da quattro anni l'IISS Greppi è accreditato presso l'Agenzia Nazionale per i progetti KA1, che rendono possibile sia la mobilità degli studenti (mobilità di gruppo, ma anche mobilità singole di lungo periodo), che la mobilità dei docenti (affiancamento didattico e corsi di aggiornamento all'estero).

In questi quattro anni di accreditamento, molteplici sono stati i viaggi di studenti dell'indirizzo linguistico ed anche di altri indirizzi di specializzazione.

Grazie a relazioni consolidate con scuole partner in Europa e nuovi istituti, quest'anno sono state realizzate cinque mobilità di gruppo, della durata media di otto giorni a Cipro, Lettonia, Estonia, Spagna e Norvegia. Inoltre, sono state realizzate mobilità individuali in Germania ed in Croazia di due/tre settimane.

### III.6. Percorsi per la formazione scuola-lavoro (ex pcto)

#### III.6.a. Le linee generali dell'indirizzo

Le esperienze offerte agli studenti del linguistico hanno permesso a molti di migliorare le competenze scientifiche e l'imprenditorialità. Molti studenti del linguistico si orientano verso facoltà scientifiche, soprattutto economiche, ma anche ingegneristiche e mediche. Quelli che si iscrivono a facoltà umanistiche preferiscono mediazione e beni culturali o anche la scuola per interpreti. Pressoché invariato è il numero di chi sceglie studi di pedagogia e psicologia, lettere, storia e filosofia.

Gli studenti maturano competenze trasversali quali la gestione efficace del tempo, la puntualità e il rispetto delle consegne. Si registra un miglioramento anche nel modo di rapportarsi al mondo degli adulti e di comunicare con loro.

L'indirizzo linguistico ha scelto di valutare le esperienze FSL in parte nel voto di condotta, in parte nella disciplina che più è stata interessata dall'esperienza (*soft skills* acquisite, anche nell'uso di programmi e nella scrittura di mail).

Anche gli stage linguistici e i corsi in preparazione alle certificazioni esterne sono stati valutati come FSL, in quanto comportano un incremento delle competenze specialistiche.

Le linee di indirizzo generali scelte dalla Commissione di progettazione per la classe del Liceo linguistico prevedono: un progetto triennale generale (format) intitolato "Percorsi trasversali di orientamento:

- Una bussola, che fa da cornice di riferimento alle singole esperienze formative e di stage;
- all'interno del progetto triennale, proposte progettuali annuali specifiche e obbligatorie di tipo formativo, che si alternano con l'esperienza di stage, con libertà di scelta, da parte degli studenti, degli enti presso cui effettuare l'esperienza e con un monte ore minimo da rispettare;
- attività di formazione tenute da esperti professionisti e, per la maggior parte delle ore, attività di orientamento in ambito lavorativo presso enti pubblici, studi professionali e imprese del territorio e all'estero;
- proposte e contributi coerenti con le linee di indirizzo forniti dai singoli consigli di classe o scelti liberamente dagli studenti, non integrati nel format.

Nel corso del triennio sono stati attivati progetti tali da consentire lo sviluppo delle competenze di indirizzo FSL espressi in questa tabella:

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini (intero triennio)</li><li>• Capacità di gestire efficacemente il tempo le informazioni (intero triennio)</li></ul>
---	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma (intero triennio)</li> <li>• Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi (quarto e quinto anno)</li> <li>• Capacità di mantenersi resilienti (intero triennio)</li> </ul>
Competenza in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico (intero triennio)</li> <li>• Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi (quinto anno)</li> </ul>
Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri (intero triennio)</li> <li>• Capacità di accettare la responsabilità (intero triennio)</li> </ul>
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia (intero triennio)</li> <li>• Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità (intero triennio)</li> </ul>

Il prospetto che segue sintetizza le proposte progettuali annuali specifiche a cui ha partecipato o l'intero gruppo classe o alcuni allievi in modalità individuale (alcune attività sono considerate anche ai fini del MOF):

Anno scolastico	Progetto
<b>2025/26 CLASSE QUINTA</b>	- GITA A PRAGA - PROGETTO STREET ART - PRAKTIKUM DI DUE SETTIMANE A VIENNA
<b>2024/25 CLASSE QUARTA</b>	- SETTIMANA STUDIO A PARIGI - PROGETTO ERASMUS - VISIBLE PAST "CONSORZIO BRIANTEO" - PROGETTO STREET ART
<b>2023/24 CLASSE TERZA</b>	- SETTIMANA STUDIO A DUBLINO - FLASH MOB CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE - I DISTURBI ALIMENTARI

Tutte le attività di classe sono state registrate sul portale dell'Istituto *Laf School*.

In merito al percorso FSL di ogni studente si mette, inoltre, a disposizione della Commissione tutta la documentazione relativa ai percorsi in oggetto; in particolare, sarà possibile visionare:

- progetto triennale (format)
- progetti formativi
- registri presenze
- fogli firme
- schede di valutazione dei tutor aziendali

- eventuali certificazioni
- sintesi delle valutazioni complessive e ulteriori documenti a supporto

Per una descrizione più dettagliata del progetto FSL di Istituto e delle progettazioni di indirizzo si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione FSL del sito della scuola.

### **Scelte valutative**

La progettualità FSL è strettamente attinente alle competenze in uscita del profilo dello studente del Liceo Linguistico. Tutte le attività svolte hanno quindi rappresentato un rafforzamento delle abilità dello studente in termini di aggiornamento delle conoscenze, delle capacità di rispetto delle regole, utilizzo diversi codici comunicativi, capacità di lavorare in gruppo e hanno avuto una ricaduta indiretta sulla valutazione delle diverse discipline.

Il Consiglio di Classe annualmente ha monitorato e discusso in merito alle valutazioni espresse dai tutor esterni e, sulla base di quanto deliberato dal Collegio Docenti, ha acquisito le valutazioni di FSL, espresse dai tutor aziendali e dal docente tutor FSL, nell'ambito della disciplina di indirizzo più affine o nel voto di comportamento.

### **Presentazione all'orale del percorso per lo sviluppo delle competenze e per l'orientamento**

Sulla base di quanto indicato dall' Ordinanza Ministeriale n. 54/2026, le attività di FSL saranno discusse dal candidato nell'ambito del colloquio orale.

Per quanto riguarda le attività di FSL intese come approfondimento metodologico e didattico da svolgersi durante l'anno scolastico, dopo il corso obbligatorio sulla sicurezza svolto in classe terza, l'indirizzo linguistico ha offerto ai propri studenti:

- percorsi di alfabetizzazione in lingua francese, tedesca nelle scuole primarie (e di assistenza alla certificazione linguistica nella scuola secondaria di primo grado) delle province di Lecco e Monza Brianza
- esperienze di volontariato a sostegno all'apprendimento di ragazzi in difficoltà delle scuole del 1° ciclo (Progetto Arco)
- esperienze di traduzione per enti o associazioni
- durante i mesi estivi, stage in Italia e all'estero a partire dal secondo biennio
- esperienze in strutture sportive e per la diffusione del turismo, in ambienti a contatto con il pubblico, in cooperative sociali o associazioni educative e culturali, scuole di lingua straniera, ente parchi
- attività in ambito aziendale, in uffici e studi legali

Ai fini dell'esame di stato le esperienze FSL sono state utili soprattutto per le discipline dell'area di specializzazione, quindi per le lingue straniere, che sono risultate potenziate dopo l'esperienza.

Le esperienze hanno comportato, in genere, la scoperta di nuovi sbocchi professionali e anche una maggior coscienza delle proprie inclinazioni personali e lavorative.

### **III.7. Aree disciplinari ai fini dell'Esame di Stato**

Secondo il DM. n. 28 del 18 febbraio 2026 relativo alla costituzione delle aree disciplinari per il Liceo Linguistico, si riportano le seguenti Aree:

✓ Area linguistico-storico-filosofica (**Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura straniera 1**, Lingua e cultura straniera 2, Lingua e cultura straniera 3, Storia, Filosofia, Storia dell'arte)

✓ Area scientifico-economico-sociale (Matematica, Fisica, Scienze naturali)

Considerato che le Scienze motorie e sportive, per finalità, obiettivi e contenuti specifici, possono trovare collocazione sia nell'area linguistico-storico-filosofica che in quella scientifico-sociale o scientifico-economico-sociale, si rimette all'autonoma valutazione delle commissioni, nel rispetto dei citati enunciati, l'assegnazione della stessa all'una o all'altra delle aree succitate.

## IV. Relazione della Classe

### IV.1. Fisionomia della classe e del corpo docenti nel corso del triennio

#### IV.1.a. Fisionomia della classe nel corso del triennio

La classe 5<sup>a</sup>LA si compone di 25 studenti, 19 femmine e 6 maschi. Il gruppo classe nel corso del quinquennio ha subito solo lievi modifiche ed è risultato stabile nel triennio.

Nella classe sono presenti quattro studentesse BES e uno studente DA. Per le studentesse BES sono stati attivati PDP sulla base delle certificazioni depositate nel fascicolo personale degli alunni e delle esigenze di ciascuna, dopo una valutazione del Consiglio di Classe. Per lo studente DA si rimanda al PEI. Tutti i documenti sono depositati agli atti.

#### Composizione della classe nel corso del triennio

Classe	Studenti iscritti	Studenti ripetenti acquisiti	Studenti ritirati	Studenti provenienti da altra classe o istituto	Studenti promossi a giugno	Studenti con debito a giugno	Studenti promossi a settembre	Studenti non promossi a settembre
Terza	25	0	0	1	24	1	1	0
Quarta	25	0	0	0	25	2	2	0
Quinta	25	0	0	0	-	-	-	-

#### IV.1.b. Fisionomia del corpo docenti nel corso del triennio

La composizione del Consiglio di Classe è mutata nel corso del triennio, tuttavia c'è stata continuità nelle discipline caratterizzanti dell'indirizzo, con l'eccezione di lingua e letteratura inglese. Nell'ultimo anno è subentrata la prof. Torre per storia dell'arte, mentre per fisica e matematica la prof. Durbanò (a sua volta sostituita dalla prof. Cereda per un breve periodo). Storia e filosofia sono state assegnate al prof. Cossi, che ha lavorato con la classe per tutto il triennio per l'insegnamento di storia EsaBac.

Il Consiglio di Classe è nel complesso stabile da anni, questo ha favorito l'instaurarsi di un clima aperto al confronto schietto tra i docenti. Numerose criticità sono state gestite con cautela e in maniera il più possibile condivisa. Lo spirito di servizio e di collaborazione dei docenti sono stati condivisi anche con gli studenti, con l'obiettivo di stabilire un clima il più possibile adatto all'apprendimento e al raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi.

<b>Disciplina</b>	<b>2023/2024 classe terza</b>	<b>2024/2025 classe quarta</b>	<b>2025/2026 classe quinta</b>
Lingua e letteratura italiana	Bonfanti Francesco	Bonfanti Francesco	Bonfanti Francesco
Storia	Cossi Massimiliano	Cossi Massimiliano	Cossi Massimiliano
Filosofia	Pellerito Noemi	Panzeri Alessandro	Cossi Massimiliano
Matematica	Laurora Giorgio	Laurora Giorgio	Elisa Durbanò - Silvia Cereda
Fisica	Laurora Giorgio	Laurora Giorgio	Elisa Durbanò - Silvia Cereda
Scienze naturali	Pellizzi Rossella	Pellizzi Rossella	Pellizzi Rossella
Storia dell'arte	Molteni Claudia	Molteni Claudia	Torre Maria Concetta
Lingua straniera: inglese	Nigliazzo Rosario	Galbussera Anna	Boselli Alessandra
Conversazione Inglese	Hamilton Susan Elizabeth	Vizza Angela/ Dees George Isaac	Preece Mari
II lingua straniera: Francese	Frau France	Frau France	Frau France
Conversazione Francese	Briant Marie France Raymonde	Briant Marie France Raymonde	Van Laethem Laurie
III lingua straniera: Tedesco	Biffi Benedetta	Biffi Benedetta	Biffi Benedetta
Conversazione Tedesco	Waiblinger Niina Miriam	Waiblinger Niina Miriam	Klingwarth Teresa
Scienze Motorie e Sportive	Pucciarelli Enrica	Pucciarelli Enrica	Pucciarelli Enrica
Religione	Peruffo Renato	Frigerio Federico	Frigerio Federico
Sostegno	Aliverti Anna	Aliverti Anna	Aliverti Anna
Sostegno	Formicone Elisabetta	Formicone Elisabetta	Formicone Elisabetta

#### IV.2. Presentazione della classe: Profilo educativo e didattico

La classe 5LA è formata da 25 alunni, 19 femmine e 6 maschi, tutti provenienti dalla classe 4LA del precedente anno scolastico. Ulteriori informazioni personali riguardanti gli studenti sono state omesse a seguito della nota del garante per la protezione dei dati personali del 21.03.2017 prot. 10719.

Si sottolinea che il corso LA è un corso EsaBac che, oltre a richiedere una metodologia specifica nell'insegnamento della letteratura francese e della storia in lingua francese, prevede l'acquisizione del doppio diploma e quindi richiede un impegno diverso rispetto a un corso linguistico tradizionale.

Gli alunni nel corso del triennio hanno avuto un atteggiamento generalmente corretto ed educato. La maggioranza ha rispettato le regole di comportamento e le consegne, alcuni sono maturati gradualmente e hanno avuto, occasionalmente, una condotta infantile, che hanno

mantenuto fino all'ultimo anno. Sul piano didattico, la maggioranza degli alunni ha un livello di conoscenze medio, possiede competenze e abilità discrete e ha profuso un impegno regolare nello studio. Alcune hanno raggiunto l'eccellenza; altri hanno consolidato le competenze di base, alcune hanno una preparazione precaria in alcune discipline, frutto però di una tenacia e di un impegno umili, seppure discontinui.

L'interesse verso le discipline è stato discontinuo e piuttosto selettivo; la partecipazione è stata altrettanto selettiva: positiva e propositiva in alcuni casi; passiva e superficiale in altri. Il clima di classe è sempre stato caratterizzato da una certa frammentazione, in alcune occasioni conflittuale. Diverse alunne hanno patito per fragilità di varia natura. Com'è naturale, non sempre le difficoltà personali sono state condivise con l'intero gruppo classe, e tuttavia hanno avuto un riflesso sull'evoluzione del gruppo classe. Alcune tensioni si sono generate per le difficoltà che si sono inizialmente avute nel dialogo interno alla classe e nel riconoscimento delle fatiche e delle esigenze di tutti. Col tempo è maturato un clima di accettazione e di supporto reciproco, che non ha cancellato le distinzioni, ma ha favorito l'instaurarsi di un clima più sereno e disteso, più accogliente. Nel corso degli anni, in particolare nel quarto, alcune ragazze si sono fatte forza per affrontare insieme situazioni di estrema fragilità. Sicuramente le capacità di empatia si sono notevolmente accresciute, e un felice esempio è stata l'integrazione nel gruppo dell'alunno con disabilità: un'eccellente esperienza di crescita per l'intero gruppo classe.

La classe, nel corso del triennio, oltre a prendere parte a numerosi scambi linguistici di diversa natura (scambi, *stage*, mobilità, Erasmus+), ha partecipato a numerose attività extrascolastiche, anche in orario curricolare. Queste esperienze hanno, da una parte, arricchito il bagaglio culturale degli alunni, fungendo spesso da stimoli nel loro processo di apprendimento e nello sviluppo delle loro abilità e competenze; dall'altra hanno imposto ad alcuni insegnanti di adattare i contenuti dei programmi. Va precisato che le modifiche (ove presenti) non hanno imposto di cambiare gli obiettivi, al contrario: hanno consentito una scelta oculata dei contenuti, che permettesse il raggiungimento degli stessi risultati con meno tempo a disposizione.

In sintesi: il clima di classe è stato generalmente collaborativo. Il livello delle conoscenze e delle competenze raggiunto dagli alunni è discreto. Una vasta gamma di esperienze aggiuntive ha integrato e potenziato la formazione degli studenti.

I docenti hanno svolto i programmi del quinto anno in modo regolare, mantenendo il più possibile alto il livello di competenze e abilità messe in gioco nel processo di insegnamento – apprendimento, pur nella consapevolezza che la maggior parte degli alunni non potesse raggiungere risultati di eccellenza.

È stata posta una particolare attenzione alla qualità del dialogo educativo, questo ha permesso agli alunni più attivi e volenterosi di acquisire una preparazione completa e approfondita; ai meno maturi ha offerto il tempo per crescere seguendo un modello educativo fermo, ai più fragili di ricevere il supporto necessario.

Per quanto riguarda le lingue straniere, la maggior parte degli alunni possiede competenze linguistiche di livello adeguato, molti sono in grado di affrontare situazioni comunicative, sia scritte che orali, complesse. Permane tuttavia un piccolo gruppo di alunni che presenta qualche difficoltà espressiva.

### IV.3. Metodologie didattiche, strumenti di verifica, competenze fondamentali

#### IV.3.a. Metodologie didattiche utilizzate dal C.d.C. nel triennio

METODOLOGIE	ITALIANO	INGLESE	TEDESCO	FRANCESE	MATEMATICA	FISICA	STORIA	FILOSOFIA	SCIENZE NATURALI	STORIA DELL'ARTE	SCIENZE MOTORIE	RELIGIONE
LEZIONE FRONTALE	X	X	X	X	X	X	x	x	X	x	X	x
LEZIONE PARTECIPATA	X	X	X	X	X	X	x	x	X	x	X	x
PRESENTAZIONE PER PROBLEMI	X											
LAVORO DI GRUPPO	X	X	X	X	X	X					X	x
DISCUSSIONI COLLETTIVE	X	X	X	X					X	x	X	x
LEZIONE PRATICA						X					X	
RELAZIONI DI STUDENTI	X	X	X	X			x	xx		x	X	x
USO DI AUDIOVISIVI / RISORSE WEB	X	X	X	X	X	X	x	x	X	x		

#### IV.3.b. Strumenti di verifica utilizzati dal C.d.C. nel triennio

	ITALIANO	LINGUA INGLESE	LINGUA FRANCESE	LINGUA TEDESCA	STORIA	FILOSOFIA	MATEMATICA	FISICA	SCIENZE NATURALI	STORIA DELL'ARTE	SCIENZE MOTORIE	RELIGIONE
TEMA STORICO O GENERALE	X	X	X		X							
SAGGIO	X	X	X									
ANALISI LETTERARIA O FILOSOFICA E/O ICONOGRAFICA	X	X	X									
COMPRESIONE E INTERPRETAZIONE	X	X	X	X	X	x	X	X	X			
PRODUZIONE	X	X	X	X							x	
QUESITI A RISPOSTA APERTA	X	X	X	X	X		X	X	X	x	X	
QUESITI A RISPOSTA CHIUSA		X	X	X				X	X		X	

PROVA ORALE	X	X	X	X	x		X	X	X		x	x
PROVA PRATICA											x	

#### IV.3.c. Competenze fondamentali sviluppate nel triennio

COMPETENZE FONDAMENTALI	ITALIANO	INGLESE	TEDESCO	FRANCESE	MATEMATICA	FISICA	STORIA	FILOSOFIA	SCIENZE NATURALI	STORIA DELL'ARTE	SCIENZE MOTORIE	RELIGIONE
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	X	X	X	X						X		X
COMUNICAZIONE IN LINGUE STRANIERE		X		X			X					
COMPETENZA DI BASE (MATEMATICA) IN AMBITO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO									X			
COMPETENZE DIGITALI	X	X		X						X	X	X
IMPARARE AD IMPARARE	X	X	X	X					X	X	X	
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	X	X	X	X			X	X		X	X	X
SENSO DI INIZIATIVA IMPRENDITORIALE	X											
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	X	X	X	X			X	X	X	X		X

#### IV.4 Simulazione delle prove d'esame; criteri di valutazione

##### IV.4.a. Simulazione della prove d'esame

Durante il corrente anno, la classe ha affrontato simulazioni di prima, seconda e terza prova (i testi delle prove e le griglie di valutazione sono allegate al presente documento).

Prima prova scritta			
Data	Durata	Tipologia	Disciplina
31/03/2026	6h	Analisi e trattazione di un testo letterario Analisi e produzione di un testo argomentativo Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	Italiano
Seconda prova scritta			
Data	Durata	Tipologia	Disciplina

8/04/2026	6h	Reading comprehension and interpretation and essay Saggio breve in lingua	Inglese
<b>Terza Prova EsaBac</b>			
Data	Durata	Tipologia	Disciplina
27/04/2026	6h (4+2)	Commentaire dirigé - Essai bref (4h.) Composition – Studio di un insieme di documenti (Storia in Francese) (2h.)	Francese/ Storia in Francese

#### IV.4.b. Criteri di valutazione

Per i criteri generali di valutazione e la corrispondenza voti-giudizi, si rimanda allo “*Schema generale di corrispondenza voti giudizi*” del presente documento. Per i criteri di valutazione delle singole discipline, si rimanda alle relazioni finali dei rispettivi docenti.

### V. Attività curriculari ed extracurriculari effettuate durante il triennio

#### V.1. Educazione Civica - Approfondimenti curriculari

Come da indicazioni ministeriali, l’insegnamento di Educazione Civica si è realizzato anche durante il quinto anno di corso coinvolgendo più discipline. Si sono svolte attività di istituto e approfondimenti curriculari suddivisi tra trimestre e pentamestre, raggiungendo le 33 ore annue previste per legge. Oltre alle attività di istituto, già indicate nella parte generale, la seguente tabella mostra gli approfondimenti curriculari trattati nell’ambito delle diverse discipline.

MACRO-TEMATICHE	COMPETENZE RIFERITE AL PECUP (allegato C-Linee guida)
<b>Le istituzioni nazionali e internazionali</b>	- Conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie locali. - Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
<b>Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica</b>	- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all’interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali. - Partecipare al dibattito culturale

A inizio anno l’Indirizzo linguistico ha deliberato la ripartizione delle ore di Educazione Civica affidate alle singole discipline secondo lo schema sotto riportato. Le ore effettivamente svolte, a consuntivo, risultano essere di più rispetto all’ipotesi iniziale.

ATTIVITÀ					
TRIMESTRE			PENTAMESTRE		
DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI PER DISCIPLINA	N. ORE PER DISCIPLINA	DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI PER DISCIPLINA	N. ORE PER DISCIPLINA
			Tedesco	- Le peculiarità della Dittatura Nazista: dalla presa del potere da parte di Hitler alla soppressione della democrazia e	6

				alla politica espansionistica della Germania nazista. (Conferenza Prof. Motta) - Riflessione sull'opera: "La banalità del male" di Hannah Arendt - Visione e discussione sul Film: "Die Welle".	
Inglese	Istituzioni nazionali e internazionali (Monarchia vs. Repubblica)	3	Inglese	Ideazione, progettazione e realizzazione di una pubblicità progresso sulle diversità: etnica, sociale, religiosa e di genere	3
Italiano	L'Occidente: valori e istituzioni	3		<i>Debate</i> sulla reintroduzione della leva militare in Europa e in Italia	
Storia e Filosofia	le istituzioni internazionali; gli organismi sovranazionali e l'Unione Europea.	3	Storia e Filosofia	1) La Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali e i valori di riferimento, tra cui l'antifascismo	4
			Scienze Motorie	Istituzioni sportive internazionali (C.I.O.) olimpiadi e Paralimpiadi	2
<b>TOT.</b>		9			15

## V.2. Programma svolto di Educazione Civica

### V.2.a. Programma di Educazione civica di Italiano

Gli alunni hanno letto due articoli della testata online *Il Post* e uno di *Rai News* sulla questione della reintroduzione della leva militare in Europa. Abbiamo poi svolto un *debate* sul tema. Il docente ha infine proposto una traccia per la produzione scritta di tipologia B, con la richiesta di analizzare e il commentare gli articoli letti insieme.

L'obiettivo dell'attività era trattare una questione concreta - e particolarmente rilevante per le giovani generazioni - calando l'insegnamento dell'educazione civica nell'attualità più attuale, anche con il supporto di articoli informativi di testate affidabili. Si è in questo senso perseguito anche un obiettivo di cittadinanza attiva e informata.

## BIBLIOGRAFIA

*Il Post* - <https://www.ilpost.it/2025/12/20/riarmo-germania-esercito/>

*Il Post* - <https://www.ilpost.it/2025/11/27/servizio-militare-paesi-europei/>

*Rai News* - <https://www.rainews.it/articoli/2025/11/reintrodurre-la-leva-in-italia-la-proposta-di-crosetto-in-risposta-al-nuovo-contesto-di-sicurezza-18db16d3-09a5-496a-80d1-b2bd48e01825.html>

### V.2.b. Programma di Educazione civica di Inglese

Per quanto riguarda educazione civica, si sono svolte attività di *teambuilding* e *self discovery*: realizzazione di una *Vision Board* a inizio anno.

Approfondimenti su *cancel culture*, le migrazioni. In relazione alla Victorian Age si è proposto uno studio approfondito individualmente sulle edizioni di Expo nel mondo; *Debating skills* sulle istituzioni governative: Italia e Regno Unito a confronto, Repubblica vs. Monarchia. Infine, è stato svolto un progetto sulla diversità etnica, sociale, religiosa e di genere attraverso la realizzazione di una pubblicità progresso a partire da un video dal titolo "Love has no labels".

### V.2.c. Programma di Educazione civica di Tedesco

In aprile, gli alunni hanno assistito alla lezione del **Prof. Giorgio Motta** dal titolo "**Deutschland zwischen Weimarer Republik und Machtergreifung Hitlers**" nella quale sono state illustrate le fasi e le modalità della soppressione della democrazia da parte di Hitler e la politica espansionistica tedesca durante il Nazismo. Questo incontro ha rappresentato il punto di partenza del percorso di **Educazione Civica** che ha come obiettivo quello di mettere in luce, a partire dallo studio della peculiarità della dittatura nazista, il/i comune/i denominatore/i dei regimi autarchici, stimolando negli alunni lo sviluppo di una capacità critica e di valutazione che ha come finalità quella di argomentare la propria opinione sul quesito finale: "ritieni che quanto avvenuto in Germania dal '33 al '45 del secolo scorso possa ripetersi nell'Europa contemporanea?"

Questa parte del programma, che si concluderà con la visione del Film "**Die Welle**", di **Dennis Gansel**, è in fase di svolgimento e verrà parzialmente condotta in lingua italiana, per dar modo alla classe di poterla esporre in sede di Esame di Maturità (del quale la materia Lingua e Cultura Tedesca non costituisce oggetto di valutazione).

Riferimenti bibliografici e altro Materiale:

Presentazione Powerpoint

### V.2.d. Programma di Educazione civica di Storia e Filosofia

- La fabbrica della razza. Lettura e commento del Manifesto degli scienziati razzisti (Storia)
- La Costituzione
- La sua architettura
- Come funziona la Revisione costituzionale
- I Pilastri
- I principi fondamentali (artt. 1-12, generalità)
- Il Parlamento
- Il Presidente della Repubblica
- Il Governo
- La Magistratura

### V.2.e. Programma di Educazione Civica di Scienze motorie

- Storia e nascita delle Olimpiadi Moderne:
- Barone De Coubertin
- Prima edizione Atene 1896
- Simboli dei Giochi Olimpici
- Partecipazione alla prima edizione
- Evoluzione introduzione delle Olimpiadi Invernali 1924
- Introduzione delle Paraolimpiadi 1960
- Radici del Movimento Paraolimpico 1948 a Stoke Mandeville con Dott L. Guttman
- C.I.O. Comitato Olimpico Internazionale
- IPC Comitato Paraolimpico Internazionale

### V.3. Griglia di valutazione Educazione Civica

Segue la griglia di valutazione specifica per l'insegnamento di educazione civica.

<b>COMPETENZE IN MATERIA DI COSTITUZIONE</b>	
<b>INDICATORI</b>	<b>VOTO</b>
Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	10
Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	9
Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	8
Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.	7
Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione opportunamente stimolata/o. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con supporto esterno.	6
Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunna/o non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di sollecitazione per acquisirne consapevolezza	5
Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. L'alunno/a adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni per acquisirne consapevolezza	da 1 a 4

*****	
<b>COMPETENZE DI CITTADINANZA DIGITALE</b>	
INDICATORI	VOTO
L'alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	10
L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	9
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	8
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	7
L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui	6
L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	5
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né selezione le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	da 1 a 4
*****	
<b>COMPETENZE IN MATERIA DI SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ</b>	
INDICATORI	VOTO
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	10
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	9
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	8
L'alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti non sempre in modo autonomo. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	7

L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti solo con il supporto del docente. Mantiene approssimativamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	6
L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	5
L'alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	da 1 a 4

## V.2 Comunicazione in lingue straniere e modulo CLIL

### V.2.a. Settimane di studio all'estero organizzate dalla scuola

#### La classe 5LA nel percorso EsaBac

La classe ha, nel corso del triennio, partecipato alle iniziative caratteristiche del percorso. Nel corso del Triennio, le attività a cui la classe o alcuni alunni hanno aderito sono state le seguenti:

- Settimana studio a Dublino (Irlanda) dall'11 al 18 settembre 2022.
- Settimana studio a Parigi (Francia) dall'8 al 15 settembre 2024.
- Stage lavorativo a Vienna (Austria) di due settimane nel mese di giugno 2025.
- Scambi linguistici di breve e media durata con il CIV di Valbonne (Francia).
- Scambi linguistici con il Martins Gymnasium di Linz am Rhein (Germania).

Tali attività sono strettamente legate alla metodologia EsaBac e considerate valide a tutti gli effetti per la FSL.

### V.2.b. Certificazioni linguistiche internazionali

Certificazione Conseguita	Numero studenti che l'hanno già conseguita	Numero studenti in attesa esito esame
Inglese – B2	1	
Francese – C1	2	
Tedesco – B2	-	1

### V.3 Altre attività integrative

CLASSE	VIAGGIO DI ISTRUZIONE	ALTRE USCITE E PROGETTI
Terza 2023/2024	Settimana di studio a Dublino	Greppi Run Corri Greppi In treno per la memoria (alcuni studenti)
Quarta 2024/2025	Mantova	Greppi Run Corri Greppi In treno per la memoria (alcuni studenti)
Quinta 2025/2026	Praga	Greppi Run Greppi Bike Corri Greppi In treno per la memoria (alcuni studenti) Campionato nazionale delle lingue

#### V.4 Attività Pluridisciplinari e percorsi attivati dal C.d.C.

I docenti di francese, conversazione francese e storia hanno collaborato per la preparazione degli alunni nello scritto e nell'orale e per il consolidamento della loro formazione culturale. I programmi di studio delle lingue e delle discipline dell'area umanistica si incrociano nei temi e nelle questioni culturali: insomma nei contenuti. In questo senso, seppure in maniera discontinua, gli studenti sono stati abituati a un approccio multidisciplinare alla trattazione degli argomenti di studio.

Gli studenti della classe 5LA hanno sviluppato un percorso FSL in linea con le esigenze del corso di studi. Le attività cui gli alunni hanno partecipato sono *stage* presso enti/associazioni territoriali, attività di educazione digitale e proposte che hanno portato i ragazzi a svolgere dei periodi più o meno lunghi in paesi anglofoni, francofoni e germanofoni. Tutti gli studenti sono riusciti pertanto a conseguire un monte ore di attività PCTO superiore alla soglia delle 90 ore.

Tra le attività PCTO comuni alla maggior parte degli studenti della classe si segnalano in particolare i progetti indicati nel sottostante prospetto.

Anno scolastico	Attività svolte nel corso del triennio
2023-2024	Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro Progetto "IL FRANCESE nella scuola primaria" - corso propedeutico + attività esterne presso Istituti Comprensivi Settimana studio a Dublino Scambio con Valbonne Alfabetizzazione in lingua tedesca presso Istituti Comprensivi con corso propedeutico
2024-2025	Assistenza alla preparazione della certificazione linguistica tedesca presso Istituto Comprensivo di Cernusco Lombardone Settimana studio a Parigi Partecipazione allo stage organizzato dal Goethe Institut di Milano sul Tema: "Il Muro di Berlino. 35°Anniversario della caduta" e incontro con il Console tedesco
2025-2026	Stage lavorativo di due settimane a Vienna

Oltre alle attività FSL sopra riportate, parecchi alunni della classe hanno effettuato *stage* e/o altre attività che non sono state menzionate in questo documento, poiché hanno riguardato gli alunni singolarmente e sono documentate nei rispettivi fascicoli personali.

Tutte le attività e tutte le ore svolte sono state regolarmente caricate nel curriculum dello studente.

## VI. Programmi svolti e relazioni finali delle singole discipline

### VI.1. ITALIANO- prof. Francesco Bonfanti

#### VI.1.a. Relazione finale di Italiano

#### **Relazione di lingua e letteratura italiana**

Insegnante: Francesco Bonfanti

Classe: 5LA A.S. 2025-2026

Premessa

Ho seguito la classe a partire dal secondo anno. Inizialmente ho costruito la relazione con studenti e studentesse, che dovevano ancora maturare autonomia e responsabilità nel lavoro. Non mancavano invece vivacità e desiderio di partecipazione.

Giunti al terzo anno, nella fase iniziale del lavoro abbiamo vagliato con attenzione il metodo di indagine dei testi e di studio degli autori, nonché le prove di verifica, che ho sempre sottoposto al loro parere, cercando di offrire le ragioni delle mie scelte. Il dialogo è stato proficuo e si è generato un clima positivo, che ha caratterizzato i tre anni di lavoro insieme. Ho mirato soprattutto a raffinare l'espressione orale e soprattutto quella scritta, su quest'ultima abbiamo lavorato con buona continuità ma con esiti alterni: alcuni sono cresciuti molto e possiedono una prosa personale e matura, altri hanno ancora strumenti espressivi rudimentali, ma generalmente corretti e usati in modo via via più consapevole.

Studentesse e studenti hanno lavorato in maniera differenziata. Diversi si sono mostrati desiderosi di approfondire i contenuti, anche se soltanto alcuni hanno proceduto autonomamente al vaglio di autori e volumi da cui sono stati incuriositi. La maggior parte ha mirato soprattutto al conseguimento di valutazioni positive, taluni si sono accontentati del minimo.

In sintesi: alcuni hanno raggiunto risultati di eccellenza, la maggioranza ha ottenuto risultati discreti; tutti hanno maturato competenze adeguate, taluni solo gli obiettivi minimi.

L'interesse nei confronti dei contenuti e delle attività proposti è stato generalmente adeguato. La classe, seppure divisa in gruppi non sempre aperti alla collaborazione con tutti, ha maturato nel corso del tempo buone capacità organizzative e collaborative. Studenti e studentesse sono stati abbastanza efficienti nel gestire gli impegni e il calendario delle attività, anche se non sempre la coesione interna alla classe è stata ideale.

Nel complesso credo di poter affermare che si è costruito un orizzonte culturale condiviso, aperto e dialogante. Si è insomma lavorato in un clima generalmente positivo e il gruppo classe merita un elogio al di là dei risultati conseguiti dai singoli. C'è chi ha faticato per raggiungere le competenze di base a chi si è impadronito di raffinati strumenti di analisi e di espressione; tutti quanti sono cresciuti.

#### VI.1.b. Programma svolto di Italiano

##### Premessa

Ho mirato a leggere il maggior numero possibile di testi del Novecento, agganciandoli ai principali autori dell'Ottocento sulla base di analogie rispetto ai temi affrontati o alla poetica, intendendo con quest'ultima la concezione della letteratura e il mandato ad essa attribuito dai singoli autori. Per esigenze di tempo e per convinzioni personali, non mi sono occupato di definire per ogni autore – e specialmente per quelli del Novecento – il profilo biobibliografico né quello storico-letterario. Mi sono concentrato maggiormente sulla lettura e sul commento dei testi, con l'obiettivo di offrire a studentesse e studenti un repertorio il più possibile ampio di autori e temi.

Riporto qui di seguito il piano di lavoro:

Testo adottato:

Baldi, Favatà, Giusso, Razetti, Zaccaria: *Imparare dai classici a progettare il futuro* - Volumi 3a-3b-3c

Giacomo Leopardi

*Imparare dai classici a progettare il futuro* - Volume 3a

La vita – Lettere e scritti autobiografici – Il pensiero – La poetica del “vago e indefinito” - Leopardi e il romanticismo – *I Canti* – *Le Operette morali* e l’“arido vero”

T1 (p. 9) *Lettere* - «Sono così stordito del niente che mi circonda...»

T2 (p. 11) *Lettere* - «Mi si svegliarono alcune immagini antiche...»

T4a (p. 20) *Zibaldone* - *La teoria del piacere*

T4b (p. 22) *Zibaldone* - *Il vago, l’indefinito e le rimembranze della fanciullezza*

T4c (p. 23) *Zibaldone* - *L’antico*

T4d-e-f-g (pp. 24-25) - «Il vero è brutto»; *Teoria della visione; Parole poetiche*

T4h-i-l-m-n-o (pp. 26-27-28) - *Ricordanza e poesia; Teoria del suono; Indefinito e poesia; Suoni indefiniti* - *La doppia visione* - *La rimembranza*

T5 (p. 38) *Canti* - *L’infinito*

T8 (p. 59) *Canti* – *Ultimo canto di Saffo*

T13 (p. 93) *Canti* – *Canto notturno di un pastore errante dell’Asia*

T20 (p. 151) *Operette morali* - *Dialogo della Natura e di un Islandese*

T23 (p. 169) *Operette morali* - *Dialogo di Plotino e di Porfirio*

T24 (p. 173) *Operette morali* – *Dialogo di un venditore di almanacchi e un passeggiere*

T18 (p. 120) *Canti* - Frammenti de *La ginestra, o il fiore del deserto*

Alla trattazione di Leopardi, ho fatto seguire la lettura e l’analisi di *Non chiederci la parola* e di *Spesso il male di vivere ho incontrato*, dagli *Ossi di seppia* di Eugenio Montale; abbiamo poi letto e commentato il racconto *Tutto il dolore del mondo*, da *Euridice aveva un cane* di Michele Mari, sulla base del legame tematico del disagio esistenziale.

Alla critica al progresso contenuta nella *Ginestra*, ho invece agganciato la visione di spezzoni dei documentari *La forma della città* e di *Comizi d’amore* di Pier Paolo Pasolini, nonché la lettura di alcuni estratti degli *Scritti corsari*.

*Imparare dai classici a progettare il futuro* - Volume 3b

Le parole chiave della fine dell’Ottocento: Naturalismo, Simbolismo e Decadentismo – La figura dell’artista e la perdita dell’“aureola” – Il romanzo e la novella – Realismo e Naturalismo – La Scapigliatura – Il Naturalismo francese e il Verismo italiano

Igino Ugo Tarchetti

*Imparare dai classici a progettare il futuro* - Volume 3b

T4 (p. 76) *Fosca* - «L’attrazione della morte»

Giovanni Verga

*Imparare dai classici a progettare il futuro* - Volume 3b

La rivoluzionaria novità dei procedimenti narrativi – Pessimismo e impersonalità – La forza conoscitiva e critica del pessimismo

T2 (p. 186) da *L'amante di Gramigna* - «Impersonalità e “regressione”»

T3 (p. 188) da *Lettera a Capuana* - «L'“eclisse” dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato»

T5 (p. 203) da *Vita dei campi - Rosso Malpelo*

T16 (p. 299) da *Vita dei campi - La Lupa*

T11 (p. 257) da *Novelle rusticane - La roba*

T12 (p. 263) da *Novelle rusticane - Libertà*

Alla trattazione di Verga, ho fatto seguire un confronto con il racconto *La sposa bambina e Decadenza di una famiglia contadina* di Beppe Fenoglio.

Charles Baudelaire

*Imparare dai classici a progettare il futuro - Volume 3b*

T1 (p. 33) *I fiori del male - Corrispondenze*

T2 (p. 36) *I fiori del male - L'albatro*

T7 (p. 54) *Lo spleen di Parigi - Perdita d'aureola*

Giovanni Pascoli

*Imparare dai classici a progettare il futuro - Volume 3b*

Vita e opere – La poetica del “fanciullino” – *Myricae*

T1 (p. 514) da *Il fanciullino* - «Una poetica decadente»

T3 (p. 534) da *Myricae - X agosto*

T4 (p. 537) da *Myricae - L'assiuolo*

T5 (p. 543) da *Myricae - Temporale*

T7 (p. 548) da *Myricae - Il lampo*

*Il tuono*, da *Myricae* - file

Gabriele D'Annunzio

*Imparare dai classici a progettare il futuro - Volume 3b*

Vita e opere - L'esteta - Il superuomo - Politica e teatro - *Il piacere* - *Le Laudi* - *Alcyone*

T1 (p. 422) da *Il piacere* - «Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti»

T2 (p. 425) da *Il piacere* – «Una fantasia “in bianco maggiore”»

T10 (p. 475) da *Alcyone - La sera fiesolana*

T11 (p. 479) da *Alcyone - La pioggia nel pineto*

«La voce dei testi» (p. 340) da *Il piacere* - «La vita come opera d'arte»

Visione di un estratto del documentario *D'Annunzio, l'uomo che inventò se stesso*, di Francesca Pirani, Stefano Viali, con Giordano Bruno Guerri – Rai Play

*Una stroncatura de “Il piacere”, dall'introduzione a Per una biblioteca indispensabile* di N. Gardini – file

Franz Kafka

T4 (p. 770) - da *Il processo*, cap. X - *Una giustizia implacabile e misteriosa*

A una breve trattazione di Kafka, ho agganciato la lettura di Dino Buzzati (*Sette piani*) evidenziandone gli elementi di ispirazione kafkiana ma sottolineandone le differenze.

Il Futurismo

*Imparare dai classici a progettare il futuro* - Volume 3b

T1 (p. 699) - F.T. Marinetti - *Manifesto del Futurismo*

T2 (p. 702) - F.T. Marinetti - *Manifesto tecnico della letteratura Futurista*

T5 (p. 715) - C. Govoni - *Il palombaro*

Italo Svevo

*Imparare dai classici a progettare il futuro* - Volume 3b

Sintesi su vita e opere – Cultura e poetica – *La coscienza di Zeno*

T5 (p. 824) da *La coscienza di Zeno* - *Il fumo*

T6 (p. 830) da *La coscienza di Zeno* - *La morte del padre*

*Svevo e la psicanalisi* (p. 863)

T7 (p. 844) da *La coscienza di Zeno* - «La salute “malata” di Augusta»

T8 (p. 850) da *La coscienza di Zeno* - «Un affare commerciale disastroso»

T10 (p. 865) da *La coscienza di Zeno* - «La profezia di un’apocalisse cosmica»

Luigi Pirandello

*Imparare dai classici a progettare il futuro* - Volume 3b

Cenni alla vita – La visione del mondo – La poetica – Il “teatro nel teatro”

T1 (p. 892) da *L’umorismo* - «Un’arte che scompone il reale»

T2 (p. 900) da *Novelle per un anno* - *Ciàula scopre la luna*

T3 (p. 907) da *Novelle per un anno* - *Il treno ha fischiato*

T12 (p. 1004) da *Novelle per un anno* - *C’è qualcuno che ride*

T4 (p. 922) da *Il fu Mattia Pascal* - «La costruzione della nuova identità e la sua crisi»

T5 (p. 931) da *Il fu Mattia Pascal* - «Lo “strappo nel cielo di carta” e la “lanterninosofia”»

T10 (p. 986) da *Sei personaggi in cerca d’autore* - «La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio»

Giuseppe Ungaretti

*Imparare dai classici a progettare il futuro* - Volume 3c

T2 (p. 251) da *L’allegria* - *In memoria*

T3 (p. 254) da *L’allegria* - *Il porto sepolto*

T4 (p. 255) da *L’allegria* - *Fratelli*

T5 (p. 257) da *L’allegria* - *Veglia*

T5 (p. 262) da *L’allegria* - *Sono una creatura*

T8 (p. 268) da *L’allegria* - *San Martino del Carso*

T10 (p. 273) da *L'allegria - Mattina*

T13 (p. 280) da *L'allegria - Soldati*

Eugenio Montale

*Imparare dai classici a progettare il futuro - Volume 3c*

Da *Ossi di seppia*

T2 (p. 342) da *Ossi di seppia - Non chiederci la parola*

T5 (p. 349) da *Ossi di seppia - Spesso il male di vivere ho incontrato*

Beppe Fenoglio

Lettura integrale di *Una questione privata*

*La sposa bambina* - file

«La voce del Novecento» (p. 252) da *La malora - Decadenza di una famiglia contadina*

Pier Paolo Pasolini

*Imparare dai classici a progettare il futuro - Volume 3c*

La vita - *Scritti corsari* e *Lettere luterane*

T4 (p. 975) *Scritti corsari - Rimpianto del mondo contadino e omologazione contemporanea*

*L'articolo delle lucciole*, da *Scritti corsari* - file

T5 (p. 978) *Scritti corsari - La scomparsa delle lucciole e la mutazione della società italiana*

*Cos'è questo golpe? Io so* - file

Dino Buzzati

*Sette piani* - file

Roberto Saviano

R. Saviano, da *Gomorra*, cap. I - *Il porto* - file

Visione del film *Gomorra* di M. Garrone

**Approfondimento su Zola, Pasolini e Saviano: l'intellettuale militante - file ppt**

Michele Mari

*Tutto il dolore del mondo*, da *Euridice aveva un cane* - file

### **Conoscenze, competenze e capacità raggiunte**

La maggior parte delle alunne e degli alunni hanno dimostrato di possedere un efficace metodo di studio, di saper sintetizzare ed esporre un argomento, e di sapersi esprimere correttamente nello scritto e nell'orale.

Alcuni hanno ottime capacità di espressione nell'orale e nello scritto; alcuni hanno incertezze nell'interpretazione dei testi o nell'esporre un discorso e nell'argomentare una posizione; altri avrebbero bisogno di consolidare e arricchire il bagaglio lessicale e di affinare la costruzione e

l'organizzazione del periodo dal punto di vista della sintassi. Nel complesso i risultati sono comunque soddisfacenti.

### **Obiettivi minimi individuati dal Consiglio di materia**

Capacità minime:

Analisi: individuare in autonomia i tratti essenziali di un testo a livello contenutistico e formale.

Sintesi: confrontare e rielaborare i concetti fondamentali.

Organizzare in modo sufficientemente organico i dati.

Interpretare le tipologie di richiesta.

Competenze minime:

Morfosintassi: esposizione complessivamente corretta rispetto al contesto comunicativo proposto.

Lessico: espressione adeguata e specifica rispetto al contesto comunicativo proposto.

Sviluppo di una struttura argomentativa pertinente/coerente alle richieste.

### **Metodologie impiegate**

Lezioni frontali e dialogate. Sono state privilegiate, per quanto possibile, la lettura e l'analisi dei testi.

Verifiche

Interrogazioni orali.

Prove scritte: tipologie A, B e C dell'esame di Stato.

Criteri di valutazione

Le prove orali sono state valutate in decimi.

Le prove scritte sono state valutate secondo la griglia approvata dal Consiglio di materia.

Monticello Brianza, 15 maggio 2026

Il professore

Francesco Bonfanti

[VI.2. STORIA E FILOSOFIA- prof. Massimiliano Cossi](#)

[VI.2.a. Relazione finale di Storia e Filosofia](#)

### **Relazione di storia e filosofia**

Docente: Prof. Massimiliano Cossi

La classe 5LA, nel corso dell'anno scolastico 2025-2026, ha seguito le attività didattiche con un atteggiamento nel complesso abbastanza corretto e con livelli di partecipazione differenziati. La maggior parte degli studenti ha mantenuto un'attenzione adeguata durante le lezioni e ha mostrato disponibilità al lavoro scolastico, mentre una parte del gruppo ha evidenziato un interesse più limitato e una partecipazione meno costante, in particolare tra gli alunni maschi.

## **Filosofia**

Per quanto riguarda la Filosofia, il livello complessivamente raggiunto dalla classe può considerarsi buono. Gli studenti hanno mostrato un'adeguata capacità di comprensione delle spiegazioni fornite nel corso delle lezioni; positiva risulta anche la loro attitudine alla rielaborazione personale dei contenuti, soprattutto nei casi in cui è stato richiesto di collegare autori, temi e problemi affrontati durante l'anno.

Nel complesso, la classe ha saputo seguire il percorso disciplinare con una preparazione generalmente solida, accompagnata da una discreta autonomia nell'esposizione e nell'organizzazione dei contenuti. In diversi casi, gli alunni hanno evidenziato una apprezzabile capacità di argomentazione e di collegamento interdisciplinare, conseguendo risultati soddisfacenti.

## **Storia (in francese)**

Per quanto concerne Storia in francese, il livello raggiunto dalla classe appare mediamente discreto nella produzione scritta. All'interno del gruppo, si distinguono alcuni studenti che hanno conseguito risultati ottimi, altri che si attestano su un livello buono, mentre una parte della classe presenta esiti discreti o sufficienti.

Nell'esposizione orale, il profitto risulta nel complesso discreto-buono: la maggior parte degli studenti si colloca infatti su questo livello, con alcune eccezioni di particolare rilievo che, conseguono risultati ottimi. Permangono tuttavia, per una parte del gruppo, alcune fragilità nell'uso rigoroso della lingua e nella rielaborazione pienamente autonoma dei contenuti storici.

## **Valutazione complessiva**

In sintesi, il quadro generale della classe risulta nel complesso positivo, pur nella presenza di differenze individuali sul piano dell'impegno, della partecipazione e dei risultati. Gli obiettivi formativi e disciplinari nelle due materie possono ritenersi globalmente raggiunti, con esiti più che buoni in Filosofia e complessivamente discreti, con punte di eccellenza, in Storia in francese.

## **VI.2.b. Programma svolto di Storia e Filosofia**

### **Programma di Storia**

#### **Les relations internationales de 1945 à 1973**

Reconstruire le monde en 1945

La constitution des blocs (1945-1947)

L'échiquier international de 1948 à 1953

La coexistence pacifique (1953-1962)

1963-1975: la détente?

#### **Les Sud du monde de 1945 à 1973**

La décolonisation de l'Asie

La décolonisation africaine

Un troisième bloc?

#### **La construction européenne de 1945 à nos jours**

Les débuts du processus d'intégration européenne (1945-1957)

De la CEE à l'UE (1957-1992)

L'UE entre consolidation et échecs (1992-2009)

### **Les défis de l'Europe unie de nos jours**

À la recherche d'un nouvel ordre mondial (1973 – aujourd'hui)

Vers la fin de la guerre froide? (1975-1989)

La chute du communisme soviétique

Le conflit israélo-arabe

La puissance américaine et le monde multipolaire

### **L'Italie de 1945 à nos jours**

L'Italie en 1945: Un pays vaincu et ruiné, L'agitation sociale

République ou monarchie? Le référendum du 2 juin 1946

Les débuts de la République italienne (1946-1948)

L'Italie démocrate-chrétienne (1948-1968)

Les crises des années 1970

La fin de la Première République L'Italie de Tangentopoli à aujourd'hui

### **La France de 1945 à nos jours**

La IVe République (1946-1958)

Les mutations de la France des Trente Glorieuses

Le gaullisme et ses héritiers (1958-1981)

La gauche au pouvoir (1981-1995)

La Ve République à l'épreuve du temps (1995-2020)

## **Programma di Filosofia**

### **Kierkegaard**

Introduzione

Kierkegaard e Hegel

L'esistenza

Gli stadi esistenziali

Conclusioni

### **Schopenhauer**

Introduzione generale

Schopenhauer e Kant

La volontà di vivere

Schopenhauer e Platone

Schopenhauer e lo storicismo hegeliano

Vie di fuga dalla volontà di vivere

I limiti della filosofia di Schopenhauer

### **Comte**

Introduzione generale

Legge dei tre stadi

La Fisica sociale

La religione dell'umanità

## **Marx**

Introduzione generale  
Dalla critica filosofica all'analisi economica della società  
Oltre Feuerbach: l'alienazione economica  
Materialismo dialettico e storico  
Critica dell'ideologia  
*Il Capitale*  
L'avvento del Comunismo

## **Nietzsche**

Introduzione generale  
La nascita della tragedia  
Le Considerazioni inattuali  
La critica della morale  
Il Prospettivismo  
Conclusioni

## **Freud**

Introduzione generale  
Nascita della Psicanalisi  
Metodi per accedere all'inconscio  
La prima topica  
Inconscio: definizione e caratteristiche  
Interpretazione dei sogni  
Fasi dello sviluppo psicosessuale  
Il complesso di Edipo  
La seconda topica  
Meccanismi di difesa  
Civiltà e cultura

## **Arendt**

Introduzione  
Alle origini del totalitarismo  
L'importanza di ciò che facciamo  
L'importanza di ciò che pensiamo

## **Popper**

Introduzione generale  
Popper e il Neopositivismo  
Popper e Einstein  
Il mito del verificazionismo  
Il principio di falsificazione  
Teoria della corroborazione  
La scienza e il problema del metodo  
Rifiuto dell'induzione e dell'osservazionismo

VI.3. FRANCESE- prof. France Frau e prof. Laurie Van Laethem

VI.3.a. Relazione finale e programma svolto di Francese

### Programma svolto a.s. 2025-2026

#### Classe 5<sup>^</sup>LA ESABAC

**Materia:** Lingua e Letteratura francese

**Prof.:** France Frau

**Testi adottati:**

- AA.VV., *Littérature plus compact : du Moyen Age à nos jours*, 2022 Lœscher Editore

#### OBIETTIVI DI LINGUA E CULTURA

Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. In particolare, consolida il proprio metodo di studio, trasferendo nella lingua abilità e strategie acquisite studiando altre lingue; produce testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un'accettabile competenza linguistica.

Lo studente approfondisce gli aspetti della cultura relativi alla lingua di studio; comprende ed analizza testi letterari e altre semplici forme espressive di interesse personale e sociale (attualità, cinema, musica, arte, ecc.), anche con il ricorso alle nuove tecnologie; utilizza la lingua straniera per lo studio e l'apprendimento di argomenti inerenti alle discipline non linguistiche.

#### LE XVIII<sup>e</sup> SIÈCLE

##### LE ROMANTISME

- **François René de Chateaubriand**

« Levez-vous orages désirés (René)

- **Victor Hugo :**

« Demain dès l'aube » (*Les Contemplations*)

“Bonjour, mon petit père !” (*Les Contemplations*)

“C'était Jean Valjean” (*Les Misérables*)

##### LE REALISME

- **Honoré de Balzac**

“A nous deux, maintenant !” (*Le Père Goriot*)

“Je veux mes filles” (*Le Père Goriot*)

“L'odeur de la pension Vauquer” (*Le Père Goriot*)

- **Gustave Flaubert**

“Ce n'étaient qu'amours, amants, amantes” (*Madame Bovary*)

“Le bal” (*Madame Bovary*)

##### LE NATURALISME

- **Émile Zola**

“La boisson me fait froid” (*L'Assommoir*)

“La grande puissance était surtout la publicité” (*Au Bonheur des Dames*)

## LE SYMBOLISME

- **Charles Baudelaire**

“L’albatros” (*Les Fleurs du Mal*)

“A une passante” (*Les Fleurs du Mal*)

“Enivrez-vous” (*Le Spleen de Paris*)

- **Paul Verlaine**

“Chanson d’automne” (*Poèmes saturniens*)

“Il pleure dans mon cœur” (*romances sans paroles*)

## LE XXe SIÈCLE

- **Guillaume Apollinaire**

“Le pont Mirabeau” (*Alcools*)

“La colombe poignardée et le jet d’eau” (*Calligrammes*)

- **Marcel Proust**

“ Et tout d’un coup le souvenir m’est apparu” (*Du côté de chez Swann*)

## LE DADAÏSME ET LE SURREALISME

- **Tristan Tzara**

“ Dégoût dadaïste” (*Manifeste Dada*)

“ Pour faire un poème dadaïste” (*Manifeste sur l’amour faible et l’amour amer*)

- **André Breton**

« L’écriture automatique » (*le Manifeste du Surréalisme*)

## L’EXISTENTIALISME

- **Jean-Paul Sartre**

« L’Existence précède l’Essence » (*L’Existentialisme est un Humanisme*)

## LES AUTEURS FEMINISTES

- **Simone de Beauvoir \***

“La femme libre est seulement en train de naître” (*Le Deuxième sexe*)

- **Annie Ernaux \***

“Non mais tu m’imagines avec un tablier peut-être” (*La femme gelée*)

## LE XXIe SIÈCLE

- **Amélie Nothomb \***

« Il m’invita à visiter son université » (*Ni d’Eve ni d’Adam*)

- **Sylvain Tesson \***

« Il est temps de quitter la ville » (*Dans les forêts de Sibérie*)

## \* in corso di svolgimento

Infine, è stata analizzata l’opera integrale di Laetitia Colombani “**La Tresse**” e fatta un’analisi comparativa con il film.

## **PROGRAMMA DI CONVERSAZIONE IN LINGUA FRANCESE**

**5LA ESABAC**

**A.S 2025/2026**

**PROF.SSA LAURIE VAN LAETHEM**

Si è lavorato sulla pronuncia, la produzione orale e la comprensione orale e scritta del francese attraverso diversi tipi di attività. Gli alunni hanno partecipato attivamente allo sviluppo delle lezioni in quanto sono state tutte lezioni partecipate, hanno fatto ricerche e presentato diversi argomenti correlati.

Attività per fare conoscenza:

- Moodmeter
- Questionario di Proust.
- Raccontare un aneddoto dell'estate scorsa a partire da foto date

Dibattito su questioni di attualità e di società con l'uso dei connettori

Stereotipi e situazione delle donne nella società attraverso la canzone "Balance ton quoi":

- Il movimento #MeToo, #BalanceTonPorc
- Canzone di Angèle "BalanceTonQuoi "
- Analisi e descrizione del videoclip e dei messaggi che veicola
- Conversazione sull'immagine della donna nella società e i suoi stereotipi, parallelo con gli stereotipi sugli uomini
- Trovare delle soluzioni, come migliorare la nostra società, immaginarsi un'Accademia anti-sessista.
- Attività creativa: inventare delle storie non-sessiste sulla base di foto di personaggi (imparare ad evitare gli stereotipi, inventare e raccontare delle storie).

"La Tresse":

- Introduzione al film
- Le caste in India
- Visione del film

I buoni propositi:

- Video e articolo
- Traduzione dell'oroscopo di Rob Bresny dall'italiano al francese

Articoli di attualità:

- L'interdizione dei social per i giovani
- Clima: I giochi olimpici 2026 in Italia
- Lavori di gruppo su un fatto di attualità: presentazione e creazione di un'attività coinvolgente per gli altri alunni.

Introduzione al Dadaïsme: «Pour faire un poème dadaïste » di Tristan Tzara

Le istituzioni europee

- Escape room virtuale creata dalla Prof.ssa sulle Istituzioni europee.
- Creazione di nuovi quiz e attività interattive attraverso l'analisi di articoli sull'Europa per migliorare l'Escape room insieme.

Monticello Brianza, 15 maggio 2026

Le insegnanti

France Frau

Laurie Van Laethem

VI.4. INGLESE- prof. Alessandra Boselli e prof. Mari Preece

VI.4.a. Relazione finale e programma svolto di Inglese

### **Relazione finale di inglese**

Ho avuto il piacere di lavorare con la classe 5LA da quest'anno ed è stato un privilegio per me confrontarmi con giovani adulti così coinvolti e con una spiccata capacità di mettersi in discussione con umiltà e coraggio.

La classe ha svolto nel corso dell'anno un percorso complessivamente positivo. A livello generale l'interesse e l'impegno sono stati generalmente costanti, come si può dedurre dal riscontro nelle valutazioni. Purtroppo, la partecipazione ha spesso necessitato di sollecitazione: anche se nel corso dell'anno scolastico un terzo circa della classe è maturato sotto questo punto di vista e ha iniziato a intervenire sempre più attivamente, gli altri due terzi hanno mantenuto un atteggiamento di ascolto attento ma prevalentemente passivo soprattutto nelle ore svolte dalla collega di Conversazione inglese. Per quanto concerne gli scritti, la quasi totalità della classe ha raggiunto o confermato una buona, spesso anche ottima, padronanza della lingua, con un numero discreto di punte di eccellenza nella fattispecie 7 alunne e alunni hanno partecipato al progetto: "Studenti ambasciatori ONU", dando prova di uno studio regolare e approfondito; la maggior parte degli studenti dimostra buone competenze, in molti casi anche ottime nelle quattro competenze di base anche a livello interdisciplinare. Un gruppo esiguo della classe tende invece ad una rielaborazione fragile sul piano sintattico e lessicale e manifesta difficoltà nell'ideazione e nell'organizzazione dei contenuti sia nella parte orale sia negli scritti e non ha raggiunto un livello C1 nella conoscenza della lingua.

Nell'anno in corso la classe ha svolto verifiche ed esercitazioni scritte semistrutturate, verifiche orali e prove impostate secondo il quadro comune europeo di riferimento (CEFR) di competenza della lingua L2. La classe si attesta sul livello di competenza B2+ per tre quarti degli alunni e B1- per circa un quarto degli alunni.

Ho cercato di lavorare soprattutto in vista dello sviluppo di competenze volte a fornire alla classe strumenti spendibili non solo nell'ambito strettamente disciplinare della letteratura inglese, ma anche in altre discipline (acquisizione delle conoscenze, cura per l'esposizione, scritta e orale, adeguata e specifica rispetto al contesto comunicativo proposto, sviluppo di una struttura argomentativa pertinente e coerente alle richieste), soprattutto nell'ottica di una scoperta di sé sempre più approfondita (*self discovery*). Non sono stati trascurati gli obiettivi trasversali definiti nel consiglio di classe e ampiamente condivisi dai colleghi, in un clima di proficua collaborazione.

### **Programma svolto di Inglese**

#### **Cultura**

"Lo studente approfondisce aspetti della *cultura* relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale (letteraria, artistica, musicale, scientifica, sociale, economica), con particolare riferimento alle *problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea*.

Analizza e confronta *testi letterari* provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere); comprende e interpreta *prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte; utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche*, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.”

Conformemente alle linee guida ministeriali, sono quindi stati proposti autori (irlandesi, inglesi e americani), testi e tematiche dell’era vittoriana e moderna e contemporanea nonché metodi d’indagine e materiali diversificati e multimediali.

Nel corso del pentamestre le **due** ore settimanali sono state perlopiù dedicate all'analisi di testi letterari, di attualità e filmati, partendo dai documenti contenuti nel testo in adozione e da ulteriori documenti forniti dalla docente, sempre in un’ottica trasversale e interdisciplinare collegati all’attualità. Per questo motivo non si è fornito un quadro ampio ed esaustivo della storia e della letteratura dell’800 e del 900, ma ci si è limitati a quegli elementi fondamentali storico-letterari che possono aiutare a comprendere meglio i testi letti e forniscono dati oggettivi per un’analisi sia diacronica che sincronica della problematica considerata, al fine di favorire il confronto fra ieri e oggi.

**Alcune tematiche**, inoltre, sono state scelte perché suscettibili di **trattazione interdisciplinare** (*Social, Religious, Ethnic and Gender diversity, War Theme, Social inequalities*) e perché vicine alle problematiche degli studenti. Sono stati trattati a grandi linee gli avvenimenti storici e sociali più significativi come la Prima guerra mondiale, vissuta e rappresentata da alcuni scrittori anglosassoni.

#### **Tipologia delle Verifiche**

Durante il corso dell’anno sono state effettuate verifiche scritte e orali, formative e sommative, e presentazioni da parte delle alunne, articolate nelle seguenti richieste:

- Definizione di termini letterari
- Domande a risposta “aperta”, volte a verificare l’acquisizione delle conoscenze e delle competenze
- Trattazioni sintetiche partendo da un testo letterario, volte a verificare le capacità di analisi e di riflessione sugli argomenti trattati
- Commenti di frasi o brani di autori trattati, volti a verificare la capacità di contestualizzare il pensiero degli autori e di comprendere e parafrasare il linguaggio
- Argomentazioni che, a partire dalla presentazione di un tema o problema inerenti al pensiero di un autore, sapessero inoltre sviluppare il confronto con altri autori o correnti e infine richiedessero una rielaborazione critica personale volta ad una scoperta di sé più approfondita.

#### **Scansione**

Durante il trimestre sono state effettuate valutazioni orali e una scritta, mentre durante il pentamestre sono state effettuate almeno tre valutazioni tra orale e scritto.

#### **Contenuti del programma**

##### **The Romantic Era – Historical Context – Nature and imagination as shelter**

**William Blake:** immaginazione, natura, il soprannaturale, l’arte e il lavoro come competenza

- *The Lamb*

- *The Tyger*

**William Wordsworth:** immaginazione, natura, visione “panteistica” della natura, ideali rivoluzionari, grand tour

- *Daffodils*

**Samuel Taylor Coleridge:** immaginazione, natura, sublime, elemento soprannaturale, comunità “utopica”, life in death e death in life

- *The Rime of the Ancient Mariner*

**John Keats:** la Bellezza e la verità, vita e morte, femme fatale, il trauma di un amore non vissuto, simbolismo

- *Ode to a Nightingale*
- *La Belle Dame Sans Merci*

**Jane Austen:** classi sociali a confronto, l’Inghilterra rurale, la tradizione del matrimonio, morale e ipocrisia, i contrasti nel quotidiano

- *Pride and Prejudice, Mr and Mrs Bennet*

### **The Victorian Age - Historical Context - Literary Context**

Victorian Fiction

**Charles Dickens:** le ingiustizie sociali, la vita come trauma, lavoro minorile, cliffhanger effect, l’industrializzazione, redenzione e perdono, l’ipocrisia delle istituzioni, contrasto tra la vita in città e la vita rurale.

- *Hard Times, Mr Gradgrind ; Coketown*

(Parallelismo con i sindacati, lo sfruttamento minorile, le adozioni, il disagio giovanile e il desiderio di evadere)

**Emily Dickinson:** vita e morte, la speranza, l’identità e la solitudine

- *Hope is the thing with feathers*

Ad ogni alunna e alunno è stata dedicata una poesia dell’autrice che rispecchiasse la loro personalità.

(Parallelismo con la società odierna e il grande nemico da sconfiggere: la depressione)

### **The Aesthetic Movement in literature**

**Oscar Wilde (in relazione a Pater e Théophile Gautier):** il decadentismo, art pour l’art, sconvolgimento dei dettami vittoriani

- *Preface to the Picture of Dorian Gray*
- *The Picture of Dorian Gray, Dorian’s Death*
- *Aforismi (self discovery)*

(Parallelismo con la società odierna: apparenza e verità)

**Charlotte Brontë:** l’affermazione di sé, l’istruzione e l’emancipazione femminile, l’amore passionale, le convenzioni sociali, la pazzia, l’eroe Byroniano

- *Jane Eyre, Jane and Rochester*

(Parallelismo con la società odierna e l’importanza dell’affermazione della donna nel mondo, self affirmation)

### **Historical Context - The modern Age – War poets – The Age of Anxiety**

#### **War Poets**

**Rupert Brooke:** la morte, il riconoscimento individuale, il patriottismo

- *The Soldier* (collegamento con la Propaganda – Jessie Pope)

### **Wilfred Owen**

- *Dulce et Decorum Est* (fotocopia)
- Lettere dal fronte: ogni alunna ha selezionato una lettera che ha letto, analizzato e condiviso in classe.

(Parallelismo con la società odierna e il superamento di possibili traumi vissuti nella propria vita)

**Joseph Conrad:** male e ambiguità, isolamento e solitudine, colonialismo e critica dell'imperialismo, illusione e disincanto, viaggio e ricerca di sé. Odessa ieri e oggi.

- *Heart of darkness*
- *The Horror, the horror* (fotocopia)

(Parallelismo con la società odierna e lo sfruttamento della mano d'opera in paesi in via di sviluppo, la globalizzazione e la schiavitù moderna nei giacimenti di coltan in Africa, cosa rappresenta per me *The horror, the horror*)

**Modern Fiction – The experimental Novel:** alienazione, frammentazione dell'io, la psicanalisi e il concetto di tempo come memoria, influenza di Bergson, Proust e Freud

T.S. Eliot (Objective Correlative): alienazione e aridità spirituale, la modernità, la conversione e la redenzione, il tempo, la memoria e la coscienza

- *The Waste Land: Death by water*

(Parallelismo con la società odierna e la perdita dei valori identitari)

### **Stream of consciousness Technique**

**James Joyce:** identità e formazione dell'artista, la paralisi morale e fisica, il concetto di epifania, lo stream of consciousness, la paura e le risposte alla paura

- *Dubliners: Eveline*
- *Ulysses: Molly's monologue*

**Virginia Woolf:** la morte, la fragilità dell'animo umano, il tempo e la memoria, l'identità individuale, la malattia mentale, la condizione femminile, l'esplorazione della coscienza, lo *stream of consciousness*, il rapporto individuo e società, il pregiudizio e l'emancipazione femminile.

- *Mrs Dalloway*
- *Sally's Kiss* (fotocopia)

(Parallelismo con la società odierna e la frammentazione dell'io)

### **The power of persuasion**

**George Orwell:** la propaganda, denuncia del totalitarismo, il controllo dell'individuo, la manipolazione, guerra e ideologia, critica sociale

- *1984: Big brother is watching you* (social media and propaganda)

(Parallelismo con la società odierna e l'importanza di propaganda e fake news)

### **The Contemporary Age – Confessional poetry**

**Sylvia Plath:** salute mentale e disagio, relazioni conflittuale, intimità e vulnerabilità, la morte, la relazione con il padre, il corpo e la malattia, il passare del tempo

- *Mirror* (fotocopia)
- *Daddy* (fotocopia)

(Parallelismo con la società odierna e la perdita di sé)

Testo adottato: M. Layton, M. Spiazzi, M. Tavella, *Performer, Heritage.blu, Volume Unico*, Zanichelli

### **Conversazione:**

La docente madrelingua ha potenziato le abilità orali e le attività di gruppo su approfondimenti di attualità e, talvolta letterari: cancel culture, FIFA 2026, le metropoli nel mondo, i viaggi nello spazio: costi e benefici, utopia e distopia.

Simulazioni di prove *Listening* INVALSI in laboratorio linguistico con l'ausilio della piattaforma My Zanichelli.

Il fil rouge degli autori studiati e proposti è stato il superamento o meno di ciò che ora viene definito PTSD, una frammentazione del sé che fa annegare l'io in un mare di dubbi e stenta a trovare una riva su cui approdare e ricostruire il mondo che ci circonda e un io che condivida la propria rinascita.

VI.5. TEDESCO- prof. Benedetta Biffi e prof. Teresa Klingwarth

VI.5.a. Relazione finale di Tedesco

**ANNO SCOLASTICO: 2025-26**

**CLASSE: 5LA - PROF. BENEDETTA BIFFI**

**MATERIA: LINGUA TEDESCA**

### **RELAZIONE FINALE**

Nella classe, solo un gruppo di alunni possiede competenze linguistiche e comunicative di livello adeguato all'indirizzo scelto e è in grado di orientarsi in situazioni comunicative, sia scritte che orali, di media complessità (Livello B1). Tali alunni si sono distinti per impegno, correttezza e partecipazione durante le lezioni e volontà di superare le difficoltà iniziali, dimostrando di saper argomentare, in lingua, le proprie opinioni relativamente alle tematiche proposte attraverso l'analisi di testi letterari e di saper connettere tali tematiche al proprio universo giovanile.

Come detto, tale obiettivo è stato raggiunto solo da una parte della classe, mentre per il resto degli alunni si è evidenziata una mancanza d'interesse nei confronti della disciplina e una conseguente mancanza di impegno e partecipazione attiva che, per lo più, non ha permesso agli alunni di distinguersi "per merito" nel raggiungimento degli obiettivi.

Seguendo l'approccio proposto dal libro di testo in adozione, nel corso dell'anno è stata esplorata la cultura tedesca ed europea moderna e contemporanea, con un continuo raffronto con la situazione odierna. Per quanto riguarda le metodologie si è cercato, quando possibile, di utilizzare i seguenti strumenti didattici:

- Sviluppo di Competenze trasversali: tramite un continuo confronto tra epoche e temi diversi, si è cercato di sviluppare una capacità di collegamento dei contenuti in una visione trasversale e multidisciplinare e, soprattutto, critica.
- Visione di video e film in lingua originale.

La lezione è stata condotta per lo più in lingua e si è cercato di stimolare l'interesse verso la lettura e l'ascolto di materiale autentico in lingua tedesca.

VI.5.b. Programma svolto di Tedesco

**ANNO SCOLASTICO: 2025-26**

**CLASSE: 5LA (PROF. BENEDETTA BIFFI)**

**MATERIA: LINGUA TEDESCA**

### **PROGRAMMA SVOLTO**

Seguendo l'approccio proposto dal libro di testo in adozione, suddiviso in capitoli, è stato presentato un inquadramento storico, sociale, culturale e letterario delle diverse epoche succedutesi da fine '700 al 1945. L'obiettivo è stato quello di fornire agli alunni un ampio quadro della cultura tedesca (letteratura, storia, società, storia dell'arte, musica e cinema) con impostazione cronologica.

Per ciascuna epoca si è scelto di effettuare, quando possibile, un raffronto di trattazioni tematiche da parte di diversi autori con richiamo al preciso contesto storico-politico, attingendo anche da altro materiale bibliografico sintetizzato dalla docente in presentazioni powerpoint.

Ove possibile, si è scelto di introdurre l'autore e la sua opera attraverso la visione di un film a cui è seguita la lettura di uno o più estratti.

Durante l'estate tra la quarta e la quinta, la classe ha svolto la lettura del romanzo **"Effi Briest"**, **Theodor Fontane**.

### **GOETHEZEIT (1770-1830)**

**CONTESTO STORICO: Napoleons Herrschaft und Restauration**

**SOCIETÀ: Die Ständegesellschaft**

**LETTERATURA: Sturm und Drang, Klassik, Romantik**

**FILOSOFIA: Kant, Fichte, Schelling, Schlegel**

**ARTE: Klassizismus (Winckelmann), Romantische Malerei (Friedrich)**

**AUTORI: Johann Wolfgang von Goethe: „Die Leiden des Jungen Werthers“, „Italienische Reise“, „Die Wahlverwandtschaften“ „Joseph von Eichendorff: „Aus dem Leben eines Taugenichts“.**

**EDUCAZIONE CIVICA: Die Würde**

Riferimenti bibliografici e altro Materiale:

- Dal Testo: pagine 62, 63,64, 65,66, 67,69,70,80,81,82,90,91,93,96,97,98,99,100, 128,129,130,131,138,139,140.
- Presentazione Powerpoint su Eichendorff
- Film: "Il Giovane Goethe"

### **REALISMUS (1830-1890)**

**CONTESTO STORICO: Zwischen zwei Revolutionen (1830-1848), Bismarck und die Reichsgründung**

**SOCIETÀ: Entstehung des Proletariats**

**LETTERATURA: Die Begriffe Vorrealismus und Realismus, Das Junge Deutschland und das Biedermeier**

**FILOSOFIA: Hegel, Feuerbach, Schopenhauer, Marx**

**MUSICA: Wagner**

**ARTE: Vom Biedermeier zum Realismus**

**AUTORI: Theodor Fontane, „Effi Briest“**

**EDUCAZIONE CIVICA: Die wichtigsten Etappen der Frauengleichberechtigung in Deutschland.**

Riferimenti bibliografici e altro Materiale:

- Dal Testo: pagine 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 198, 199, .
- Presentazione Powerpoint su T. Fontane
- Film: “Effi Briest”

### **DIE MODERNE (1890-1925)**

**CONTESTO STORICO: Der Untergang zweier Monarchien**

**SOCIETÀ: Neue Technologien und Bevölkerungsanstieg, Wien als Kulturzentrum**

**LETTERATURA: Naturalismus, Impressionismus, Symbolismus, Expressionismus**

**FILOSOFIA: Schopenhauer, Nietzsche und Freud**

**MUSICA: Wagner, Brahms, Bruckner, Mahler, Strauss**

**ARTE: Naturalistische Malerei, proletarische Kunst, Impressionistische Malerei, Der Jugendstil, Wiener Sezession**

**\*AUTORI: Thomas Mann, „Tonio Kröger“, Franz Kafka, „Die Verwandlung“.**

Riferimenti bibliografici e altro Materiale:

- Dal Testo: pagine 218, 219, 222, 223, 224, 234, 236, 237, 238, 239, 260, 261, 262, 263, 264, 284, 285, 286, 287, 306, 307, 308, 314, 315, 316, 317.

### **HITLERZEIT (1933 – 1945)**

**Hannah Arendt, „La Banalità del male“.**

Riferimenti bibliografici e altro Materiale:

- Presentazione Powerpoint " **Hanna Arendt. Die Banalität des Bösen**"
- Visione del Film "**Hannah Arendt**" di Margarethe von Trotta

#### **BIBLIOGRAFIA**

*Anna Frassinetti mit Paola De Paolis, Literatour, Principato*

*Approfondimenti tratti da: G. Motta, MEINE AUTOREN, Loescher*

**Materia: conversazione in lingua tedesca**

**Prof.ssa: Klingwarth Teresa Eva Maria**

#### **Programma svolto**

Durante l'ora di conversazione è stata svolta attività di consolidamento linguistico su modello della certificazione B1 del Goethe Institut, sono state approfondite alcune tematiche del corso e si è parlato di temi di attualità come *gute Vorsätze, der Weg der Frauen zu Olympia, Alkohol und Drogen, private Fotos im Internet, Marie-Louise Eta, Führerschein*.

È stato realizzato un progetto con lavoro di gruppo con esposizione finale sul tema della *Romantische Strasse*.

#### **Fonti oltre al libro di testo**

So geht's noch besser, Prüfungsvorbereitung Zertifikat B1, Klett Verlag

[www.dw.com/de](http://www.dw.com/de), deutsche Welle

<https://www.youtube.com/watch?v=zqcpkgKm-xRY>, Sommers Weltliteratur to go

VI.6. STORIA DELL'ARTE- prof. Maria Concetta Torre

VI.6.a. Relazione finale e programma svolto di Storia dell'Arte

Programma svolto a.s. 2025-26

Classe 5 LA

Materia: STORIA DELL'ARTE

Professoressa: MARIA CONCETTA TORRE

Testo adottato: CRICCO-DI TEODORO, ITINERARIO NELL'ARTE – ED. VERDE CHIARO VOL. 3, ZANICHELLI

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	Livello di approfondimento
<p><b>Neoclassicismo: Canova</b> (Teseo sul Minotauro, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria, Amore e Psiche giacenti, Monumenti funebri ai papi, Paolina Borghese come Venere vincitrice). <b>David</b> (Il giuramento degli Orazi, Morte di Marat, Le Sabine, Napoleone a cavallo valica il Gran San Bernardo) <b>Goya</b> (Famiglia di Carlo IV, Il sonno della ragione genera mostri, 3 maggio 1808: fucilazione sulla montagna del Principe Pio, Saturno divora uno dei suoi figli)</p>	<b>Buono</b>
<p><b>Il Romanticismo in Francia, Germania, Italia e Inghilterra: Gericault</b> (La Zattera della Medusa, ritratti degli alienati), <b>Delacroix</b> (La libertà Guida il Popolo), <b>Turner</b> (Tempesta di Neve: Annibale che attraversa le Alpi, Pioggia, Vapore e Velocità, Venezia con la Salute), <b>Friedrich</b> (Il Viandante sul mare di nebbia, La grande riserva, Monaco in riva al mare), <b>Hayez</b> (Pietro Rossi, Il Bacio, I Profughi di Parga);</p>	<b>buono</b>
<p><b>Realismo: Millet</b> (Seminatore, Spigolatrici, Angelus, Covoni – Autunno), <b>Courbet</b> (Spaccapietre, Funerale a Ornans, Atelier del pittore, Fanciulle sulle rive della Senna, L'onda), <b>Manet</b> (Olympia, La Colazione sull'Erba, Bar delle Folies-Bergere);</p>	<b>buono</b>
<p><b>Impressionismo: Monet</b> (Impressione: Levar del Sole, I Papaveri, Ninfee, Cattedrale di Rouen), <b>Degas</b> (Classe di Danza, L'assenzio, Quattro ballerine in blu, La tinozza), <b>Renoir</b> (Ballo a Le Moulin de la Galette, Colazione dei Canottieri a Bougivalle, Le Grandi Bagnanti, Ritratto di Jean Samary).</p>	<b>Buono</b>
<p><b>Postimpressionismo: Van Gogh</b> (I Mangiatori di Patate, La Notte Stellata, Campo di Grano con Corvi, Autoritratto con cappello di feltro, Veduta di Arles con Iris, Mandorlo in fiore, Camera da letto ad Arles, Cattedrale di Auvers) , <b>Cezanne</b> (Bagnanti, Grandi Bagnanti, Monte Saint-Victoire, I Giocatori di Carte, Natura morta con mele e arance), <b>Gauguin</b> (L'onda, La visione dopo il sermone, il Cristo Giallo, Chi siamo-da dove veniamo-dove andiamo?, la Orana Maria) , <b>Seurat</b> (Domenica alla Grande Jatte, Il Circo, Un bagno ad Asnieres).</p>	<b>Ottimo</b>

<b>Art Nouveau e Secessioni: Gustav Klimt</b> (Giuditta I e II, Il Bacio, Fregio di Beethoven, Nuda Veritas, Culla, Le tre età della donna). <b>Munch</b> (L'Urlo, Sera nel corso Karl Johann, Pubertà, La Bambina Malata, Il Bacio, Madonna).	<b>Buono</b>
<b>Espressionismo francese e tedesco</b> <b>Fauves (Matisse,</b> Donna con cappello, La danza, Gioia di vivere) <b>Die Brücke (Kirckner,</b> Potsdamer Platz; <b>Heckel,</b> Giornata Limpida)	<b>Sufficiente</b>
<b>Cubismo analitico e sintetico: Picasso</b> (Ritratto di Gertrude Stein, Les Damaoilles D'Avignon, Natura Morta con Sedia Impagliata, Ritratto di Ambroise Voillard, Guernica, Periodo blu e rosa) <b>Braque</b> (Viadotto all'Estaque I e II, Violino e tavolozza, Uomo con violino, Violino e Pipa).	<b>Sufficiente</b>
<b>Futurismo:</b> Manifesto di Marinetti e altri manifesti. <b>Boccioni</b> (La Città che Sale, Stati d'animo, Forme uniche nella continuità dello spazio), <b>Balla</b> (Dinamismo di un cane al guinzaglio, Mano del violinista, Compenetrazioni iridescenti).	<b>Sufficiente</b>
<b>Astrattismo Lirico: Kandinskij</b> (Impressione IV Domenica, Primo acquerello Astratto, Composizione VI) <b>Astrattismo Geometrico: Mondrian</b> (Albero Rosso, Composizione 10, Composizione 11)	<b>Sufficiente</b>
<b>Dadaismo:</b> Manifesto di Tzara. <b>Duchamp</b> (Ruota di bicicletta, Fontana, L.H.O.O.Q., Con rumore segreto, Il grande vetro)	<b>Sufficiente</b>
<b>Nuova oggettività: Grosz</b> (Metropolis, I pilastri della società); <b>Otto Dix</b> (Trittico della guerra, Trittico della metropoli)	<b>Sufficiente</b>
<b>Surrealismo:</b> Manifesto di Breton. <b>Magritte</b> (Il tradimento delle immagini, La condizione umana I), <b>Dalì</b> (La Persistenza della Memoria, Corpus Hypercubus, Sogno causato dal volo di una melagrana)	<b>Sufficiente</b>

#### METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale con l'utilizzo del libro di testo, della lavagna/LIM, etc.

#### STRUMENTI/SPAZI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: Libro di testo Cricco-Di Teodoro – Itinerario nell'arte, ed. Verde vol. 3

Lavagna/LIM

#### STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Prove scritte (contenutistiche, saggi di confronto e contestualizzazione storico-filosofica)

Prove orali

#### OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenza dei contenuti trattati dal Neoclassicismo alle Avanguardie del '900.

Capacità di riconoscimento del valore estetico, etico e sociale dell'opera d'arte.

Sviluppo di una coscienza critica costruttiva sulle opere e gli autori trattati

Capacità di collocare le opere nel loro contesto storico-socio-culturale
Riconoscimento degli stili di un'epoca attraverso lo studio delle opere d'arte
Interpretare il valore delle scoperte socio-umanistiche riscontrabili nell'arte coeva

### **BREVE RELAZIONE SULLA CLASSE**

La classe presenta un quadro di interesse generale alla materia abbastanza eterogeneo. Questo aspetto è probabilmente frutto del cambiamento, nel corso dell'ultimo anno, del docente di materia, che ha rappresentato, in un primo momento, una situazione di riadattamento alle richieste e della metodologia di studio da parte degli studenti. La docente, appurata l'iniziale difficoltà della classe, ha rivisto e curato le richieste il più possibile sul profilo generale e le capacità medie degli studenti dopo le prime verifiche. Questo ha permesso agli studenti di apprezzare maggiormente la disciplina e instaurare con la docente un rapporto umano e didattico proficuo, con evidenti miglioramenti da parte della maggior parte di essi. Nel complesso, un piccolo gruppo si è sempre dimostrato molto interessato e curioso, ponendo talvolta quesiti di approfondimento che hanno scaturito importanti momenti di riflessione. Un altro gruppo, più numeroso, si è dimostrato attento e interessato, meno propositivo nell'intervenire durante la lezione ma sostanzialmente diligente nel portare a buon fine le richieste di studio. Un paio di studenti, invece, non hanno manifestato particolare interesse per la disciplina durante tutto l'anno scolastico, se non sporadicamente. A causa del numero esiguo di ore della disciplina, unita ad alcune assenze della docente per motivi personali e al fatto che non è mai stata eseguita, negli anni precedenti, una verifica orale da parte del precedente docente, la sottoscritta ha ritenuto opportuno, in via del tutto eccezionale, di limitare le valutazioni alle sole verifiche scritte. Queste si sono comunque dimostrate ben scritte e pertinenti, sebbene quasi mai molto approfondite. Tuttavia non si ritiene che tale scelta abbia in qualche maniera inficiato l'apprendimento della disciplina compensando, ove possibile, con interventi e discussioni attive e proficue durante le spiegazioni.

## **VI.7. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE- prof. Enrica Pucciarelli**

### **VI.7.a. Relazione finale e programma svolto di Scienze motorie e sportive**

#### **PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

#### **CLASSE 5 LA 2025-26**

#### **PREMESSA**

Le linee guida entro cui si articola e si definisce la seguente programmazione seguono l'indirizzo nazionale, e si sviluppano secondo i criteri, l'impostazione culturale e i presupposti ambientali e territoriali specifici della nostra realtà scolastica. Il lavoro che segue rappresenta le programmazioni per competenze sviluppate tenendo conto delle conoscenze (sapere) e delle abilità (saper fare) nonché dei contenuti disciplinari che i docenti, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'attenta consapevolezza delle esigenze e dei bisogni culturali e formativi delle classi ad essi affidate, sapranno realizzare in modo condiviso e unitario. Pertanto la seguente programmazione, basata su unità di apprendimento che mettano al centro lo studente attraverso metodologie attive, progetti e laboratori, costituisce il riferimento comune dell'intero dipartimento di Scienze Motorie e Sportive dell'Istituto, al fine di costruire una definizione dei

saperi, delle competenze e delle abilità certificabili al momento del superamento dell'esame di Stato. Devo segnalare, purtroppo, nello specifico di questa classe, che il programma è stato ridotto, perché, fra vari progetti e festività le ore svolte si sono ridotte.

### OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DEL QUINTO ANNO

La personalità dello studente potrà essere pienamente valorizzata attraverso l'ulteriore diversificazione delle attività utili a scoprire ed orientare le attitudini personali nell'ottica del pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo. In tal modo le scienze motorie potranno far acquisire allo studente abilità molteplici, trasferibili in qualunque altro contesto di vita. Ciò porterà all'acquisizione di corretti stili comportamentali che abbiano radici nelle attività motorie sviluppate nell'arco del quinquennio in sinergia con l'educazione alla salute, all'affettività, all'ambiente ed alla legalità.

#### LA

AREA TEMATICA / NUCLEO	ARGOMENTI TRATTATI	CONTENUTI
Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	L'allenamento delle capacità condizionali e coordinative	L'allenamento sportivo e il concetto di carico allenante Le fasi dell'allenamento Allenamento a circuiti Corsa di resistenza Potenziamento muscolare, a carico naturale e con sovraccarichi (manubri, cavi e macchinari) Elaborazione di una scheda base in sala pesi per potenziamento arti inferiori, superiori e tronco
Lo sport, le regole, il fair play	UNIHOKEY Pallavolo Basket Calcio Badminton Atletica: salto in alto Coreografie	Conoscenza delle attività sportive individuali e di squadra Conoscenza delle regole degli sport Utilizzo del linguaggio specifico L'organizzazione dei tornei della classe Utilizzo corretto dello spazio "Sala Pesì" come luogo di condivisione dell'attività Uso corretto degli attrezzi
Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	Attività all'aria aperta	Utilizzo degli spazi esterni con varie attività sportive e di organizzazione
Istituzioni Sportive Internazionali	C I O IPCJU Conoscenza degli sport Paraolimpici	Storia delle Paraolimpiadi Visione di film REASING PHOENIX Scelta di un atleta Paraolimpico ed elaborazione personale Storia delle Olimpiadi Moderne

#### Programma di Educazione Civica di Scienze motorie

Storia e nascita delle Olimpiadi Moderne:

Barone De Coubertin  
Prima edizione Atene 1896  
Simboli dei Giochi Olimpici  
Partecipazione alla prima edizione  
Evoluzione introduzione delle Olimpiadi Invernali 1924  
Introduzione delle Paraolimpiadi 1960  
Radici del Movimento Paraolimpico 1948 a Stoke Mandeville con Dott L. Guttman  
C.I.O. Comitato Olimpico Internazionale  
IPC Comitato Paraolimpico Internazionale

La docente: prof. Enrica Pucciarelli

VI.8. RELIGIONE- prof. Federico Frigerio

VI.8.a. Relazione finale e programma svolto di Religione

Programma svolto a.s. 2025/2026

Classe 5LA

Materia: Religione

Professore: Federico Frigerio

#### **Libri di testo adottati**

**“Il cielo tra le mani”- edizione EDB Scuola, autori: Sergio Bocchini, Guido Fontanella**

#### **Argomenti che sono stati trattati nel corso dell’a.s.2025/2026:**

##### **UNITA 'N. 1 Le religioni orientali: il Buddismo, il Confucianesimo, il Taoismo**

##### **Competenze:**

- Valutare il contributo della religione cristiana allo sviluppo della civiltà umana in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;
- Confrontare i tratti fondamentali delle religioni e della cultura orientale con i valori affermati dal Vangelo.

##### **Abilità:**

- Riconoscere il contributo della religione alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura.
- Dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto, arricchimento reciproco.

##### **Conoscenze:**

- Cogliere la specificità della proposta cristiana, confrontandola con quella delle religioni orientali.
- Conoscere i termini del dialogo interreligioso: posizione della Chiesa, iniziative comuni, esperienze di fedeli di diverse religioni in contatto fra loro.

##### **UNITA 'N. 2 Le relazioni. Innamoramento e amore**

##### **Competenze:**

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio evangelico, aperto alle prospettive dell'amore.

##### **Abilità:**

- Distinguere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari.

##### **Conoscenze:**

- Conoscere, analizzare e valutare l'esperienza, la riflessione culturale e cristiana in relazione all'amore.
- Conoscere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia.

### **UNITA 'N. 3 L'etica della vita.**

#### **Competenze:**

- Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.

#### **Abilità:**

- Argomentare criticamente le scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal Cristianesimo.
- Discutere dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecniche .

#### **Conoscenze:**

- Studiare la relazione della fede cristiana con la razionalità umana e con il progresso scientifico-tecnologico.
- Individuare il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali.
- Conoscere gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale, sociale e sulla bioetica.

## **RELAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA**

### **OBIETTIVI E CONTENUTI**

I 22 alunni che si sono avvalsi dell'Insegnamento della Religione Cattolica hanno gradualmente raggiunto i principali obiettivi formativi del triennio:

- 1\_ conoscere e rispettare la visione di Dio e dell'uomo presenti nelle grandi religioni
- 2\_ cogliere le linee fondamentali dell'immagine di Dio espresse nell'insegnamento evangelico
- 3\_ riflettere sul metodo con il quale decidere e scegliere in maniera autenticamente umana
- 4\_ diventare consapevoli nei confronti della vita sia sul piano personale sia su quello sociale
- 5\_ cogliere nel Nuovo Testamento gli elementi di un progetto cristiano circa la sessualità.

### **METODO**

La lezione frontale poneva i nuclei concettuali, elaborati nel dialogo con la classe e sostenuti mediante letture appropriate. La classe ha risposto in modo buono alle proposte impegnandosi sia nello studio sia nel dibattito educativo che nasceva dai temi affrontati. In alcuni casi il dialogo è stato vivace con il coinvolgimento personale; pertanto, si può concludere che ci sia stata una buona crescita positiva raggiunta grazie al confronto critico e rispettoso delle diverse posizioni non solo sul piano intellettuale ma anche su quello etico e decisionale.

### **LIVELLO DI PROFITTO**

L'impegno e lo studio sono stati sempre espressi ad un buon livello: il profitto globale della classe è buono. Alcune studentesse si sono distinte per interesse e partecipazione, altre per il rigore e la capacità di approfondimento autonoma.

### **VERIFICHE E SCANSIONE**

Le verifiche sono state di tipo orale, esse hanno misurato oltre alle conoscenze richieste, la capacità critica necessaria per cogliere le visioni diverse nel campo religioso ed etico.

VI.9. SCIENZE NATURALI- prof. Rossella Pellizzi

VI.9.a. Relazione finale di Scienze naturali

**Relazione della Classe Quinta LA - Corso di SCIENZE NATURALI**

**prof.ssa Rossella Pellizzi**

**Anno Scolastico 2025/2026**

Il Corso di Scienze Naturali si è sviluppato nei 5 anni di Liceo secondo la scansione dei programmi della riforma Gelmini, in parte definiti dalle indicazioni nazionali e in parte messi a punto nel tentativo di dare atto alle nuove richieste legate al nuovo esame di maturità.

Di anno in anno all'insegnamento delle Scienze della Terra, si sostituisce quello della Biologia classica, della Genetica classica e molecolare, dell'anatomia, della chimica e della Biochimica, andando a completare il quadro delle competenze trasversali previste.

La specificità della materia ha imposto, di volta in volta,

- linguaggi tecnici, nomenclature, nuovi approcci secondo la disciplina considerata;
- collegamenti a nozioni precedenti e riletture di dati, reinterpretati secondo nuovi livelli di approfondimento;
- percorsi di laboratorio, quando utili, pur condizionati da tempi, strumenti e spazi;
- trattazione di temi anche attuali presenti nella letteratura scientifica o in quella divulgativa;
- analisi, riflessione e revisione dei testi in adozione.

Lo svolgimento del programma è risultato un po' rallentato e non sempre approfondito come si sarebbe desiderato. La classe ha dimostrato, nei confronti dei contenuti disciplinari affrontati, un discreto entusiasmo non sempre però affiancato da uno studio costante. Procedendo con le lezioni si è mantenuto il testo come guida, utilizzando comunque libri digitali e immagini.

La partecipazione e il lavoro personale hanno richiesto la responsabilità dei singoli, sia nel momento dell'apprendimento che dello studio e soprattutto nei momenti di verifica.

Tenendo comunque conto di tutti i dati raccolti, la classe complessivamente:

- ✓ ha raggiunto un discreto bagaglio di conoscenze;
- ✓ ha acquisito discrete abilità nella rielaborazione e nella sintesi dei diversi temi scientifici e discrete competenze nella contestualizzazione degli stessi nella realtà e nella storia;
- ✓ sa muoversi in modo sufficientemente autonomo nell'ambito dello studio delle Scienze Naturali, anche senza l'aiuto dell'insegnante;
- ✓ ha maturato la consapevolezza che il sapere scientifico si evolve continuamente nell'oggetto, negli strumenti e nell'approccio, riconoscendo il valore della ricerca scientifica.

Il programma della classe quinta prevede il completamento delle Scienze Naturali affrontate negli anni precedenti. Questo comporta lo studio degli argomenti più specifici, destinati per complessità alla classe terminale.

Lo studio della **Chimica organica**, mai attuato negli anni precedenti, prevede una rapida esposizione dei composti principali, come avvio alla **Biochimica**, affrontata attraverso le biomolecole, studiate nella loro struttura e nella loro funzionalità alla vita.

A questo si collega lo studio delle **Biotecnologie**, nella complessità delle differenti applicazioni.

Nel corso dell'anno ci si è adoperati per fornire stralci di capitoli, paragrafi e semplificazioni per facilitare lo studio da parte degli alunni.

Il grado di preparazione è stato accertato mediante prove orali e scritte, cercando di alternare verifiche puntuali su definizioni e conoscenze specifiche, a momenti di più ampio respiro su temi più ampi.

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto stabilito dal Collegio Docenti e alla griglia di valutazione concordata.

### **La classe**

La classe è stata seguita in Scienze Naturali sin dalla classe prima dalla stessa insegnante.

La partecipazione della classe è stata generalmente positiva.

Le lezioni di Scienze svolte sono state di 2 ore a settimana, come da orario.

I risultati ottenuti non si discostano in genere da quelli illustrati dalla relazione generale.

Un gruppo ristretto di alunni ha dimostrato una motivazione seria e costante e una lodevole capacità di rielaborare i dati disciplinari acquisiti: i risultati raggiunti sono stati apprezzabili.

Un gruppo cospicuo presenta risultati buoni.

Un gruppo abbastanza abbondante di allievi è pervenuto a un livello discreto legato in qualche caso a modesta capacità applicativa e ad una certa passività nella partecipazione alla didattica.

Qualche alunno, meno costante e motivato, ha mantenuto talune fragilità nella preparazione.

Si allega il programma svolto durante l'anno scolastico.

*Monticello Brianza, 7 maggio 2026*

L'insegnante  
*prof.ssa Rossella Pellizzi*

### VI.9.b. Programma svolto di Scienze naturali

CLASSE 5 LA  
LICEO LINGUISTICO

a.s.2025-2026

Programma svolto per l'insegnamento di **SCIENZE NATURALI**

*HOEFNAGELS MARIELLE, MANGIULLO ROBERTO, STANCA ELEONORA*

*I THINK - CHIMICA E BIOLOGIA IN EVOLUZIONE*

*Dal carbonio alle biotecnologie - Per il 5° anno*

*Mondadori*

### **Capitolo 1 – La chimica organica**

1.1 La chimica organica studia i composti del carbonio;

1.2 Le molecole organiche si rappresentano in molteplici modi;

1.3 L'isomeria differenzia tra loro composti con la stessa formula chimica.

## **Capitolo 2 – Gli idrocarburi**

- 2.1 Gli idrocarburi sono i più semplici composti organici;
- 2.2 Gli alcani e i cicloalcani sono gli idrocarburi più semplici;
- 2.3 Gli alcheni hanno almeno due atomi di carbonio ibridizzati  $sp^2$ ;
- 2.4 Gli alchini hanno il massimo grado di insaturazione;
- 2.5 Gli idrocarburi aromatici sono composti polinsaturi, ma stabili.

## **Capitolo 3 – I derivati degli idrocarburi**

- 3.1 Le molecole organiche sono caratterizzate dai gruppi funzionali;
- 3.2 Gli alogenoderivati sono idrocarburi contenenti alogeni;
- 3.3 Negli alcoli e nei fenoli a un idrocarburo è legato il gruppo ossidrilico;
- 3.4 Negli eteri l'ossigeno lega due atomi di carbonio;
- 3.5 In aldeidi e chetoni ossigeno e carbonio sono ibridizzati  $sp^2$ ;
- 3.6 Negli acidi carbossilici l'ossidrilico e il carbonile sono sullo stesso carbonio;
- 3.7 Le ammine hanno carattere basico e nucleofilo;
- 3.8 Negli eterocicli alcuni atomi sono diversi dal carbonio;
- 3.9 I polimeri sono molecole con massa molecolare elevata.

## **Capitolo 4 – Le biomolecole e la catalisi enzimatica**

- 4.1 Le biomolecole determinano struttura e funzioni nei viventi;
- 4.2 I carboidrati sono composti polifunzionali;
- 4.3 I lipidi sono composti insolubili in acqua;
- 4.4 Gli acidi nucleici sono polimeri costituiti da nucleotidi;
- 4.5 Le proteine hanno molteplici strutture e funzioni;
- 4.6 Gli enzimi sono catalizzatori biologici;
- 4.7 La cinetica enzimatica è finemente regolata;
- 4.8 Le vitamine sono essenziali.

*Monticello Brianza, 7 maggio 2026*

*L'insegnante  
prof.ssa Rossella Pellizzi*

[VI.10. MATEMATICA E FISICA- prof. Elisa Durbano](#)

[VI.10.a. Relazione finale e programma svolto di Matematica e Fisica](#)

### **Relazione finale di Matematica e Fisica – classe 5LA**

Insegno Matematica in questa classe solo da settembre di questo anno scolastico. La classe è composta in parte da studenti che hanno dimostrato nel corso dell'anno un impegno mediamente serio, mentre nello studio è saltuario. Il livello di apprendimento è complessivamente medio. Gli allievi mostrano accettabili capacità critiche, la partecipazione durante l'anno alle lezioni è stata generalmente passiva. Il clima di classe è a tratti sereno. Nel complesso, si tratta di un gruppo abbastanza affiatato, ma scarsamente motivato e poco predisposto verso le sfide del percorso scolastico.

#### **Finalità e obiettivi**

Lo studio della matematica e fisica cura e sviluppa in particolare:

- l'acquisizione di conoscenze;
- la capacità di utilizzare metodi per risolvere problemi;
- la capacità di esprimersi con un linguaggio appropriato;
- l'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite.

Facendo riferimento alle competenze generali, in particolare si è cercato di perseguire le seguenti finalità:

acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni;  
comprendere il linguaggio formale specifico della matematica e della fisica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica e fisica della realtà;  
acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori.

### **Metodologia**

Le metodologie utilizzate per l'insegnamento della matematica e fisica sono state:

Lezione frontale partecipata: introduzione di nuovi concetti con coinvolgimento attivo degli studenti

Lezione dialogata: costruzione condivisa delle conoscenze

Problem solving: approccio per problemi e situazioni reali

Esercitazioni guidate e autonome: consolidamento delle abilità di calcolo

Lavoro a coppie e piccoli gruppi: peer education e cooperative learning

Didattica laboratoriale: per geometria analitica

### **Strumenti**

Gli strumenti utilizzati sono stati:

Proiettore (classe senza LIM)

GeoGebra (per la parte di geometria analitica e di geometria euclidea)

Lavagna in ardesia (per la risoluzione degli esercizi)

### **Modalità di verifica**

Nel corso dell'anno sono state proposte diverse prove scritte comprendenti:

test a risposta multipla, per valutare le conoscenze (per fisica);

esercizi, per valutare le abilità di calcolo;

problemi, per valutare l'abilità di problem solving.

A causa del ridotto numero di ore disponibili, sono state effettuate prove orali solo per il recupero delle insufficienze.

### **Programma svolto di Matematica**

#### **Funzioni**

L'insieme  $\mathbb{R}$ : Richiami e complementi

Funzioni reali di variabile reale, definizioni e classificazione, dominio e insieme immagine di una funzione, zeri e studio del segno

Grafici di funzioni "a tratti"

Funzioni crescenti, decrescenti

Funzioni pari e dispari

#### **Limiti e continuità**

Primo approccio al concetto di limite; definizioni di limite di una funzione nei diversi casi e interpretazione grafica

Calcolo dei limiti

Forme di indecisione  $+\infty-\infty$ ,  $0\cdot\infty$ ,  $\frac{\infty}{\infty}$  e loro risoluzione

Funzioni continue

Punti di singolarità e discontinuità e loro classificazione.

Asintoti (orizzontali, verticali e obliqui) e grafico qualitativo di una funzione

### **Derivate**

Definizione di rapporto incrementale e suo significato geometrico

Definizione di derivata e suo significato geometrico

Derivate delle funzioni elementari

Algebra delle derivate, regole di derivazione

Derivata della funzione composta

Punti di non derivabilità

Continuità e derivabilità

Retta tangente al grafico di una funzione in un punto

Definizione di punto stazionario

Definizione di punto di massimo e minimo relativo e assoluto e di punto di flesso

Criterio per determinare gli intervalli di crescita e decrescita di una funzione mediante lo studio della derivata prima

Ricerca dei massimi, minimi e flessi orizzontali mediante lo studio della derivata prima

Concavità e punti di flesso mediante lo studio del segno della derivata seconda

Studio completo di funzioni algebriche razionali intere e fratte

### **Testo in adozione:**

M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi ed. Zanichelli; *Lineamenti di matematica. Azzurro* Volume 5; ed Zanichelli; ISBN 9788808709257

### **Programma svolto di Fisica**

#### **Fenomeni elettrostatici**

Le cariche elettriche ed elettrizzazione per strofinio.

Conduttori e isolanti.

Elettrizzazione per contatto ed elettrizzazione per induzione.

La legge di Coulomb.

Confronto tra forza elettrica e forza gravitazionale.

La costante dielettrica relativa.

#### **Campo elettrico e Teorema di Gauss**

Definizione di campo (generale).

Definizione del vettore campo elettrico.

Rappresentazione del campo elettrico.

Campo elettrico di una carica puntiforme.

Linee di forza del campo elettrico

di una carica puntiforme,

di due cariche puntiformi dello stesso segno,

di due cariche puntiformi di segno opposto,

fra due lastre cariche (campo elettrico uniforme).

Definizione di flusso del campo elettrico attraverso una superficie.

Teorema di Gauss per il campo elettrico.

Definizione di energia potenziale elettrica, in un campo elettrico generato da una carica puntiforme e in un campo elettrico uniforme.

Definizione di differenza di potenziale in un campo elettrico, generato da una carica puntiforme e in un campo elettrico uniforme.

La differenza di potenziale e il moto delle cariche.

Il condensatore piano: definizione di capacità di un condensatore piano.

### **Corrente elettrica:**

Definizione di corrente elettrica.

Intensità di corrente attraverso un conduttore.

Elementi di un circuito elettrico e simboli.

Le leggi di Ohm e i conduttori ohmici.

Effetto Joule e la Legge di Joule.

Relazione tra resistività e temperatura.

I superconduttori.

Il generatore e la corrente continua.

Definizione di forza elettromotrice.

Resistori collegati in serie o in parallelo e resistenza equivalente.

Legge dei nodi.

Gli strumenti di misura: voltmetro e amperometro, inserimento in un circuito.

Condensatori in serie o in parallelo e capacità equivalente.

### **Campo magnetico**

Magnetismo

Analogie e differenze tra cariche elettriche e magneti.

Le linee di forza del campo magnetico.

Il campo magnetico terrestre.

Esperienza di Oersted e campo magnetico creato da un filo percorso da corrente.

Esperienza di Faraday e forza che agisce su un filo percorso da corrente, posto in un campo magnetico.

Esperienza e legge di Ampère: forza agente tra due fili percorsi da corrente.

Modulo del campo magnetico B.

Origine del campo magnetico.

Proprietà magnetiche della materia: sostanze ferromagnetiche, diamagnetiche e paramagnetiche.

### **Testo in adozione:**

G. Ruffo, N. Lanotte ed. SCIENZE ZANICHELLI; Lezioni di fisica 2, edizione azzurra; ISBN 978 – 88-08-39251-0

## **VII. MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO**

### **CLASSE 5 LA:**

·COORDINATORE PROF. BONFANTI

·TUTOR FSL/ORIENTATORE PROF.SSA ALIVERTI

<b>PRATICHE CORRISPONDENTI</b>	<b>DURATA</b>	<b>CHI LE GESTISCE</b>
Incontro AVIS	1 h	Operatori del terzo settore

Incontro AIDO	2 h	Operatori del terzo settore
Il processo di acquisizione di una coscienza civica e democratica (storia)	3 h	Insegnanti curricolari
L'esistenzialismo come bussola nello scandaglio dell'interiorità (filosofia)	2 h	Insegnanti curricolari
Conferenza conflitto israelo-palestinese	2 h	Insegnanti Istituto
Diritti individuali ed istituzioni (tedesco) + conferenza	6 h	Insegnanti curricolari
Preparazione all'esame di certificazione DALF C1 (francese)	2 h	Insegnanti curricolari
Preparazione esame di certificazione livello B1 (tedesco)	4 h	Insegnanti curricolari
La tutela dei diritti umani nella diversità (inglese)	4 h	Insegnanti curricolari
Le Istituzioni francesi ed europee (storia)	4 h	Insegnanti curricolari
Divario di genere in matematica e fisica per l'Agenda 2030 (matematica e fisica)	4 h	Insegnanti curricolari
La scrittura, la letteratura e il confronto come strumenti di formazione personale e conoscenza del sé (italiano)	2 h	Insegnanti curricolari
	Tot. 36 h	

## VIII. Simulazioni prove d'esame e griglie

### VIII.1 Simulazioni prove d'esame

#### VIII.1.a. Simulazione prima prova

Prima prova scritta			
Data	Durata	Tipologia	Materia
31/03/2026	6h	Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano – Analisi e produzione di un testo argomentativo – Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità	Italiano

### SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI MATURITÀ

#### Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e, per i candidati di madrelingua non italiana, del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza).

#### PROPOSTA A1

Giovanni Verga, *Mastro Don Gesualdo*, parte I, cap. 4.

*Il quarto capitolo della prima parte del romanzo descrive una giornata di lavoro di mastro-don Gesualdo, che corre di qua e di là attraverso i suoi possedimenti senza fermarsi mai e senza nutrirsi, per sorvegliare i propri affari. Soltanto a notte inoltrata (due ore dopo il tramonto del sole), Gesualdo arriva al podere della Canziria, dove lo attende Diodata, la giovane contadina da cui ha avuto due figli*

*(senza riconoscerli legalmente), a cui rivela la propria intenzione di sposare una ragazza nobile per stabilire un'alleanza con le famiglie più potenti del paese.*

Ne aveva guadagnati dei denari! Ne aveva fatta della roba! Ne aveva passate delle giornate dure e delle notti senza chiuder occhio! Vent'anni che non andava a letto una sola volta senza prima guardare il cielo per vedere come si mettesse<sup>1</sup>. — Quante avemarie, e di quelle proprio che devono andar lassù<sup>2</sup>, per la pioggia e pel bel tempo! [...] Sempre in moto, sempre affaticato, sempre in piedi, di qua e di là, al vento, al sole, alla pioggia; colla testa grave<sup>3</sup> di pensieri, il cuore grosso d'inquietudini, le ossa rotte di stanchezza; dormendo due ore quando capitava, come capitava, in un cantuccio della stalla, dietro una siepe, nell'aia, coi sassi sotto la schiena; mangiando un pezzo di pane nero e duro dove si trovava, sul basto<sup>4</sup> della mula, all'ombra di un ulivo, lungo il margine di un fosso, nella malaria, in mezzo a un nugolo<sup>5</sup> di zanzare. — Non feste, non domeniche, mai una risata allegra, tutti che volevano da lui qualche cosa, il suo tempo, il suo lavoro, o il suo denaro; [...] Costretto a difendere la sua roba contro tutti, per fare il suo interesse. — Nel paese non un solo che non gli fosse nemico, o alleato pericoloso e temuto. — Dover celare sempre la febbre dei guadagni, la botta di una mala notizia, l'impeto di una contentezza; e aver sempre la faccia chiusa<sup>6</sup>, l'occhio vigilante, la bocca seria! [...] le strette di mano inquiete, coll'orecchio teso; la lotta coi sorrisi falsi, o coi visi arrossati dall'ira, spumanti<sup>7</sup> bava e minacce — la notte sempre inquieta, il domani sempre grave di speranza o di timore...

“Ci hai lavorato, anche tu, nella roba del tuo padrone!... Hai le spalle grosse anche tu... povera Diodata<sup>8</sup>!...”

Essa, vedendosi rivolta la parola, si accostò tutta contenta, e gli si accovacciò ai piedi, su di un sasso, col viso bianco di luna, il mento sui ginocchi, in un gomitol. [...]

Tacque un altro po' ancora, e poi soggiunse: “Sei una buona ragazza!... Buona e fedele! Vigilante sugli interessi del padrone, sei stata sempre...”

“Il padrone mi ha dato il pane” rispose essa semplicemente. “Sarei una birbona...”

“Lo so! Lo so!... Poveretta!... Per questo t'ho voluto bene!”

A poco a poco, seduto al fresco, dopo cena, con quel bel chiaro di luna, si lasciava andare alla tenerezza dei ricordi.

“Povera Diodata! Ci hai lavorato anche tu!... Ne abbiamo passati dei brutti giorni!... Sempre all'erta, come il tuo padrone! Sempre colle mani attorno... a far qualche cosa! Sempre l'occhio attento sulla mia roba!... Fedele come un cane!... Ce n'è voluto, sì, a far questa roba!...”

Tacque un momento intenerito. Poi riprese, dopo un pezzetto, cambiando tono:

“Sai? Vogliono che prenda moglie.”

La ragazza non rispose; egli, non badandoci, seguìto:

“Per avere un appoggio.... Per far lega coi pezzi grossi del paese... Senza di loro non si fa nulla!... Vogliono farmi imparentare con loro... per l'appoggio del parentado, capisci?... Per non averli tutti contro, all'occasione... Eh? Che te ne pare?”

Ella tacque ancora un momento col viso nelle mani. Poi rispose, con un tono di voce che andò a rimescolargli il sangue a lui pure:

“Vossignoria siete il padrone...”

“Lo so, lo so.... ne discorro adesso per chiacchierare... perché mi sei affezionata.... ancora non ci penso... ma un giorno o l'altro bisogna pure andarci a cascare<sup>9</sup>.... per chi ho lavorato infine?... Non ho figliuoli...”

---

<sup>1</sup> Per vedere come si mettesse: per capire quale tempo ci sarebbe stato l'indomani.

<sup>2</sup> Che devono andar lassù: che devono raggiungere il cielo, cioè piene di fervore, sincere, perché possano essere ascoltate.

<sup>3</sup> Grave: pesante.

<sup>4</sup> Basto: sella.

<sup>5</sup> Nugolo: sciame.

<sup>6</sup> La faccia chiusa: il volto impenetrabile.

<sup>7</sup> Spumanti: che schiumano.

<sup>8</sup> Diodata: la ragazza con cui Gesualdo aveva avuto due figli, senza volerli riconoscere. Il suo nome (che significa “data da Dio”) indica la condizione di persona abbandonata alla nascita.

<sup>9</sup> Andarci a cascare: si intende “nel matrimonio”.

Allora le vide il viso, rivolto a terra, pallido pallido e tutto bagnato.

“Perché piangi, bestia?”

“Niente, vossignoria!... Così!... Non ci badate...”

“Cosa t’eri messa in capo, di?”

“Niente, niente, don Gesualdo...”

“Santo e santissimo! Santo e santissimo!” prese a gridare lui sbuffando per l’aia. [...]

Diodata gli andava dietro passo passo, con voce umile e sottomessa:

“Perché v’arrabbiate, vossignoria?... Cosa vi ho detto?...”

“M’arrabbio colla mia sorte!... Guai e seccature da per tutto... dove vado!... Anche tu, adesso!.. Col piagnisteo!... Bestia!... Credi che, se mai, ti lascerei in mezzo a una strada... senza soccorsi?...”

“Nossignore... non è per me.... pensavo a quei poveri innocenti<sup>10</sup>...”

“Anche quest’altra?... Che ci vuoi fare! Così va il mondo!... Poiché v’è il comune che ci pensa!... Deve mantenerli il comune a spese sue... coi denari di tutti!... Pago anch’io!... So io ogni volta che vo dall’esattore<sup>11</sup>!...”

Si grattò il capo un istante, e riprese:

“Vedi, ciascuno viene al mondo colla sua stella.... tu stessa hai forse avuto il padre o la madre ad aiutarti? Sei venuta al mondo da te, come Dio manda l’erba e le piante che nessuno ha seminato. Sei venuta al mondo come dice il tuo nome... Diodata! Vuol dire di nessuno!... E magari sei forse figlia di barone, e i tuoi fratelli adesso mangiano galline e piccioni! Il Signore c’è per tutti! Hai trovato da vivere anche tu!... E la mia roba?... Me l’hanno data i genitori forse? Non mi son fatto da me quello che sono? Ciascuno porta il suo destino!... Io ho il fatto mio, grazie a Dio, e mio fratello non ha nulla...”

In tal modo seguiva a brontolare, passeggiando per l’aia, su e giù dinanzi la porta.

## COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi in massimo dieci righe il contenuto del brano, ricostruendo la giornata di Gesualdo e il dialogo serale con Diodata.
2. Individua e spiega le virtù che Gesualdo riconosce a Diodata (nel lavoro, nelle relazioni ecc.). In quali aspetti egli la considera simile a sé?
3. Nel passo emergono diversi stati d’animo di Gesualdo (stanchezza, inquietudine, tenerezza, irritazione...). Identificali e commenta brevemente in quali momenti del brano si manifestano e cosa determina questi repentini cambiamenti.
4. Nella prima parte del testo compaiono numerosi segmenti in discorso indiretto libero. Dopo aver individuato gli esempi a tuo avviso più significativi, spiega quale funzione svolgono nella rappresentazione del personaggio e della sua interiorità e quale effetto produce questa tecnica sul lettore.
5. Secondo te è possibile sostenere che in questo brano il narratore crea nel lettore un effetto di straniamento<sup>12</sup>? In quali punti in particolare? Motiva e commenta le tue scelte.

## INTERPRETAZIONE

Alla luce del brano e della tua conoscenza dell’autore e del Verismo, interpreta la figura di Gesualdo mettendo in evidenza le caratteristiche che fanno di lui un tipico “vinto” verghiano, un uomo schiacciato dal desiderio di ascesa sociale, da una mentalità orientata all’utilitarismo, dall’incapacità di stabilire rapporti affettivi autentici,

---

<sup>10</sup> Poveri innocenti: i figli che Diodata ha avuto da Gesualdo.

<sup>11</sup> So io ogni volta che vo dall’esattore!: lo so bene quanti soldi mi tocca dare in tasse ogni volta che vado dall’esattore delle imposte!

<sup>12</sup> Straniamento: Effetto grazie al quale il lettore si ritrova davanti una situazione che non capisce fino in fondo, perché viene presentata o giudicata secondo una prospettiva anomala, inconsueta, incomprensibile.

da un rapporto morboso con “la roba”. Nella trattazione, inserisci i collegamenti che ritieni opportuni ad altri personaggi verghiani individuando analogie e differenze.

### **PROPOSTA A2**

Giorgio Caproni, *Versicoli quasi ecologici*, in *Res amissa*. Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998.

Non uccidete il mare,  
la libellula, il vento.  
Non soffocate il lamento  
(il canto!) del lamantino<sup>13</sup>.  
Il galagone<sup>14</sup>, il pino:  
anche di questo è fatto l'uomo.  
E chi per profitto vile  
fulmina<sup>15</sup> un pesce, un fiume,  
non fatelo cavaliere  
del lavoro. L'amore  
finisce dove finisce l'erba  
e l'acqua muore. Dove  
sparendo la foresta  
e l'aria verde, chi resta  
sospira nel sempre più vasto  
paese guasto: «Come  
potrebbe tornare a esser bella,  
scomparso l'uomo, la terra».

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

### **COMPRESIONE E ANALISI**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto informativo della lirica in massimo 50 parole.
2. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?
3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?
4. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?

---

<sup>13</sup> Lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

<sup>14</sup> Galagone: scimmia africana di piccole dimensioni

<sup>15</sup> Fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

5. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche enjambement? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

## INTERPRETAZIONE

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

## PROPOSTA B1

Testo tratto da Luca Zorloni, *Ci stiamo ammalando di epistemia, l'illusione di sapere cose solo perché l'AI le scrive bene*, comparso su [www.wired.it/article/epistemia-illusione-conoscenza-chatbot/](http://www.wired.it/article/epistemia-illusione-conoscenza-chatbot/)

C'era una volta l'episteme. La vera conoscenza, secondo i filosofi dell'antica Grecia. Oggi ci ritroviamo invece con l'epistemia. Che della conoscenza è un'illusione. Una sorta di specchio della realtà deformato da una fede cieca nelle risposte dei grandi modelli linguistici (LLM) alle nostre domande. Giudizi. Valutazioni. Classificazioni di fonti. Azioni di discernimento che deleghiamo ai modelli di AI. E fin qui, tutto lecito. Il problema insorge quando riceviamo la risposta. Quanto la prendiamo per buona?

Qui si colloca il bivio tra episteme ed epistemia. Tra conoscenza e illusione. Perché gli LLM non sono progettati per effettuare verifiche sostanziali, ma per generare una risposta che sia plausibile dal punto di vista linguistico. Il loro scopo, in fondo, è questo. Restituire un *output* che "suoni" bene. Al netto che sia vero o falso. Se quel risultato non viene verificato da chi delega all'AI un pezzo del suo lavoro, ecco che succede il *patatrac*.

È qualcosa che ricorda molto da vicino il confronto tra Socrate e i sofisti nell'Atene del quinto secolo. Di questi uno degli esponenti di spicco era Gorgia. Il quale sosteneva che nulla esiste, che se anche esistesse non sarebbe conoscibile e se anche fosse conoscibile, non sarebbe comunicabile. L'AI fa un po' il contrario, perché può comunicare tutto, pur senza conoscerlo. Alla fine, però, l'esito è lo stesso. Un esercizio di persuasione che si fonda sulla capacità di costruire un discorso plausibile, non vero.

## Lo studio italiano

Un recente studio pubblicato su Pnas e condotto da un *team* di ricerca guidato da Walter Quattrociocchi, docente dell'università La Sapienza di Roma e al timone del *Center of data science and complexity for society*, ha analizzato per la prima volta in modo sistematico come sei modelli linguistici di ultima generazione, tra cui ChatGPT di OpenAI, Gemini di Google o Llama di Meta, "operazionalizzano il concetto di affidabilità". Come si legge nella nota che annunciava la pubblicazione del progetto, "il lavoro confronta le loro valutazioni con quelle prodotte da esseri umani ed esperti del settore (*NewsGuard, Mbfc*), utilizzando un protocollo identico per tutti: stessi criteri, stessi contenuti, stessa procedura. Il focus non è sull'accuratezza del risultato finale, ma su come il giudizio viene costruito".

In una parola, l'epistemia. Se dovessi scegliere, è questa per me la parola dell'anno. Perché identifica questa nuova stagione della nostra società dominata dalla costruzione di una impressione di conoscenza che sta in piedi perché non si sa delegare all'AI e perché non si sa controllare e verificare il risultato. Ci si bea, in compenso, di una risposta cucita talmente bene da illuderci di non poter essere che vera. L'AI ci renderà più stupidi se vorremo cullarci nella stupidità indotta. Se ci accontenteremo della prima risposta del *chatbot*, senza considerare i meccanismi probabilistici che governano il funzionamento dei grandi modelli linguistici.

## Come reagire?

Le conclusioni dello studio condotto dal team di Quattrociocchi non identificano solo il problema, ma indicano anche la soluzione. Che è saperne di più dell'AI a cui ci affidiamo. Delegare la navigazione solo se si conosce la

rotta, la destinazione, gli scogli che affiorano. O se si hanno gli strumenti per comprendere se, circondati dalla nebbia, si sta viaggiando nella giusta direzione. L'impiego dell'AI richiede di alzare il nostro livello di conoscenza, di ampliarlo e di mantenerlo aggiornato. Da un lato, rispetto alla capacità di utilizzare gli strumenti di intelligenza artificiale, di saperne distinguere i risultati, i meccanismi di funzionamento e quindi i punti di forza e quelli di debolezza. Dall'altro, rispetto alle materie su cui chiediamo all'AI di sostituirci a noi.

Alla fine, quando si parla degli effetti della tecnologia sul sapere, torniamo sempre al punto di partenza. Che *fake news*, *deepfake*, epistemia si disinnescano non tanto con etichette posticce o filigrane, ma coltivando lo spirito critico, investendo sulla formazione, allenando la mente a non cadere nei tranelli di una conoscenza superficiale. È una buona notizia, se volete, che ridimensiona gli allarmi delle trombe dell'Apocalisse. Ma è anche una consapevolezza che sposta il fuoco della trasformazione dall'AI a noi stessi. E ci inchioda alle nostre responsabilità. Sapremo uscirne migliori?

## COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi in massimo 12 righe la tesi principale dell'articolo, ricostruendo brevemente anche le principali argomentazioni che l'autore adduce a suo sostegno.
2. Il primo paragrafo dell'articolo presenta uno stile accattivante, caratterizzato da una sintassi spesso spezzata e dall'uso di termini un po' colloquiali. Individua alcuni esempi significativi e spiega quale effetto producono sul lettore.
3. In quale punto viene formulata la tesi? Solo nel finale? O viene già dichiarata in apertura e poi sviluppata nelle righe successive? Giustifica la risposta citando opportunamente il testo e ragiona sull'efficacia argomentativa di questa scelta.
4. Rifletti sul termine chiave dell'articolo, epistemia, che non esiste nel vocabolario italiano; esso è stato modellato dall'autore dell'articolo a partire dal termine "episteme", ma è stato integrato dal suffisso -ia, il quale rimanda a molti termini medici, come *nevralgia*, *ischemia*, *epidemia*, *dissenteria*, *afasia*, *aritmia* ecc. Riesci a spiegare questa scelta?

## PRODUZIONE

L'articolo mette in guardia dal rischio di "delegare troppo" all'intelligenza artificiale e di scambiare per vero ciò che "suona bene". Facendo riferimento alle letture, esperienze scolastiche o conoscenze (filosofiche, letterarie, scientifiche) che ritieni più rilevanti, sviluppa un ragionamento in cui discuti i rischi e le opportunità dell'uso dell'AI nei processi cognitivi e formativi; esponi la tua posizione personale, sostenendola con argomenti coerenti ed esempi pertinenti.

## PROPOSTA B2

Testo tratto da: Emilio Gentile, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

"Il brutale realismo della guerra", osservava la *Contemporary Review*<sup>16</sup> nel febbraio 1918, aveva intensificato "l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato". Ma queste aspirazioni apparivano "sentimentali e prive di fondamento", perché era "letteralmente impossibile cominciare tutto da capo". Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione

---

<sup>16</sup> *Contemporary Review*: rivista inglese fondata nel 1866.

apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.

## COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto in massimo 12 righe intere.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla *Contemporary Review*?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra? Sostanzialmente conferma oppure smentisce le citazioni riportate nel paragrafo precedente?
4. Con quali argomentazioni le 'minoranze numerose e attive' potevano sostenere che la guerra era stata 'un'esperienza tragica ma grandiosa'?

## PRODUZIONE

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, sviluppa uno dei due punti seguenti:

- a. Rifletti sull'idea che emerge nel finale del brano, ovvero quella della Grande Guerra come "naufragio della civiltà moderna", intesa in primo luogo come civiltà europea. Nella tua argomentazione potrai considerare le aspettative (apocalittiche o rigenerative) che precedettero il conflitto e il loro crollo, oltre che il pesante impatto che la guerra ebbe sull'idea di progresso, razionalità e modernità.
- b. Confronta le varieguate reazioni dell'opinione pubblica del 1914–1918 con quelle suscitate oggi dalle guerre in corso nel mondo. Nella tua risposta rifletti su aspettative, illusioni, paure o indifferenza dell'opinione pubblica di fronte al conflitto aperto e alla brutalità della guerra di ieri e di oggi; puoi eventualmente prendere in considerazione anche le differenze e le analogie nelle rappresentazioni

del conflitto (soffermandoti sul ruolo dei mezzi di comunicazione e della propaganda, sempre determinante nel modellare emozioni e giudizi).

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da: Gianrico Carofiglio, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

Il principio fondamentale del *jujutsu* - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il *judo*, l'*aikido*, il *karate*, il *Wing Chun* - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto. Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario. Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico. Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato. Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung<sup>17</sup>.

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...] Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile. La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.

### **COMPrensione E ANALISI**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il "principio di cedevolezza" nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?

---

<sup>17</sup> Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

4. In cosa si differenzia il significato comune della parola “gentilezza” rispetto all’interpretazione proposta dall’autore?

### **PRODUZIONE**

Partendo dalle riflessioni di Gianrico Carofiglio sul “principio di cedevolezza” e sulla gentilezza come forma efficace di gestione del conflitto, sviluppa un testo prendendo liberamente spunto dalle seguenti domande-guida: secondo te, le idee dell’autore sono attuabili? Quali elementi ne ostacolano la realizzazione? Quale ti sembra essere la tendenza prevalente oggi nei contesti pubblici e privati? La ricerca della misura, dell’ascolto e del dialogo, oppure le derive basate su contrapposizioni radicali, aggressività verbale, polarizzazione?

Argomenta la tua posizione in un testo coerente e coeso che presenti argomentazioni efficaci ed esempi pertinenti.

### **PROPOSTA C1**

La crisi è la miglior benedizione che può arrivare a persone e nazioni, perché la crisi porta progresso. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo in cui il giorno nasce dalla notte oscura. È dalla crisi che nascono l’inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi attribuisce alla crisi i propri insuccessi inibisce il proprio talento e ha più rispetto dei problemi che delle soluzioni.

La vera crisi è la crisi dell’incompetenza. Senza crisi non ci sono sfide e senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. È dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi sfuggiamo alle nostre responsabilità e non maturiamo. Dobbiamo invece lavorare duro per evitare l’unica crisi che ci minaccia: la tragedia di non voler lottare per superarla.

Albert Einstein

A partire dalla frase proposta, rifletti sulle potenzialità e sui limiti che una crisi, in qualsiasi sua forma, porta con sé. Nella trattazione, puoi fare riferimento a situazioni personali, individuali e collettive. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

Il bullismo è un comportamento aggressivo e violento fisicamente e/o psicologicamente tenuto in modo ripetuto nei confronti di chi non è in grado di difendersi e si trova a rivestire i panni di vittima.

Le forme in cui si manifesta possono essere offese, parolacce e insulti, derisione per l’aspetto fisico, diffamazione e aggressioni fisiche.

Motivato più da debolezza psicologica che da forza, questo squallido fenomeno prende diverse forme e trova terreno di coltura nei *social media*, nei quali il *cyberbullismo* imperversa grazie anche al vile anonimato di chi lo pratica.

Da una recente ricerca dell’ISTAT emerge che più del 50% degli intervistati tra gli 11 e i 17 anni riferisce di essere rimasto vittima di un qualche episodio offensivo, non rispettoso e/o violento.

Il 29 gennaio 2020 la Camera ha dato il via libera alle norme in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e di misure rieducative dei minori. Al di là degli interventi legislativi, tuttavia, per arginare questo odioso fenomeno, è necessario che chi lo subisce reagisca ai soprusi

e denunci le azioni violente agli insegnanti e ai genitori. A vigilare devono però essere anche i compagni di scuola, tenuti a non assistere passivamente a questi comportamenti persecutori.

(testo tratto dal sito [www.stateofmind.it](http://www.stateofmind.it))

A partire dal brano proposto, rifletti sul grave problema del bullismo, che provoca sofferenze difficili da superare per chi ne è colpito.

Puoi fare riferimento a situazioni di cui sei a diretta conoscenza e a casi di cui hai sentito parlare, cercando di descrivere tanto il comportamento dei bulli quanto gli effetti sulle vittime.

Dai al tuo elaborato un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto e se vuoi, articolalo in paragrafi opportunamente titolati.

VIII.1.b. Simulazione seconda prova

## **PL01 -ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzo:** LICEO LINGUISTICO

**Disciplina:** LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

### **IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITÀ COMPRESSE NELLA PROVA**

#### **PART 1 –COMPREHENSION AND INTERPRETATION**

##### **Question A**

*Read the following text*

Hamnet's mind is quick: he has no trouble understanding the schoolmasters' lessons. He can grasp the logic and sense of what he is being told, and he can memorise readily. Recalling verbs and grammar and tenses and rhetoric and numbers and calculations comes to him with an ease that can, on occasion, attract the envy of other boys. But his is a mind also easily distracted. A cart going past in the street during a Greek lesson will draw his attention away from his slate to wonderings as to where the cart might be going and what it could be carrying and how about that time his uncle gave him and his sisters a ride on a haycart, how wonderful that was, the scent and prick of new-cut hay, the wheels tugged along to the rhythm of the tired

mare's hoofs. More than twice in recent weeks he has been whipped at school for not paying attention (his grandmother has said if it happens once more, just once, she will send word of it to his father). The schoolmasters cannot understand it. Hamnet learns quickly, can recite by rote, but he will not keep his mind on his work.

The noise of a bird in the sky can make him cease speaking, mid-utterance, as if the very heavens have struck him deaf and dumb at a stroke. The sight of a person entering a room, out of the corner of his eye, can make him break off whatever he is doing –eating, reading, copying out his schoolwork –and gaze at them as if they have some important message just for him. He has a tendency to slip the bounds of the real, tangible world around him and enter another place. He will sit in a room in body, but in his head he is somewhere else, someone else, in a place known only to him. Wake up, child, his grandmother will shout, snapping her fingers at him. Come back, his older sister, Susanna, will hiss, flicking his ear. Pay attention, his schoolmasters will yell. Where did you go? Judith will be whispering to him, when he finally re-enters the world, when he comes to, when he glances around to find that he is back, in his house, at his table, surrounded by his family, his mother eyeing him, half smiling, as if she knows exactly where he's been.

In the same way, now, walking into the forbidden space of the glove workshop, Hamnet has lost track of what he is meant to be doing. He has momentarily slipped free of his moorings, of the fact that Judith is unwell and needs someone to care for her, that he is meant to be finding their mother or grandmother or anyone else who might know what to do.

(466 words)

from *Hamnet*, 2020 -Maggie O'Farrell (1972 -)

Say whether each of the following statements is **True (T)** or **False (F)**. Put a cross in the correct box in the table below and quote **the first four words of the sentence** where the piece of information is found.

- 1 Hamnet grasps his lessons quickly.
- 2 After his Greek lesson, Hamnet is going on a haycart trip with his uncle.
- 3 Discipline at school is very strict and can include physical punishment.
- 4 Hamnet's mother seems to understand his tendency to drift into his own world.
- 5 Hamnet goes into the glove workshop to look for his sister.

Statement	T	F	First four words of the sentence
1			
2			
3			
4			
5			

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

- 6 Focus on Hamnet. What is he like? What is the relationship between his inner world and external reality?
- 7 Discuss the author's choices in terms of language, images and style. Are they effective in outlining Hamnet's personality? Why / Why not?
- 8 Analyse the narrative technique and identify the type of narrator.

## QUESTION B

Read the following text

### How a pocket-sized snack changed the English language

*Tiny pies have been a favourite food in Britain since the Middle Ages –and have changed the English language with idioms, nursery rhyme verses, even a mention by Shakespeare.*

Every March, St Mary's church in the Leicestershire town of Melton Mowbray becomes a cathedral of pies: it fills with tables bearing more than 800 pastries.

Some recipes are particularly offbeat. While the quirkiest entry in this year's Speciality Meat category was a cricket pie, one celebrated past winner was Phil Walmsley's squirrel pie in 2014. Walmsley told me that it has medieval origins, but still sells out at Market Harborough's twice-monthly farmers' market. "They're also a great way to deal with a pest," he laughs.

It's not just the squirrel pie: several hundred years ago, there were many types of pies already a beloved part of British cuisine. Records from the 11th Century show East Anglia paying levies to the Crown with herring pies –a practice that continued for 800 years –with towns required to send an annual tribute of "100 herrings baked in 24 pasties".

Records of Henry VI's 1429 coronation speak of a suitably regal pie of 'Partryche and Pecoock', while the 1465 feast for the new Archbishop of York saw guests scoff 5,500 venison pasties.

The great artistic chronicler of English life, William Hogarth, puts a street pie seller centre-stage in his 1750 painting *The March to Finchley*.

Even in their early days, pies served different purposes for the rich and poor: as show-off delicacies for the former and portable food for the latter. So, while wealthy feasts might include pies containing anything from game birds to mussels, the less well-off used simpler pies as a way to have food while doing outdoor work or travelling –the crust both carried and preserved the tasty filling.

Take, for example, the Bedfordshire Clanger: a British classic which cleverly combines main course and dessert, with savoury ingredients like pork at one end and sweet ingredients like pear at the other. The name comes from a local slang word, 'clang', which means to eat voraciously. However, cramming two courses into a pie makes a clanger rather unwieldy –and

all too easy to drop, inspiring the English phrase 'dropping a clanger' for a careless mistake. Pies have been adding rich flavour to the English language for centuries. Even Shakespeare got in on the act, writing in his 1613 play *Henry VIII* that "No man's pie is freed from his ambitious finger", giving English the phrase 'a finger in every pie'.

Meanwhile, the description of a drunken state as 'pie-eyed' likely takes its cue from someone who, thanks to having over-imbibed, has eyes as wide and blank as the top of a pie. 'As easy as pie' –first recorded as 'like eating pie' in the horse-racing newspaper *Sporting Life* in 1886 – springs from pies' historical role as convenience food.

'Eating humble pie', meanwhile, comes from medieval deer hunting, when meat from a successful hunt was shared out on the basis of social status. While the finest cuts of venison went to the rich and powerful, the lower orders made do with the 'nombles': a Norman French word for deer offal. Anglicisation saw 'nombles' pie become 'humble' pie.

(505 words)

<https://www.bbc.com/travel/article/20170322-how-a-pocket-sized-snack-changed-the-english-language>

*Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.*

1 11th-century East Anglia had to

- a. pay taxes to the Crown to be allowed to catch herrings.
- b. pay a fine for catching too many herrings.
- c. pay taxes to the Crown in the form of herring pies.
- d. use herring pies during religious ceremonies.

2 William Hogarth

- a. took part in a marathon called *The March to Finchley*.
- b. painted a vendor of pies in *The March to Finchley*.
- c. wrote a chronicle about selling pies in 18th-century Britain.
- d. illustrated the first pie competition in *The March to Finchley*.

3 Pies were appreciated by

- a. the rich.
- b. the poor.
- c. both the rich and the poor.
- d. neither the rich nor the poor.

4 The phrase 'a finger in every pie'

- a. was first used by Henry VIII.
- b. refers to an act that was passed in 1613.
- c. means baking a lot of pies simultaneously.
- d. originates from a play written by Shakespeare.

5 'Eating humble pie'

- a. refers to a poorly made pie.
- b. derives from a renowned Norman recipe.
- c. comes from a Norman French word referring to a deer's internal organs.
- d. refers to a cooking contest that took place when nobles went deer hunting.

*Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.*

6 What cultural and linguistic role have pies played in British history? Support your statements with relevant references to the article.

7 Pies have always been part of the diet of different social classes. Explain why.

## **PART 2 –WRITTEN PRODUCTION**

*Complete both Task A and Task B*

### **TASK A**

“Art, music and drama have been regarded as an essential part of all cultures and as enriching human life. However, in contemporary society, people often tend to consider science, technology and business as more essential, indeed, more important than the Arts.”  
Discuss this statement in a 300-word essay expressing your point of view. Refer to your readings and your personal experience.

### **TASK B**

Travelling to new places and being in touch with different cultures can widen your horizons and change your perspective on life.

Write a 300-word article for your school magazine expressing your point of view on this topic. Refer to your personal experience, your studies and readings.

VIII.1.c. Simulazione terza prova

### SEZIONI ESABAC

**Prova di:** LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

**La seguente prova di esame è costituita da una prova di lingua e letteratura francese e da una prova di storia in lingua francese. La somministrazione della prova di storia deve avvenire dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese.**

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) analisi di un testo;
- b) saggio breve.

#### **a) analisi di un testo**

Dopo avere letto il testo rispondete alle domande e elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

#### ***Entracte***

#### **Lamento du jardinier**

Moi je ne suis plus dans le jeu. C'est pour cela que je suis libre de venir vous dire ce que la pièce ne pourra vous dire. Dans de pareilles histoires, ils ne vont pas s'interrompre de se tuer et de se mordre pour venir vous raconter que la vie n'a qu'un but, aimer. Ce serait même disgracieux de voir le parricide s'arrêter, le poignard levé, et vous faire l'éloge de l'amour. Cela paraîtrait artificiel. Beaucoup ne le croiraient pas. Mais moi qui suis là, dans cet abandon, cette désolation, je ne vois vraiment pas ce que j'ai d'autre à faire! Et je parle impartialement. Jamais je ne me résoudrai à épouser une autre qu'Electre, et jamais je n'aurai Electre. Je suis créé pour vivre jour et nuit avec une femme, et toujours je vivrai seul. Pour me donner sans relâche en toute saison et occasion, et toujours je me garderai. C'est ma nuit de noces que je passe ici, tout seul, – merci d'être là, – et jamais je n'en aurai d'autre, et le sirop d'oranges que j'avais préparé pour Electre, c'est moi qui ai dû le boire – il n'en reste plus une goutte, c'était une nuit de noces longue. Alors qui douterait de ma parole! L'inconvénient est que je dis toujours un peu le contraire de ce que je veux dire, mais ce serait vraiment à désespérer aujourd'hui, avec un coeur aussi serré et cette amertume dans la bouche, – c'est amer, au fond, l'orange –, si je parvenais à oublier une minute que j'ai à vous parler de la joie. Joie et Amour, oui. Je viens vous dire que c'est préférable à Aigreur et Haine. Comme devise à graver sur un porche, sur un foulard, c'est tellement mieux, ou en bégonias nains dans un massif<sup>2</sup>. Évidemment, la vie est ratée, mais c'est très, très bien, la vie. Évidemment, rien ne va jamais, rien ne s'arrange jamais, mais parfois avouez que cela va admirablement, que cela s'arrange admirablement... Pas pour moi...

**Jean Giraudoux, *Electre*, 1936.**

<sup>1</sup> Il s'agit de la pièce *Electre* de Giraudoux, dans laquelle l'auteur reprend la fameuse légende des Atrides. Après le meurtre du roi Agamemnon, Egisthe a pris le pouvoir. Redoutant qu'Electre, fille d'Agamemnon, ne se révolte, il l'a promise en épouse au jardinier. Mais un étranger, qui n'est autre qu'Oreste, son frère, fait annuler ce mariage. Le jardinier se retrouve seul, sur scène, pendant l'entracte.

<sup>2</sup> massif : espace fleuri.

## I. Compréhension

1. Etudiez la situation d'énonciation dans ce monologue. A qui s'adresse le jardinier?
2. Quel est le double sens du mot "jeu" (ligne 1)? Quelle est donc la fonction du jardinier à ce moment de la pièce?
3. Quels sont les sentiments du jardinier dans son «lamento»? Justifiez votre réponse en vous appuyant aussi sur les figures de style.

## II. Interprétation

1. Montrez que dans ce passage l'illusion et la réalité se rencontrent.
2. Quelle perception de la vie exprime Giraudoux à travers son personnage? Justifiez votre réponse en vous appuyant en particulier sur le champ lexical des sentiments.

## III. Réflexion personnelle

« Évidemment, la vie est ratée, mais c'est très, très bien, la vie » : cette phrase exprime une vision contradictoire de l'existence. Proposez une réflexion personnelle sur ce thème, en faisant aussi référence à vos lectures (300 mots environ).

## b) Saggio breve

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

### Monstre humain ou homme monstrueux?

#### Document 1

Elle fut bien surprise de trouver une porte sur laquelle il y avait écrit: Appartement de la Belle. Elle ouvrit cette porte avec précipitation et fut éblouie de la magnificence qui y régnait. Mais ce qui frappa le plus sa vue fut une grande bibliothèque, un clavecin et plusieurs livres de musique. «On ne veut pas que je m'ennuie», dit-elle, tout bas. Elle pensa ensuite: «Si je n'avais qu'un jour à demeurer ici, on ne m'aurait pas ainsi pourvue2.» Cette pensée ranima son courage. Elle ouvrit la bibliothèque et vit un livre où il y avait écrit en lettres d'or: Souhaitez, commandez: vous êtes ici la reine et la maîtresse. «Hélas!» dit-elle en soupirant, «je ne souhaite rien que de voir mon pauvre père et de savoir ce qu'il fait à présent.» Elle avait dit cela en elle-même. Quelle fut sa surprise, en jetant les yeux sur un grand miroir, d'y voir sa maison où son père arrivait avec un visage extrêmement triste! Ses soeurs venaient au-devant de lui et, malgré les grimaces qu'elles faisaient pour paraître affligées, la joie qu'elles avaient de la perte de leur soeur paraissait sur leur visage. Un moment après, tout cela disparut, et la Belle ne put s'empêcher de penser que la Bête était bien complaisante et qu'elle n'avait rien à craindre. À midi, elle trouva la table mise et, pendant son dîner, elle entendit un excellent concert, quoiqu'elle ne vît personne. Le soir, comme elle allait se mettre à table, elle entendit le bruit que faisait la Bête et ne put s'empêcher de frémir.

«La Belle, lui dit ce monstre, voulez-vous bien que je vous voie souper?

- Vous êtes le maître, répondit la Belle en tremblant.

- Non, reprit la Bête, il n'y a ici de maîtresse que vous. Vous n'avez qu'à me dire de m'en aller si je vous ennue ; je sortirai tout de suite. Dites-moi, n'est-ce pas que vous me trouvez bien laid?

- Cela est vrai, dit la Belle, car je ne sais pas mentir ; mais je crois que vous êtes fort bon.

- Vous avez raison, dit le monstre. Mais outre que je suis laid, je n'ai point d'esprit : je sais bien que je ne suis qu'une Bête.

- On n'est pas bête, reprit la Belle, quand on croit n'avoir point d'esprit. Un sot n'a jamais su cela.

- Mangez donc, la Belle, dit le monstre, et tâchez de ne point vous ennuyer dans votre maison car tout ceci est à vous, et j'aurais du chagrin si vous n'étiez pas contente.

- Vous avez bien de la bonté, dit la Belle. Je vous assure que je suis contente de votre coeur. Quand j'y pense, vous ne me paraissez plus si laid.

- Oh ! dame, oui ! répondit la Bête. J'ai le coeur bon, mais je suis un monstre.

- Il y a bien des hommes qui sont plus monstres que vous, dit la Belle, et je vous aime mieux avec votre figure que ceux qui, avec la figure d'homme, cachent un coeur faux, corrompu, ingrat. [...] »

**Jeanne-Marie Leprince de Beaumont, *La Belle et la Bête*, 1757.**

1Il s'agit de la Belle. Son vieux père est retenu prisonnier dans le château d'un être monstrueux ; la Belle accepte de prendre sa place auprès de la Bête, qui le laisse partir. Seule dans le palais, elle commence sa visite.  
2pourvue: offert autant de richesses.

**Document 2**

Tant que cette course avait duré, la jeune fille<sup>1</sup> n'avait pu reprendre ses sens, à demi assoupie, à demi éveillée, ne sentant plus rien sinon qu'elle montait dans l'air [...]. Mais quand le sonneur de cloches échevelé et haletant l'eut déposée dans la cellule du refuge, quand elle sentit ses grosses mains détacher doucement la corde qui lui meurtrissait les bras, elle éprouva cette espèce de secousse qui réveille en sursaut les passagers d'un navire qui touche au milieu d'une nuit obscure.

Ses pensées se réveillèrent aussi, et lui revinrent une à une. Elle vit qu'elle était dans Notre-Dame; elle se souvint d'avoir été arrachée des mains du bourreau; que Phoebus<sup>2</sup> était vivant, que Phoebus ne l'aimait plus; et ces deux idées, dont l'une répandait tant d'amertume sur l'autre, se présentant ensemble à la pauvre condamnée, elle se tourna vers Quasimodo qui se tenait debout devant elle, et qui lui faisait peur; elle lui dit: - Pourquoi m'avez-vous sauvée ?

Il la regarda avec anxiété, comme cherchant à deviner ce qu'elle lui disait. Elle répéta sa question. Alors il lui jeta un coup d'oeil profondément triste, et s'enfuit.

Elle resta étonnée.

Quelques moments après il revint, apportant un paquet qu'il jeta à ses pieds. C'étaient des vêtements que des femmes charitables avaient déposés pour elle au seuil de l'église. Alors elle abaissa ses yeux sur elle-même, se vit presque nue, et rougit. La vie revenait.

Quasimodo parut éprouver quelque chose de cette pudeur. Il voila son regard de sa large main, et s'éloigna encore une fois, mais à pas lents.

Elle se hâta de se vêtir. C'était une robe blanche avec un voile blanc. Un habit de novice de l'Hôtel-Dieu<sup>3</sup>.

Elle achevait à peine qu'elle vit revenir Quasimodo. Il portait un panier sous un bras et un matelas sous l'autre. Il y avait dans le panier une bouteille, du pain, et quelques provisions. Il posa le panier à terre, et dit: - Mangez. Il étendit le matelas sur la dalle, et dit: - Dormez. C'était son propre repas, c'était son propre lit que le sonneur de cloches avait été chercher.

L'égyptienne leva les yeux sur lui pour le remercier; mais elle ne put articuler un mot. Le pauvre diable était vraiment horrible. Elle baissa la tête avec un tressaillement d'effroi.

**Victor Hugo, *Notre-Dame de Paris*, Livre neuvième, chapitre 2, 1831.**

1Il s'agit de la bohémienne Esmeralda (ici appelée « égyptienne »), injustement condamnée à mort pour un meurtre qu'elle n'a pas commis. Elle est sauvée par Quasimodo, le monstrueux sonneur de cloches, qui l'enlève et la conduit dans son refuge, une tour de la cathédrale Notre-Dame de Paris.

2 Phoebus : capitaine de la garde attiré par Esmeralda, mais sans réels sentiments pour elle.

3 novice de l'Hôtel-Dieu : jeune religieuse.

**Document 3**

Mon Dieu! il était donc revenu, ce mal abominable dont il se croyait guéri? Voilà qu'il<sup>1</sup> avait voulu la tuer, cette fille! Tuer une femme, tuer une femme! cela sonnait à ses oreilles, du fond de sa jeunesse, avec la fièvre grandissante, affolante du désir. Comme les autres, sous l'éveil de la puberté, rêvent d'en posséder une, lui s'était enragé à l'idée d'en tuer une. Car il ne pouvait se mentir, il avait bien pris les ciseaux pour les lui planter dans la chair, dès qu'il l'avait vue, cette chair, cette gorge, chaude et blanche. Et ce n'était point parce qu'elle résistait, non! c'était pour le plaisir, parce qu'il en avait une envie, une envie telle, que, s'il ne s'était pas cramponné aux herbes, il serait retourné là-bas, en galopant, pour l'égorger. Elle, mon Dieu! cette Flore qu'il avait vue grandir, cette enfant sauvage dont il

venait de se sentir aimé si profondément. Ses doigts tordus entrèrent dans la terre, ses sanglots lui déchirèrent la gorge, dans un râle d'effroyable désespoir.

Pourtant, il s'efforçait de se calmer, il aurait voulu comprendre. Qu'avait-il donc de différent, lorsqu'il se comparait aux autres? Là-bas, à Plassans, dans sa jeunesse, souvent déjà il s'était questionné. [...] La famille n'était guère d'aplomb, beaucoup avaient une fêlure<sup>2</sup>. Lui, à certaines heures, la sentait bien, cette fêlure héréditaire; non pas qu'il fût d'une santé mauvaise, car l'appréhension et la honte de ses crises l'avaient seules maigri autrefois; mais c'étaient, dans son être, de subites pertes d'équilibre, comme des cassures, des trous par lesquels son moi lui échappait, au milieu d'une sorte de grande fumée qui déformait tout. Il ne s'appartenait plus, il obéissait à ses muscles, à la bête enragée.

**Émile Zola, *La Bête humaine*, chapitre II, 1890.**

<sup>1</sup> Il s'agit de Jacques Lantier, qui rencontre Flore, une jeune fille connue depuis l'enfance. Celle-ci avoue à Jacques son amour. Alors qu'ils s'étreignent, Jacques, possédé par une soudaine envie de tuer, saisit des ciseaux.

<sup>2</sup> fêlure : déséquilibre psychologique ou moral.

#### **Document 4**

Le Squadre Speciali, in quanto portatrici di un orrendo segreto, venivano tenute rigorosamente separate dagli altri prigionieri e dal mondo esterno. Tuttavia, come è noto a chiunque abbia attraversato esperienze analoghe, nessuna barriera è mai priva di incrinature: le notizie, magari incomplete e distorte, hanno un potere di penetrazione enorme, e qualcosa trapela sempre. Su queste Squadre, voci vaghe e monche circolavano già fra noi durante la prigionia, e vennero confermate più tardi dalle altre fonti accennate prima, ma l'orrore intrinseco di questa condizione umana ha imposto a tutte le testimonianze una sorta di ritegno; perciò, oggi ancora è difficile costruirsi un'immagine di «cosa volesse dire» essere costretti ad esercitare per mesi questo mestiere. Alcuni hanno testimoniato che a quegli sciagurati veniva messa a disposizione una grande quantità di alcolici, e che essi si trovavano permanentemente in uno stato di abbruttimento e di prostrazione totali. Uno di loro ha dichiarato: «A fare questo lavoro, o si impazzisce il primo giorno, oppure ci si abitua». Un altro, invece: «Certo, avrei potuto uccidermi o lasciarmi uccidere; ma io volevo sopravvivere, per vendicarmi e per portare testimonianza. Non dovete credere che noi siamo dei mostri: siamo come voi, solo molto più infelici».

È evidente che queste cose dette, e le altre innumerevoli che da loro e fra di loro saranno state dette ma non ci sono pervenute, non possono essere prese alla lettera. Da uomini che hanno conosciuto questa destituzione estrema non ci si può aspettare una deposizione nel senso giuridico del termine, bensì qualcosa che sta fra il lamento, la bestemmia, l'espiazione e il conato di giustificarsi, di recuperare se stessi. Ci si deve aspettare piuttosto uno sfogo liberatorio che una verità dal volto di Medusa.

**Primo Levi, *I sommersi e i salvati*, Torino, Einaudi, 1986.**

Les équipes spéciales détentrices d'un terrible secret, étaient tenues soigneusement séparées des autres prisonniers et du monde extérieur. Cependant, comme le sait quiconque a traversé des expériences analogues, il n'existe pas de barrières sans défaut : les nouvelles, même incomplètes et altérées, ont un énorme pouvoir de pénétration, et quelque chose finit par transpirer. Au sujet de ces *Sonderkommandos* des bruits vagues et incomplets circulaient déjà parmi nous pendant la captivité et ils furent confirmés plus tard par les autres sources indiquées plus haut, mais l'horreur intrinsèque de cette condition humaine a imposé à tous les témoignages une sorte de retenue, c'est pourquoi, aujourd'hui encore, il n'est pas facile d'imaginer «ce que cela voulait dire» d'être contraint d'exercer pendant des mois ce métier. Certains témoins ont déclaré qu'une grande quantité d'alcool était mise à la disposition de ces malheureux et qu'ils se trouvaient en permanence dans un état d'abrutissement et de prostration total. L'un d'eux a déclaré : «Quand on fait ce travail, ou on devient fou le premier jour, ou l'on s'y habitue.» Mais un autre : «Bien sûr, j'aurais pu me tuer ou me faire tuer, mais je voulais survivre pour me venger et pour porter témoignage. Il ne faut pas croire que nous sommes des monstres : nous sommes comme vous, seulement bien plus malheureux.»

Il est évident que ces choses, celles qui furent dites, et les autres, innombrables, qui auront été dites par eux et entre eux mais ne nous sont pas parvenues, ne peuvent être prises à la lettre. D'hommes qui ont connu cette extrême destitution de la dignité humaine, on ne peut attendre une déposition au sens

judiciaire du terme, mais quelque chose qui tient de la lamentation, du blasphème, de l'expiation et du besoin de se justifier, de se récupérer eux-mêmes. Il nous faut attendre l'épanchement libérateur plutôt qu'une vérité à face de Méduse.

**Primo Levi, *Les naufragés et les rescapés*, traduction de André Augé, Paris, Arcades Gallimard, 1989.**

### Document 5



Caravaggio, *Medusa*, 1598.

Refusant les descriptions monstrueuses proposées par les auteurs antiques, Caravage donne à sa Méduse des traits humains, androgynes, au point que certains critiques ont pu y voir une forme d'auto-portrait.

---

Durata massima della prova di lingua e letteratura francese: 4 ore.

È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

**Prova di: STORIA IN LINGUA FRANCESE**

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- composizione
- studio e analisi di un insieme di documenti

#### a) **Composizione**

**Les évolutions économiques et sociales en France et en Italie depuis la crise de 1973** (600 mots environ).

#### b) **Studio e analisi di un insieme di documenti**

« **L'Europe depuis 1989, entre nationalismes et construction de l'Union européenne** »

Dopo avere analizzato i documenti proposti:

- Rispondete alle domande della prima parte dell'esercizio.
- Formulate una risposta organica in riferimento al tema posto.

#### **Dossier documentaire:**

- Document 1 : L'Unité allemande, Traité de Moscou, 12 septembre 1990.
- Document 2 : 27 mai 2011, Ratko Mladic devant la justice internationale.
- Document 3 : Résultats officiels du referendum de 2005 en France.
- Document 4 : Union européenne et zone euro depuis 2015.

#### **Première partie :**

Analysez l'ensemble documentaire en répondant aux questions :

- Quelles ont été les principales transformations territoriales en Europe depuis 1989, et quels dangers et quelles crises nationalistes ont-elles suscités ? (doc. 1 et 2)

2. Par quelles avancées de sa construction l'Union européenne a-t-elle cherché à répondre à ces dangers ? (doc. 1, 3 et 4)

3. Quels problèmes restent irrésolus pour l'Union européenne ? (doc. 3 et 4)

### **Deuxième partie :**

En vous aidant des réponses aux questions, des informations contenues dans les documents et de vos connaissances, rédigez une réponse organisée au sujet : **L'Europe depuis 1989, entre nationalismes et construction de l'Union européenne** (300 mots environ).

#### **Document 1 : L'Unité allemande, Traité de Moscou, 12 septembre 1990.**

La République fédérale d'Allemagne, la République démocratique allemande, Les Etats-Unis d'Amérique, la République française ; le Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord et l'Union des Républiques socialistes soviétiques [...],

Ayant à l'esprit les changements historiques survenus récemment en Europe qui permettent de surmonter la division du continent [...]

Désireux de conclure un règlement définitif concernant l'Allemagne ;

Sont convenus de ce qui suit :

Article 1 : L'Allemagne unie comprendra le territoire de la République fédérale d'Allemagne, de la République démocratique allemande et de l'ensemble de Berlin. Ses frontières extérieures seront les frontières de la République fédérale d'Allemagne et de la République démocratique allemande et seront définitives à partir de la date d'entrée en vigueur du présent Traité. La confirmation du caractère définitif des frontières de l'Allemagne unie constitue un élément essentiel de l'ordre de paix en Europe. [...]

Article 3 : L'Allemagne unie n'a aucune revendication territoriale quelle qu'elle soit envers d'autres Etats et n'en formulera pas à l'avenir [...].

#### **Traité de Moscou, 12 septembre 1990**

#### **Document 2 : 27 mai 2011, Ratko Mladic devant la justice internationale**

Après Slobodan Milosevic et Radovan Karadzic, c'est donc le principal responsable militaire serbe qui est sous les verrous. Ratko Mladic, arrêté jeudi seize ans après son inculpation pour le massacre de Srebrenica, va désormais devoir répondre devant la justice internationale de génocide, crimes contre l'humanité et crimes de guerre durant la guerre en Bosnie, de 1992 à 1995. [...]

Ratko Mladic est accusé d'avoir organisé le massacre de 8.000 musulmans à Srebrenica, la pire atrocité commise en Europe depuis la Seconde Guerre mondiale, ainsi que le siège de Sarajevo pendant quarante-trois mois.

Catherine Ashton, représentante de la diplomatie européenne, a dit s'attendre à une extradition vers le Tribunal pénal international pour l'ex-Yougoslavie (TPIY) de La Haye dans un délai de neuf ou dix jours. Son arrestation a été saluée par la communauté internationale et elle pourrait ouvrir la voie à une future adhésion de la Serbie à l'Union européenne.

**Prova di:** STORIA IN LINGUA FRANCESE

### Ce qui est reproché à Ratko Mladic



Source : <http://www.rtl.fr/actu/societe-faits-divers/l-interrogatoire-de-ratko-mladic-va-reprendre-a-belgrade-7689941125>

### Document 3: Résultats officiels du referendum de 2005 en France

Question posée aux électeurs : "Approuvez-vous le projet de loi qui autorise la ratification du traité établissant une Constitution pour l'Europe ?"

#### Valeur absolue

	Valeur absolue	Pourcentage
Abstention	12.800.902	30,63
OUI	12.808.270	45,33
NON	15.449.508	54,67

### Document 4 : Union européenne et zone euro en 2015



Source : <http://www.lepoint.fr/images/2015/01/01/>

Durata massima della prova di storia in lingua francese: 2 ore.

È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

## VIII.2 Griglie di valutazione

### VIII.2.a. Griglia di valutazione della prima prova

**FUTURA** LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore  
"Alessandro Greppi"  
Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)  
www.istitutogreppi.edu.it



CANDIDATA/O			
CLASSE		DATA	

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A (ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
<b>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della</b>	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	13 / 17	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	<b>BASE</b>	<b>12</b>	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11	
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</b>	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20	
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	13 / 17	
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	<b>BASE</b>	<b>12</b>	
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11	
	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20	
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivate	INTERMEDIO	13 / 17	
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>BASE</b>	<b>12</b>	
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11	
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
<b>TOTALE</b>				<b>/60</b>

I COMMISSARI

IL/LA PRESIDENTE

.....  
.....

.....



<b>CANDIDATO/O</b>			
<b>CLASSE</b>		<b>DATA</b>	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

(ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
<b>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	13 / 17	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	<b>BASE</b>	<b>12</b>	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11	
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</b>	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20	
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	13 / 17	
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	<b>BASE</b>	<b>12</b>	
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11	
	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20	
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivate	INTERMEDIO	13 / 17	
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>BASE</b>	<b>12</b>	
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11	
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
<b>TOTALE</b>				<b>/60</b>

I COMMISSARI

IL/LA PRESIDENTE

.....  
 .....  
 .....

.....

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
<b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna</b>	Rispetto consapevole di tutti i vincoli posti nelle consegne	AVANZATO	9 / 10	
	Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	INTERMEDIO	7 / 8	
	Rispetto dei fondamentali vincoli posti nelle consegne	<b>BASE</b>	<b>6</b>	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: mancato rispetto di più di due vincoli	INIZIALE	4 / 5	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: non sono state rispettate le consegne di base	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
<b>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>	Ottima comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi chiara ed efficace	AVANZATO	9 / 10	
	Buona comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi corretta e chiara	INTERMEDIO	7 / 8	
	Essenziale comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi complessivamente accettabile	<b>BASE</b>	<b>6</b>	
	Non pienamente centrata la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi incompleta e/o imprecise	INIZIALE	4 / 5	
	Gravemente insufficiente la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi fortemente lacunosa e/o scorretta	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</b>	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) completa e approfondita;	AVANZATO	9 / 10	
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) completa ma generica in alcuni passaggi	INTERMEDIO	7 / 8	
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) globalmente corretta	<b>BASE</b>	<b>6</b>	
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) incompleta e/o imprecise	INIZIALE	4 / 5	
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) incompleta e/o scorretta	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
<b>Interpretazione corretta e articolata del testo</b>	Ottima capacità di interazione con un testo letterario: inserimento sicuro e ampio del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; eccellente inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	AVANZATO	9 / 10	
	Buona capacità di interazione con un testo letterario: inserimento consapevole del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; corretto inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	INTERMEDIO	7 / 8	
	Basilare capacità di interazione con un testo letterario: inserimento globalmente consapevole del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; essenziale inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	<b>BASE</b>	<b>6</b>	
	Non pienamente raggiunta la capacità di interazione con un testo letterario: frammentario e/o poco consapevole inserimento del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; superficiale e lacunoso inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	INIZIALE	4 / 5	
	Non raggiunta la capacità di interazione con un testo letterario: inconsapevole ed improprio inserimento del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; fortemente lacunoso o assente inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
			<b>TOTALE</b>	<b>/40</b>
PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)	
..... / 60	..... / 40	= TOT ..... / 100	= TOT..... / 20	



<b>CANDIDATO/O</b>			
<b>CLASSE</b>		<b>DATA</b>	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B**  
(ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
<b>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	13 / 17	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	<b>BASE</b>	<b>12</b>	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11	
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</b>	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20	
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	13 / 17	
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	<b>BASE</b>	<b>12</b>	
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11	
	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20	
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivate	INTERMEDIO	13 / 17	
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>BASE</b>	<b>12</b>	
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11	
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
<b>TOTALE</b>				<b>/60</b>

I COMMISSARI

IL/LA PRESIDENTE

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo</b>	Ottima comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi chiara ed efficace; sicura individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrary	AVANZATO	9 / 10	
	Buona comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi chiara; corretta sia l'individuazione della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrary	INTERMEDIO	7 / 8	
	Essenziale comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi complessivamente accettabile; globalmente corretti sia l'individuazione della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	BASE	6	
	Non pienamente raggiunta la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi incompleta o imprecisa; mancata corretta individuazione della tesi sostenuta e/o di alcuni degli argomenti a favore o contrari	INIZIALE	4 / 5	
	Non raggiunta la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi fortemente lacunosa e/ o scorretta; mancata corretta individuazione sia della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</b>	Piena pertinenza alla traccia; struttura logica articolata e chiara; uso vario e consapevole dei connettivi grammaticali	AVANZATO	13 / 15	
	Testo pertinente alla traccia; struttura logica lineare e chiara; corretto uso dei connettivi grammaticali	INTERMEDIO	10 / 12	
	Testo complessivamente pertinente alla traccia; struttura logica lineare ma con limitate incongruenze; uso nel complesso appropriato dei connettivi grammaticali	BASE	9	
	Testo non del tutto pertinente alla traccia; struttura logica non lineare e con alcune incongruenze; uso non sempre appropriato e consapevole dei connettivi grammaticali	INIZIALE	6 / 8	
	Testo non pertinente alla traccia; gravi incongruenze nella struttura logica; uso improprio o del tutto privo dei connettivi grammaticali	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	Ottima produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione sempre pertinenti e congrui	AVANZATO	13 / 15	
	Buona produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione pertinenti e corretti	INTERMEDIO	10 / 12	
	Basilare la competenza di produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione nell'insieme pertinenti e Corretti	BASE	9	
	Non pienamente raggiunta la produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione poco pertinenti e scarsamente corretti	INIZIALE	6 / 8	
	Non raggiunta la competenza di produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione non pertinenti e Scorretti	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
			<b>TOTALE</b>	<b>/40</b>
PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)	
..... / 60	..... / 40	= TOT ..... / 100	= TOT..... / 20	



<b>CANDIDATO/O</b>			
<b>CLASSE</b>		<b>DATA</b>	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C**  
 (Riflessione critica di carattere espositivo/ argomentativi su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
<b>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	13 / 17	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	<b>BASE</b>	<b>12</b>	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11	
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</b>	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20	
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	13 / 17	
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	<b>BASE</b>	<b>12</b>	
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11	
	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20	
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivate	INTERMEDIO	13 / 17	
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>BASE</b>	<b>12</b>	
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11	
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
<b>TOTALE</b>				<b>/60</b>

I COMMISSARI

.....

IL/LA PRESIDENTE

.....

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</b>	Rispetto consapevole di tutti i vincoli posti nelle consegne: assoluta pertinenza del testo rispetto alla traccia e stringente coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	AVANZATO	9 / 10	
	Rispetto dei vincoli posti nelle consegne: pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	INTERMEDIO	7 / 8	
	Rispetto dei fondamentali vincoli posti nelle consegne: elaborato globalmente pertinente alla traccia, dotato di un titolo e una eventuale suddivisione in paragrafi nel complesso coerenti	<b>BASE</b>	<b>6</b>	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: elaborato non pienamente pertinente alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non pienamente coerenti	INIZIALE	4 / 5	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: elaborato non pertinente alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non coerenti	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	Sviluppo fluido e rigorosamente lineare dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni sempre pertinenti; aderenza efficace e consapevole all'eventuale testo di appoggio	AVANZATO	13 / 15	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; buona capacità di collegamento; aderenza all'eventuale testo di Appoggio	INTERMEDIO	10 / 12	
	Sviluppo globalmente ordinato e lineare dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni nel complesso pertinenti; aderenza all'eventuale testo di appoggio con lievi possibili ripetizioni	<b>BASE</b>	<b>9</b>	
	Sviluppo a tratti disordinato e non sempre lineare dell'esposizione con possibili ripetizioni; collegamenti ed esemplificazioni non sufficientemente pertinenti; aderenza non piena all'eventuale testo di appoggio	INIZIALE	6 / 8	
	Sviluppo sistematicamente disordinato e caotico dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni non pertinenti; mancata aderenza all'eventuale testo di appoggio	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Correttezza piena delle informazioni e dei riferimenti culturali; brillante abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	AVANZATO	13 / 15	
	Correttezza delle informazioni e dei riferimenti culturali; consapevole abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	INTERMEDIO	10 / 12	
	Globale correttezza delle informazioni e dei riferimenti culturali; limitata ma pertinente abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	<b>BASE</b>	<b>9</b>	
	Le informazioni e i riferimenti culturali risultano spesso scorretti o eccessivamente limitati; scarsa abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	INIZIALE	6 / 8	
	Le informazioni e i riferimenti culturali risultano sistematicamente scorretti; mancata abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
			<b>TOTALE</b>	<b>/40</b>
PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)	
..... / 60	..... / 40	= TOT ..... / 100	= TOT..... / 20	

## VIII.2.b. Griglia di valutazione della seconda prova

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA**

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Commissione d'Esame n° \_\_\_\_\_

Totale Prova: \_\_\_\_\_/20

Conversione in decimi: \_\_\_\_\_/10

<b>Punti</b>	<b>Comprensione: scelta multipla</b>
<b>5</b>	9 o 10 risposte giuste su 10
<b>4</b>	7 o 8 risposte giuste su 10
<b>3</b>	5 o 6 risposte giuste su 10
<b>2</b>	3 o 4 risposte giuste su 10
<b>1</b>	0, 1 o 2 risposte giuste su 10
<b>Punti</b>	<b>Interpretazione: domande aperte</b>
<b>5</b>	Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente corretta e coesa.
<b>4</b>	Interpreta il testo in maniera generalmente chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa.
<b>3</b>	Interpreta il testo in maniera accettabile, seppur esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche e non sempre ben sviluppate, in una forma semplice, ma nel complesso sufficientemente corretta.
<b>2</b>	Interpreta il testo in maniera superficiale, inappropriata, con molte lacune o inesattezze, con rari accenni di rielaborazione personale espressi in una forma poco chiara e scorretta.
<b>1</b>	Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con una capacità di rielaborazione pressoché nulla, esprimendo considerazioni del tutto prive di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.
<b>Punti</b>	<b>Produzione scritta: aderenza alla traccia</b>
<b>5</b>	Il testo risulta perfettamente aderente alla traccia ed il suo contenuto è originale e personale.
<b>4</b>	Il testo rispetta gran parte della traccia ed il suo contenuto ha qualche spunto interessante.
<b>3</b>	Il testo rispetta la traccia nelle sue linee essenziali ed il suo contenuto è adeguato.
<b>2</b>	Il testo rispetta la traccia solo in minima parte ed il suo contenuto è superficiale.
<b>1</b>	Il testo non rispetta la traccia e il suo contenuto non ha spessore.
<b>Punti</b>	<b>Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica</b>
<b>5</b>	Il testo è ben articolato, rispetta il numero di parole richiesto ed è ben scritto. Presenta solo qualche errore sporadico e non grave di lingua ed espressione.
<b>4</b>	Il testo è discretamente articolato e rispetta il numero di parole richiesto; la lingua è semplice, ma corretta.
<b>3</b>	Il testo è sufficientemente articolato e rispetta il numero di parole richiesto; la lingua è semplice, ma abbastanza corretta.
<b>2</b>	Il testo è minimamente articolato e non raggiunge il numero di parole richiesto; la lingua è povera e spesso scorretta.
<b>1</b>	Il testo non risulta articolato, né raggiunge il numero di parole richiesto; la lingua è povera e scorretta.

## VIII.2.c. Griglia di valutazione della terza prova

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE - ESABAC - COMMENTAIRE DIRIGÉ**

Candidato/a \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

		Punteggio assegnato
Compito in bianco	1	

<b>COMPRESIONE e INTERPRETAZIONE del TESTO</b>		Punteggio assegnato	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprende ed interpreta il testo, in maniera completa e dettagliata, integrando le risposte ai quesiti proposti con citazioni pertinenti e dando prova di significativa rielaborazione personale</li> </ul>	7		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprende ed interpreta il testo, in modo generalmente completo e dettagliato, integrando le risposte ai quesiti proposti con citazioni idonee, dando prova di rielaborazione personale</li> </ul>	6		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprende ed interpreta il testo in maniera adeguata, supportando le risposte ai quesiti proposti con citazioni quasi sempre pertinenti</li> </ul>	5		
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Comprende ed interpreta il testo in maniera complessivamente adeguata integrando le risposte ai quesiti proposti con alcune citazioni pertinenti</b></li> </ul>	<b>4</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Risponde parzialmente ai quesiti proposti utilizzando alcune citazioni pertinenti</li> </ul>	3		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Risponde ai quesiti proposti in modo approssimativo e con limitate citazioni</li> </ul>	2		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Risponde ai quesiti in maniera inadeguata ed utilizza citazioni non pertinenti</li> </ul>	1		
<b>RIFLESSIONE PERSONALE</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>Riflessione ben strutturata (1. introduction, 2. développement, 3. conclusion), coesa, argomentata e personale, con collegamenti puntuali e pertinenti alle conoscenze acquisite</li> </ul>	5		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Riflessione ben strutturata (1. introduction, 2. développement, 3. conclusion), coesa, generalmente argomentata e personale, con collegamenti adeguati alle conoscenze acquisite</li> </ul>	4		
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Riflessione semplice, globalmente chiara pur con qualche imprecisione nella struttura, con collegamenti essenziali alle conoscenze acquisite e un modesto apporto personale</b></li> </ul>	<b>3</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Riflessione personale approssimativa, con difetti nella strutturazione (organizzazione e separazione dei paragrafi) e collegamenti alle conoscenze acquisite molto semplici</li> </ul>	2		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Riflessione personale confusa, con difetti nella strutturazione (organizzazione e separazione dei paragrafi) e collegamenti alle conoscenze acquisite assenti</li> </ul>	1		
<b>PADRONANZA LINGUISTICA</b>	<b>a) CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA</b>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>usa le strutture linguistiche adeguate al livello B2 efficacemente</li> </ul>	5	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>usa le strutture linguistiche appropriate al livello B2 in modo generalmente proficuo pur con qualche errore di lieve entità</li> </ul>	4	
	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>usa strutture linguistiche non del tutto idonee al livello B2 con errori che non compromettono la comunicazione</b></li> </ul>	<b>3</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>usa strutture linguistiche semplici con diversi errori che compromettono spesso la comunicazione</li> </ul>	2	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>usa strutture linguistiche molto semplici con gravi e numerosi errori che compromettono la comunicazione</li> </ul>	1	
	<b>b) USO DEL LESSICO</b>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>corretto, vario e specialistico</li> </ul>	3	
	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>generalmente appropriato anche se non molto vario</b></li> </ul>	<b>2</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>poco appropriato e/o alquanto ripetitivo e/o con scarsa autonomia (riporta le parole del testo)</li> </ul>	1		
<b>Punteggio totale</b>			<b>/ 20</b>

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE - ESABAC - ESSAI BREF

Candidato/a \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

		Punteggio assegnato
Compito in bianco	1	

ESSAI BREF struttura\* - 1. introduction, 2. développement, 3. conclusion con eventuale 4. ouverture-

UTILIZZO DEI DOCUMENTI e TRATTAZIONE della PROBLEMATICIA		Punteggio	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Analizza ed interpreta con esattezza le informazioni attinenti alla problematica indicata, utilizzando tutti i documenti, le mette sempre in relazione con citazioni puntuali in modo coeso, evidenziando significative capacità critiche e di rielaborazione personale</li> </ul>	7		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Analizza ed interpreta generalmente con esattezza le informazioni attinenti alla problematica indicata, utilizzando tutti i documenti, le mette in relazione con citazioni puntuali in modo coeso, evidenziando capacità critiche e di rielaborazione personale</li> </ul>	6		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Analizza ed interpreta tutti i documenti in funzione della problematica proposta, contestualizzando le informazioni con coerenza ed argomentazione</li> </ul>	5		
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Individua ed interpreta nel complesso le informazioni relative alla problematica proposta; le collega ai documenti anche se, a volte, in modo poco strutturato e contestualizzato</b></li> </ul>	4		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Coglie ed interpreta superficialmente le informazioni relative alla problematica indicata, con qualche difetto di organizzazione e/o contestualizzazione</li> </ul>	3		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Coglie ed interpreta, nei documenti presi in esame, le informazioni relative alla problematica proposta in maniera poco pertinente e dimostrando scarse capacità di rielaborazione</li> </ul>	2		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Non riesce a cogliere ed interpretare, nei documenti presi in esame, le informazioni relative alla problematica, e non dimostra capacità di rielaborazione</li> </ul>	1		
STRUTTURA e USO dei CONNETTORI			
<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetta le caratteristiche dell'essai bref* con molta precisione ed equilibrio, usando i connettori testuali in maniera sempre Corretta</li> </ul>	5		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetta la struttura dell'essai bref* con precisione, dimostrando di utilizzare i connettori testuali in modo globalmente corretto</li> </ul>	4		
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Riproduce le parti dell'essai bref anche se non sempre in modo preciso e/o equilibrato, dimostrando un uso accettabile dei connettori testuali</b></li> </ul>	3		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Riproduce le parti dell'essai bref con scarso rigore ed equilibrio. Evidenzia un uso approssimativo ed improprio dei connettori testuali</li> </ul>	2		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Non rispetta i vincoli strutturali dell'essai bref (organizzazione e separazione dei paragrafi e uso dei connettori testuali)</li> </ul>	1		
<b>PADRONANZA LINGUISTICA</b>	a) CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>usa le strutture linguistiche adeguate al livello B2 efficacemente</li> </ul>	5	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>usa le strutture linguistiche appropriate al livello B2 in modo generalmente proficuo pur con qualche errore di lieve entità</li> </ul>	4	
	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>usa strutture linguistiche non del tutto idonee al livello B2 con errori che non compromettono la comunicazione</b></li> </ul>	3	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>usa strutture linguistiche semplici con diversi errori che compromettono spesso la comunicazione</li> </ul>	2	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>usa strutture linguistiche molto semplici con gravi e numerosi errori che compromettono la comunicazione</li> </ul>	1	
	b ) USO DEL LESSICO		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>corretto, vario e specialistico</li> </ul>	3	
	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>globalmente appropriato anche se non molto vario</b></li> </ul>	2	
<ul style="list-style-type: none"> <li>poco appropriato e alquanto ripetitivo con scarsa autonomia (riporta le parole del testo)</li> </ul>	1		
<b>Punteggio totale</b>		<b>/20</b>	

## VIII.2.d Griglia di valutazione della prova orale

Griglia di valutazione della prova orale secondo l'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026.

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori		Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.		0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.		1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.		3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.		4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.		5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.		0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.		1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.		3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite ricordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.		4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite ricordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.		5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.		0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.		1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.		3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.		4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.		5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.		0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia: necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.		1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.		3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.		4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.		5	
<b>Punteggio totale della prova</b>					

VIII.2.e. Griglie di valutazione differenziate prova scritta e prova orale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE **PROVA SCRITTA** DIFFERENZIATA - PEI

Descrittore	Voto / 20
<b>AUTONOMIA</b>	
Ha richiesto solleciti continui per lo svolgimento della prova	1
Ha svolto la prova guidato dall'insegnante costantemente	2
Ha svolto la prova con un parziale supporto del docente	3
Ha svolto la prova in completa autonomia	4

Descrittore	Voto / 20
<b>IMPEGNO</b>	
Si è mostrato svogliato e insofferente durante lo svolgimento della prova	1
Ha mostrato nel corso della prova un impegno alterno	2
Ha mostrato nel corso della prova un impegno sufficiente	3
Ha dimostrato nel corso della prova un impegno serio e responsabile	4

Descrittore	Voto / 20
<b>CORRETTEZZA</b>	
Ha risposto in modo corretto tra l'1% e il 10% delle risposte	2
Ha risposto in modo corretto tra l'11% e il 20% delle risposte	4
Ha risposto in modo corretto dal 21% e il 40% delle risposte	6
Ha risposto in modo corretto dal 41% e il 60% delle risposte	8
Ha risposto in modo corretto dal 61% e il 80% delle risposte	10
Ha risposto in modo corretto dal 81% e il 100% delle risposte	12

GRIGLIA DI VALUTAZIONE **PROVA ORALE** DIFFERENZIATA - PEI

Descrittore	Voto / 20
<b>AUTONOMIA</b>	
Presenta i prodotti multimediali realizzati dimostrando scarsa padronanza dei contenuti mostrati	2
Presenta i prodotti multimediali realizzati dimostrando accettabile padronanza dei contenuti mostrati	4
Presenta i prodotti multimediali realizzati dimostrando buona padronanza dei contenuti mostrati	8
Presenta i prodotti multimediali realizzati dimostrando completa padronanza dei contenuti mostrati	10

Descrittore	Voto / 20
<b>EFFICACIA COMUNICATIVA</b>	
È in grado di comunicare le proprie esperienze solo se completamente guidato	2
È in grado di comunicare le proprie esperienze solo se parzialmente guidato	4
È in grado di comunicare le proprie esperienze in autonomia	8
È in grado di comunicare le proprie esperienze in autonomia e con osservazioni personali	10

TOTALE ..... / 20